



COMUNE DI MACOMER

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
PERIODO 2024 – 2026

PREMESSA	3
La Sezione Strategica (SeS)	4
1. Analisi delle Condizioni Esterne	4
1.1 Lo scenario nazionale	5
1.2 Lo scenario regionale	9
2. Analisi delle Condizioni Interne	12
2.1 L'Amministrazione	12
2.2 Struttura Organizzativa	13
2.3 Dati Demografici	13
2.4 Territorio ed Economia Insediata	15
2.5 Strumenti urbanistici	16
2.6 Istituti Scolastici	16
2.7 Strutture Ricettive Extra- Alberghiere	17
2.8 Gestione del Patrimonio	17
3. Analisi delle risorse finanziarie	23
3.1 Fondo Unico	23
3.2 Fondo di Solidarietà Comunale	23
3.3 Entrate Tributarie	26
3.4 Altre entrate	28
4. Servizi pubblici locali a Domanda Individuale	29
4.1 Scuola Sovracomunale di Musica "Giuseppe Verdi"	30
4.2 Mensa Scolastica	31
4.3 Aree e Siti Archeologici	32
4.4 Comunità integrata "Centro Polivalente Casa dell'Anziano"	33
4.5 Randagismo	34
4.6 Centro Estivo	34
4.7 Immobili comunali	34
5. Modalità di gestione dei servizi pubblici locali	34
6. Progetti PNRR e PNC	35
7. Personale in servizio al 01.09.2023	40
8. Spesa di personale	41
9. Capacità di indebitamento per l'assunzione di mutui	41
10. Stato dei lavori in particolare di quelli ricompresi nell'elenco annuale dell'anno precedente quello cui si riferisce il D.U.P.	43
11. Manutenzioni e contratti pluriennali	45
12. Indirizzi e Obiettivi Strategici	46
La Sezione Operativa (SeO)	48
Programmi operativi	48
Programmazione del Personale	50
Piano delle Alienazioni	50

Premessa

L'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 definisce la Programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire, valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;

i portatori di interesse di riferimento;

le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;

le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);

gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;

efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

il Documento unico di programmazione (D.U.P.), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, che presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi;

l'eventuale nota di aggiornamento del D.U.P., da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;

lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno;

il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;

il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;

lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;

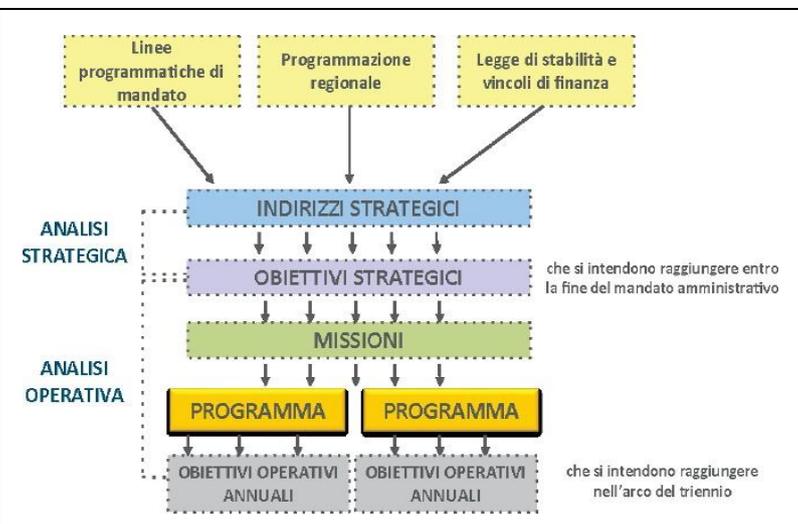
le variazioni di bilancio;

lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il D.U.P. si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

I paragrafi da 8.1 e 8.2 dell'Allegato 4/1 al D.lgs.118/2011 disciplinano il contenuto della Sezione Strategica e della Sezione Operativa del D.U.P., per il quale il legislatore non ha previsto uno schema- tipo obbligatorio per tutti gli



Enti.

Il DUP è un documento dalla forte rilevanza esterna in quanto rappresenta la guida dell'ente e individua gli obiettivi che l'amministrazione intende raggiungere al termine del mandato. È, quindi, uno documento principalmente "politico" in quanto rappresenta il contratto che gli amministratori sottoscrivono con i propri cittadini.

La Sezione Strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 co. 3 del D.lgs. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

1. Analisi delle Condizioni Esterne

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo dell'amministrazione comunale nell'ambito dell'attuazione delle Linee Programmatiche.

Quest'attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

1. lo scenario internazionale e nazionale, per i riflessi che esso ha sul Comune, dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Bilancio sul comparto degli enti locali;
2. lo scenario regionale, al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sull'Ente;
3. lo scenario locale, inteso come analisi del contesto sociale e demografico e di quello economico finanziario dell'ente.

1.1 Lo scenario nazionale

1.2.1 Nel testo della *legge 29 dicembre 2022, n. 197*, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”, pubblicato sulla GU n. 303 del 29 dicembre 2022, SO n. 43/L, si segnalano i seguenti contenuti di interesse per i Comuni.

1. **Esenzione IMU su immobili occupati abusivamente (art. 1, commi 81-82).**

Viene introdotto un nuovo caso di esenzione IMU all'articolo 1, comma 759, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, attraverso la lettera *g-bis* che esenta dal pagamento dell'imposta municipale propria i proprietari di immobili occupati che abbiano presentato regolare denuncia. In particolare, la nuova disposizione è volta a stabilire che nessun tributo è dovuto in caso di inutilizzabilità e indisponibilità dell'immobile, per il quale sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria per i reati di violazione di domicilio (art. 614, comma secondo, c.p.) e invasione di terreni e edifici (art. 633 c.p.), ovvero per i casi in cui l'immobile sia occupato abusivamente, qualora sia stata presentata denuncia o iniziata azione in sede giurisdizionale penale. In particolare, si prevede che per fruire del beneficio il soggetto passivo sia tenuto a comunicare il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione al comune interessato, secondo modalità telematiche da stabilire con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato - città ed Autonomie locali; analoga comunicazione deve essere trasmessa nel momento in cui cessa il diritto all'esenzione. Per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla norma viene istituito un **Fondo presso il Ministero dell'Interno**, con una dotazione di 62 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023. Le modalità di accesso al Fondo sono definite con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato - città ed autonomie locali.

2. **Disposizioni di riordino delle misure di sostegno alla povertà e inclusione lavorativa (art. 1, commi da 313 a 321).**

Dal 1° gennaio 2024 è disposta l'abrogazione delle norme istitutive del reddito e della pensione di cittadinanza.

È incrementato di oltre 700 milioni di euro l'anno dal 2024 lo stanziamento a favore dell'assegno unico e universale per i figli a carico ed è istituito presso lo stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali il “**Fondo per il sostegno alla povertà e all'inclusione attiva**”, dove confluiscono risorse derivanti dalla soppressione del reddito e della pensione di cittadinanza.

3. **Fondo MEF per compensare la revisione prezzi derivante dall'aumento del costo dei materiali da costruzione per le opere pubbliche (art. 1, commi 369-379).**

Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento, per l'anno 2023, dei prezzi regionali (ai sensi dell'art. 23, co. 16, 3° periodo, del D. Lgs. 50/2016) e in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, anche tramite accordi quadro ovvero affidate a contraente generale, la dotazione del **Fondo per l'avvio delle opere indifferibili** di cui all'art. 26, co. 7, del D.L. 50/2022, è incrementata di 500 milioni di euro per il 2023, di 1 miliardo di euro per il 2024, 2 miliardi di euro per l'anno 2025, 3 miliardi di euro per l'anno 2026 e 3,5 miliardi per l'anno 2027.

I prezzi regionali, adeguati con l'aggiornamento infrannuale già previsto dall'art. 26, c. 2 del D.L. 50/2022 per l'anno 2022, possono essere utilizzati fino al 31 marzo 2023. Le regioni devono quindi procedere, entro il 31 marzo 2023, all'aggiornamento dei prezzi regionali. In caso di inadempienza da parte delle regioni, i prezzi sono aggiornati, entro i successivi quindici giorni, dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentite le regioni interessate.

4. **Fondo Ministero infrastrutture e trasporti per compensare la revisione dei prezzi dovuta all'aumento eccezionale del costo dei materiali (art. 1, comma 458).**

La norma introduce delle disposizioni finalizzate, da un lato, a semplificare le procedure di pagamento dei crediti maturati in conseguenza del caro materiali, dall'altro, a disciplinare un nuovo meccanismo di compensazione a favore

delle stazioni appaltanti, che, in conseguenza dell'obbligatorietà delle clausole di revisione prezzi, si vedessero costrette al pagamento di somme maggiorate di un importo superiore al 10% del valore contrattuale.

In particolare, il comma in questione prevede che, in relazione agli interventi diversi da quelli finanziati con risorse PNRR o con le risorse del fondo complementare, per l'accesso alle risorse del **Fondo per l'adeguamento dei prezzi**, limitatamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022, le stazioni appaltanti trasmettano entro il 31 gennaio 2023, in luogo della copia dello stato di avanzamento dei lavori, il prospetto di calcolo del maggiore importo dello stato di avanzamento dei lavori rispetto all'importo dello stato di avanzamento dei lavori determinato alle condizioni contrattuali, firmato dal direttore dei lavori e vistato dal responsabile unico del procedimento. Si dispone, inoltre che, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori, ivi compresi quelli affidati a contraente generale, nonché agli accordi quadro, aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, lo stato di avanzamento dei lavori afferente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 è adottato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, applicando i prezzi regionali.

Si prevede, altresì, che i maggiori importi derivanti dall'applicazione dei suddetti prezzi, al netto dei ribassi formulati in sede di offerta, sono riconosciuti dalla stazione appaltante nella misura del 90 % nei limiti delle risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, nonché di quelle del **Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche**.

Si prevede inoltre che tali disposizioni si applicano anche agli appalti pubblici di lavori i cui bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente, anche tramite accordi quadro, pubblicati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 e che non abbiano accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili, relativamente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023. Il comma in esame prevede altresì che, per le finalità precedentemente illustrate siano utilizzate, anche in termini di residui, le risorse del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche che è ulteriormente incrementato con una dotazione di: 1.100 milioni di euro per l'anno 2023 e 500 milioni per l'anno 2024. Le richieste di accesso al Fondo sono valutate e le risorse sono assegnate e trasferite alle stazioni appaltanti secondo l'ordine cronologico delle richieste presentate, fino a concorrenza del limite di spesa. Si stabilisce, infine, che nelle more dell'aggiornamento dei prezzi, le stazioni appaltanti utilizzino l'ultimo prezzo adottato, fermo restando il successivo conguaglio, in aumento o in diminuzione, in occasione del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori afferenti alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure successivamente all'adozione del prezzo aggiornato.

5. Fondo ciclovie urbane intermodali (art.1, commi 479-482).

La norma istituisce un fondo per lo sviluppo delle ciclovie urbane intermodali con una dotazione di 2 milioni per il 2023 e 4 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

Il Fondo finanzia interventi per la realizzazione nel territorio urbano di nuove ciclovie e di infrastrutture di supporto in connessione a reti di trasporto pubblico locale e ferroviario, effettuati da parte dei comuni, delle città metropolitane e delle unioni di comuni. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il MEF, sono definite le modalità di erogazione delle risorse del Fondo ai comuni, alle città metropolitane e alle unioni di comuni. I comuni, le città metropolitane e le unioni di comuni, all'atto della richiesta di accesso di tale Fondo devono comunque dimostrare di aver approvato in via definitiva strumenti di pianificazione dai quali si evinca la volontà dell'ente di procedere allo sviluppo strategico della rete ciclabile urbana.

6. Incremento Fondo "Sport e periferie" (art. 1, comma 617).

La norma incrementa il Fondo "Sport e periferie" di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026.

7. Interventi per il potenziamento della sicurezza urbana (art. 1, commi 676-677).

Per potenziare ulteriormente gli interventi in materia di sicurezza urbana con riferimento all'installazione, da parte dei comuni, di sistemi di videosorveglianza, l'autorizzazione di spesa (di cui all'art. 5, co. 2-ter, del D.L. 14/2017) è rifinanziata per un ammontare pari a 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025. Con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle risorse.

8. Ampliamento della rete dei centri di permanenza per il rimpatrio – C.P.R (art. 1, commi 678-679).

La norma prevede l'ampliamento della rete dei centri di permanenza per il rimpatrio (C.P.R.) al fine di superare le criticità connesse alle capacità ricettive delle suddette strutture, tenuto conto delle crescenti esigenze connesse agli attuali flussi migratori.

Le risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno relative alle spese per la costruzione, l'acquisizione, il completamento, l'adeguamento e la ristrutturazione di immobili e infrastrutture destinati a centri di trattenimento e di accoglienza sono incrementate di euro 5.397.360 per l'anno 2023, di euro 14.392.960 per l'anno 2024, di euro 16.192.080 per l'anno 2025. Per le ulteriori spese di gestione le risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno relative alle spese per l'attivazione, la locazione, la gestione dei centri di trattenimento e di accoglienza sono incrementate di euro € 260.544,00 per l'anno 2023, di euro € 1.730.352,00 per l'anno 2024 e di euro € 4.072.643,00 per l'anno 2025.

9. Incremento del fondo di solidarietà comunale (art. 1, comma 774).

Viene incrementata di 50 milioni di euro la quota del fondo di solidarietà comunale dedicata al progressivo ristoro del taglio a suo tempo operato con il D.L.66/2014, di cui al comma 449, lett. d-quater, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

10. Risorse per progettazione e assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni (Art. 1, commi 779-780).

La norma incrementa le risorse assegnate agli enti locali di 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 100 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade (art. 1 comma 51 bis legge 27 dicembre 2019, n. 160). Viene inoltre istituito nello stato di previsione del MEF un apposito fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026 per il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei piccoli comuni (con popolazione inferiore a 10.000 abitanti) al fine di superare le attuali criticità nell'espletamento degli adempimenti necessari per garantire una efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR, criticità che sono più evidenti nelle piccole amministrazioni che rischiano di non ottemperare agli obblighi connessi con la gestione dei progetti PNRR. Il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato emana apposite linee guida con le modalità e i termini di comunicazione al medesimo Dipartimento da parte dei comuni interessati delle esigenze di assistenza tecnica strettamente necessarie all'attuazione dei predetti interventi, per tutto il periodo di riferimento.

11. Disapplicazione sanzioni (art. 1, comma 781).

La norma esclude l'applicazione della sanzione prevista dal TUEL per gli enti locali in situazione di criticità finanziaria che, per l'anno 2022, non riescano a garantire la copertura minima del costo dei servizi a domanda individuale, consistente nella decurtazione dell'1% delle entrate correnti come risultanti dal rendiconto della gestione del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti.

12. Anticipazione tesoreria (art. 1, comma 782).

In deroga all'art. 222 del TUEL, viene prorogato l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti (per il periodo dal 2023 al 2025), al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali.

13. Disposizioni in materia di TASI (art. 1, comma 786).

La norma stabilizza a regime il contributo riconosciuto ai Comuni per il ristoro del gettito tributario non più acquisibile a seguito dell'introduzione della Tariffa per i servizi indivisibili (TASI) di cui all'art. 1, co. 639, della L. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), anche alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 220 del 2021.

Il contributo si aggiunge a quello già previsto dalla legge di bilancio per il 2019 (L. 145/2018, art.1, commi 892-895), per 190 milioni di euro annui dal 2019 al 2033.

Si ricorda che la Corte costituzionale, infatti, ha ritenuto infondata la questione di legittimità costituzionale sollevata sull'art. 1, co. 554, della L.160/2019, laddove prevede l'assegnazione complessiva di 110 milioni di euro da parte dello Stato a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dalla TASI, in luogo dei 625 milioni di euro originariamente individuati dall'art. 1, co. 731, della L. 147/2013. Pertanto, la presente norma ripristina stabilmente il contributo pari a 110 milioni di euro annui a decorrere dal 2023 a favore dei comuni interessati, al fine di garantire le medesime risorse attribuite fino all'anno 2022.

14. Disposizioni in materia di prima applicazione e di semplificazione della procedura di inserimento delle fattispecie nel «Prospetto» di cui all'art. 1, commi 756 e 767 della L.160/2019 (art. 1, co. 837).

La norma incide sulla disciplina dei poteri dei Comuni in materia di IMU, contenuta nella legge di bilancio 2020.

Con una prima modifica (al comma 756 della L.160/2019) si affida a un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato - città e autonomie locali, la possibilità di modificare o integrare le fattispecie per cui i Comuni possono diversificare le aliquote IMU.

Con una seconda modifica (al comma 767 della L.160/2019) si interviene sugli adempimenti relativi ad aliquote e regolamenti IMU da parte dei Comuni; si chiarisce che, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote (da inserire nel Portale del federalismo fiscale entro specifici termini di legge, al fine di trovare applicazione nell'anno di riferimento), in mancanza di una delibera approvata e pubblicata nei termini di legge, si applicano le aliquote di base IMU in luogo di quelle vigenti nell'anno precedente

15. Disposizioni in materia di distacco e/o comando dei dipendenti delle società a controllo pubblico (art. 1, comma 898).

La norma prevede, in via transitoria, che i lavoratori dipendenti delle società a controllo pubblico e degli enti pubblici non economici possano essere posti in posizione di comando o distacco presso pubbliche amministrazioni. La durata di tali comandi o distacchi non può essere superiore ad un anno né eccedere, in ogni caso, il termine del 31 dicembre 2026. Restano fermi i limiti quantitativi, per le amministrazioni riceventi, posti dall'art. 30, co. 1-quinquies, del D.Lgs. 165/2001. In base a quest'ultimo, i comandi o distacchi non possono eccedere il 25% dei posti non coperti mediante le procedure di mobilità volontaria.

1.2.2 Dalla *prima Sezione del D.E.F. 2023* emerge che uno degli obiettivi della programmazione economico-finanziaria è ridurre gradualmente, ma in misura sostenuta nel tempo, il deficit e il debito della PA in rapporto al PIL. Con immutata coerenza, il Governo, quindi, conferma gli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL già dichiarati a novembre nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), ossia 4,5 % nel 2023, 3,7 % nel 2024 e 3,0 % nel 2025. L'obiettivo per il 2026 viene posto al 2,5 %. Il corrispondente andamento del saldo primario (ovvero l'indebitamento netto esclusi i pagamenti per interessi) evidenzia un lieve surplus (0,3 % del PIL) già nel 2024 e poi valori nettamente positivi nel biennio successivo, l'1,2 % del PIL nel 2025 e il 2,0 % del PIL nel 2026. In termini di saldo strutturale (ossia aggiustato per l'output gap e le misure una tantum e le altre misure temporanee), il sentiero di riduzione del deficit è coerente con le attuali regole del **Patto di stabilità e crescita (PSC)** relativamente sia al cosiddetto braccio correttivo (fino al raggiungimento del 3 % di deficit in rapporto al PIL) sia a quello preventivo (una volta che il deficit scenda al di sotto del 3 %). Dopo diversi anni, la Commissione europea ha deciso di riattivare il PSC già a partire dal 2024. Al contempo, lo scorso novembre ha presentato una proposta di revisione delle regole di bilancio e degli altri aspetti della governance economica, ivi compresa la procedura sugli squilibri macroeconomici (MIP). Lo scorso 14 marzo, il Consiglio Ecofin ha approvato una risoluzione che invita la Commissione a presentare in tempi rapidi le relative proposte legislative in modo tale da poterle approvare entro la fine dell'anno. La proposta di riforma del PSC della Commissione è incentrata su una regola di spesa i cui obiettivi sono modulati in base alla sostenibilità del debito pubblico di ciascun Stato membro. Coerentemente con la risoluzione parlamentare dello scorso 9 marzo, nel dibattito in seno all'Ecofin e ai suoi sottocomitati, il Governo ha sostenuto le linee principali della proposta dalla Commissione pur evidenziandone alcuni punti critici (ad esempio la categorizzazione degli Stati membri in base alla severità delle 'sfide' di finanza pubblica) e proponendo l'adozione di un trattamento preferenziale per gli investimenti pubblici per contrastare i cambiamenti climatici e promuovere la transizione digitale (i due pillar del PNRR), nonché la spesa per la difesa derivante da impegni assunti nelle sedi internazionali.

1.2.3 La *politica di coesione* ha lo scopo di incrementare le opportunità di sviluppo economico e sociale per contribuire a ridurre i divari e le disparità tra territori, agendo in particolare nelle aree meno sviluppate e per le comunità e persone più fragili. E' una politica con obiettivi di medio termine che coinvolge diversi livelli di governo (centrali e locali) e finanzia piani, programmi e singoli progetti a titolarità sia centrale, sia regionale o locale. La politica di coesione è promossa e sostenuta dall'Unione europea con i **Fondi Strutturali**, che finanziano Programmi, che richiedono un cofinanziamento nazionale, assicurato, per la maggior parte, dal "Fondo Nazionale di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie". A tali risorse si aggiungono quelle del "Fondo Sviluppo e Coesione" di cui all'art. 4 del d.lgs.88/2011, finalizzato a dare unita' programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del

Paese. L'intervento del Fondo e' finalizzato al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi di consistenza progettuale ovvero realizzativa tra loro funzionalmente connessi, in relazione a obiettivi e risultati quantificabili e misurabili, anche per quanto attiene al profilo temporale. La politica di coesione è organizzata, sia a livello europeo che nazionale, per cicli di programmazione pluriennale. L'impianto strategico generale di ciascun ciclo è definito dal documento di orientamento generale, attualmente denominato Accordo di Partenariato, che fa da cornice alle programmazioni svolte a livello nazionale e regionale. In tale documento vengono stabilite le priorità di investimento e l'articolazione delle risorse in programmi. A livello nazionale le Delibere del CIPESS sono gli atti di riferimento per la programmazione delle risorse dedicate. A partire dal ciclo di programmazione 2007-2013, a livello europeo, due sono i macro Obiettivi della politica di coesione: l'attuale Obiettivo investimenti per la crescita e l'occupazione, su cui si concentra la maggiore dotazione di risorse, e l'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea.

L'Accordo di partenariato 2021-2027, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, è il documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura). Le azioni promosse attraverso i Fondi europei saranno attuate in coordinamento con quelle finanziate con il Programma nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e gli investimenti del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), al fine di rafforzare le sinergie e le complementarità nel raggiungimento degli obiettivi comuni di coesione.

La strategia sostenuta dall'Accordo di Partenariato 2021-2027 indirizza i fondi resi disponibili dall'Unione europea e dal cofinanziamento nazionale verso interventi rivolti al conseguimento dei traguardi europei per un'economia climaticamente neutra (Green Deal) e per una società più giusta e inclusiva (Social Pillar), in coerenza con l'adesione all'Agenda ONU 2030 e con la Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile. All'Accordo di Partenariato sono collegati, a valere sui Fondi FESR, FSE Plus e JTF, 10 programmi nazionali e 38 programmi regionali, di cui 4 plurifondo FESR/FSE+ (Basilicata, Calabria, Molise e Puglia).

1.2 Lo scenario regionale

A) Di seguito alcune parti della Legge di Stabilità 2023 del 1° febbraio 2023.

1. Le autorizzazioni legislative di spesa per le quali si dispone un rifinanziamento, una riduzione o una rimodulazione ai sensi delle lettere b), c) e d) del 3° capoverso del punto 7 dell'allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011

sono determinate, per gli anni 2023, 2024 e 2025, nella misura indicata nelle allegate e corrispondenti tabelle A, B e C.

Sono rifinanziate e, dunque, inserite nella Tabella A, tra le altre, le seguenti autorizzazioni di spesa.

1. LR 3/22 - art. 15, c. 4 - Comunità di progetto. Nell'ambito del percorso di territorializzazione delle politiche di sviluppo la Regione promuove il consolidamento di un modello di governance unitario e condiviso capace di garantire il necessario coordinamento e un adeguato livello di efficacia dell'azione pubblica in tema di sviluppo locale. In particolare supporta le comunità locali e le reti di relazioni nell'ambito della programmazione territoriale, attraverso iniziative volte a sostenere la crescita della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nei percorsi di sviluppo al fine di rafforzare le comunità di progetto. La Giunta regionale con propria deliberazione su proposta dell'Assessore regionale competente in materia, previa intesa in sede di Conferenza Regione-enti locali definisce le modalità attuative della presente disposizione (missione 14 - programma 01 - titolo 1).
2. LR 28/72 - Partecipazione delle Associazioni di Amministratori locali alla programmazione.
3. LR 12/13 - art. 5, c. 15 e LR 32/16 - art. 1, c. 4 e smi - Sistema Informatico Territoriale e Acquisizione dati geoterritoriali.
4. LR 5/16 - art.8, c. 4 - Piano Paesaggistico regionale.
5. LR 1/18 - art. 4, c. 17 - Servizio Giustizia Uffici Giudice di Pace.
6. LR 5/16 - art. 4, c. 1 - Premialità penalità raccolta differenziata. Al fine di consentire il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata stabilite dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), la Giunta regionale delibera l'applicazione di specifici meccanismi di premialità e penalità per gli enti locali produttori dei rifiuti. In sede di prima applicazione la Giunta regionale può stabilire di utilizzare i meccanismi di cui alla deliberazione n. 15/32 del 30 marzo 2014, e successive modifiche e integrazioni.

7. LR 1/18 - art. 6, c. 17 e LR 17/21 - Tab A - Manifestazioni fieristiche zootecniche regionali (Macomer per gli ovini).
 8. LR 48/18 - art. 6, c. 10 - LR 3/22 - art. 9, c. 3 - Politiche di agricoltura sociale. Riguarda interventi di promozione e sostegno della multifunzionalità delle imprese agricole finalizzati all'inclusione sociale e all'inserimento lavorativo a favore di persone che presentano forme di fragilità, disabilità o di svantaggio psicofisico o sociale, per l'attuazione di un programma diretto al monitoraggio, valutazione degli effetti e sviluppo delle politiche di agricoltura sociale nel territorio regionale. Con deliberazione della Giunta regionale, approvata su proposta dell'Assessore competente in materia di agricoltura, sono definite le modalità di attuazione del programma.
 9. LR 3/22 - art. 9, c. 2 - Valorizzazione e recupero delle terre civiche. Contributi finalizzati alla redazione, da parte dei comuni interessati, del Piano di valorizzazione e recupero delle terre civiche di cui all'art. 8 della L.R. 12/1994 (Norme in materia di usi civici. Modifica della legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1 concernente l'organizzazione amministrativa della Regione sarda).
 10. LR 5/15 - art. 23, c. 1 - Manutenzione corsi d'acqua e mitigazione rischio idrogeologico. Si tratta di contributi in favore degli enti locali per la pulizia e la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali o inalveati di competenza degli stessi, da erogare in unica soluzione in coerenza con i contenuti del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico e del Piano stralcio delle fasce fluviali (UPB S04.03.003); il relativo programma di intervento è approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale dei lavori pubblici.
 11. LR 5/15 - art. 33, c. 23 - Concorso regionale contributi a inquilini morosi non colpevoli.
 12. LR 1/18 - art. 5, c. 25 - Interventi di riqualificazione reti di drenaggio in area urbana.
 13. LR 3/22 - art. 4, c. 1 - Messa in sicurezza opere lungo la viabilità della Sardegna (ponti, viadotti e opere d'arte minori).
 14. LR 5/17 - art. 2, c. 8 e LR 18/17 - art. 1, c. 9 - Azioni di semplificazione a comuni ed imprese.
 15. LR 15/22 - Disposizioni in materia di energia. Promozione e sostegno della costituzione delle comunità energetiche
 16. LR 5/15 - art. 29, c. 36 e smi - LR 48/18 - art. 6, c. 22 - LR 32/16 - art. 1, c. 26 - LR 1/18 - art. 2 e LR 22/20 e LR 17/21 - art. 11, c. 7 - Progetti cantieri comunali.
 17. LR 22/20 - art. 8, c. 4, lett. b)- LR 7/21 - tab. A - LR 22/22 - art. 3, c. 5 - Prosecuzione dei cantieri verdi.
 18. LR 3/08 - art. 4, c. 1, lett. m) - LR 30/20 - art. 10, c. 18 - LR 17/21 - all. 6 - Interventi urgenti di edilizia scolastica.
 19. LR 5/15 - art. 33, c. 26 e LR 48/18 - art. 11, c. 7 - LR 17/21 - Tab. A -Borse di studio a favore di famiglie svantaggiate.
 20. LR 32/16 - art. 1, c. 18 e LR 5/17 - art. 8, c. 21 - Scuole civiche di Musica.
 21. LR 17/21 - art. 7, c. 2 - Musei riconosciuti. Copre le spese di funzionamento del sistema museale di proprietà di enti pubblici o di fondazioni operanti nel campo culturale, che non siano già beneficiari di contributi regionali per la gestione, previsti dalla legge regionale 7 giugno 1984, n. 28 (Provvedimenti urgenti per favorire l'occupazione), dalla legge regionale 20 aprile 2000, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2000) e dall'articolo 21 della legge regionale n. 14 del 2006. Con deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore competente in materia di beni culturali, è approvato il relativo programma di spesa.
 22. LR 17/21 - art. 7, c. 34 - Fondo rotazione anticipazione spese progettazione interventi di edilizia scolastica.
 23. LR 20/19 - art. 4, c. 8 - Sostegno alle responsabilità genitoriali - Conciliazione vita-lavoro.
 24. LR 17/21 - art. 6, c. 33 - Programma di sostegno alle coppie sarde che si uniscano in matrimonio e in unioni civili con riti celebrati in territorio regionale.
 25. LR 22/22 - art. 12 – Fibromialgia.
2. A tutte le pubbliche amministrazioni della Sardegna, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili nei rispettivi bilanci, si applica il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 aprile 2020 “Determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici e della Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (RIPAM)”.
 3. L'ammontare del Fondo Unico a favore dei comuni, istituito con l'art. 10 della L.R. 2/2007, è definito per gli anni 2023 e 2024 in euro 484.705.120,00 (missione 18 - programma 01 - titolo 1).
 4. Ai consiglieri comunali spetta un gettone di presenza per l'effettiva partecipazione a ogni seduta del consiglio o delle commissioni consiliari: euro 54 nei comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti. Il gettone di presenza per l'effettiva partecipazione a ogni seduta delle commissioni consiliari può essere ridotto con apposita

deliberazione del consiglio comunale. In caso di più sedute del consiglio comunale o delle medesime commissioni consiliari nella stessa giornata l'indennità di presenza è unica. Il gettone non è cumulabile con le indennità di funzione dovute per altri mandati elettivi ricoperti. In nessun caso l'ammontare percepito nell'ambito di un mese da un consigliere può superare l'importo pari a un quarto dell'indennità massima prevista per il rispettivo sindaco.

5. È autorizzata, a valere sulle risorse del PR FESR 2021/2027 - Priorità 3, codice 045, la spesa di euro 40.000.000 a favore degli enti locali per l'efficientamento energetico dei propri edifici e dell'illuminazione pubblica, di cui euro 20.000.000 per l'anno 2023, euro 10.000.000 per l'anno 2024 ed euro 10.000.000 per l'anno 2025.

6. È autorizzata, a favore degli enti locali, la spesa di euro 400.000 per l'anno 2023, di euro 600.000 per l'anno 2024 e di euro 800.000 per l'anno 2025 per la predisposizione della diagnosi energetica e dell'attestazione di prestazione energetica degli edifici e strutture pubbliche di loro proprietà (missione 17 - programma 01 - titolo 1).

7. È autorizzata, per ciascuno degli anni 2023 e 2024, la spesa di euro 500.000, per il finanziamento da parte dell'Amministrazione regionale di un piano straordinario di formazione rivolto ai responsabili degli uffici tecnici degli enti locali della Sardegna, finalizzata all'acquisizione di specifiche competenze tecniche ed amministrative per l'avvio di progetti di comunità energetiche a partnership pubblico-privata (missione 15 - programma 02 - titolo 1).

8. È autorizzata la spesa complessiva di euro 33.579.200 di cui euro 1.579.200 per l'anno 2023, euro 2.000.000 per l'anno 2024, euro 10.000.000 per l'anno 2025, euro 15.000.000 per l'anno 2026 ed euro 5.000.000 per l'anno 2027 a favore degli enti locali, comuni e unioni dei comuni per la realizzazione degli interventi per la valorizzazione, l'accessibilità e la fruizione dei siti monumentali previsti nel progetto pilota-studio di fattibilità predisposto nel novero delle attività per il riconoscimento dei "monumenti della civiltà nuragica" all'interno della World heritage list del patrimonio universale dell'UNESCO (missione 05 - programma 01 - titolo 2). Il programma, corredato del piano finanziario relativo agli interventi da realizzare, è approvato dalla Giunta regionale con deliberazione adottata su proposta dell'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio ed è predisposto tenuto conto delle attività già autorizzate per le medesime finalità con l'articolo 7, comma 10, della legge regionale n. 17 del 2021.

9. È autorizzata, per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, la spesa di euro 500.000 a favore degli enti locali nei cui territori ricadono le "Domus de Janas" decorate per la prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza dei siti di cui all'articolo 7, comma 36, della legge regionale n. 17 del 2021. Il programma degli interventi è approvato dalla Giunta regionale con deliberazione adottata su proposta dell'Assessore della pubblica istruzione di concerto con l'Assessore della programmazione, bilancio credito ed assetto del territorio (missione 05 - programma 01 - titolo 2).

10. È autorizzata, per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, la spesa di euro 2.000.000 a favore degli enti locali e loro forme associative per il finanziamento di interventi di messa in sicurezza di emergenza, caratterizzazione e bonifica di siti contaminati (missione 09 - programma 02 - titolo 2).

11. È autorizzata, per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, la spesa di euro 3.000.000 a favore degli enti locali per il finanziamento di interventi di bonifica, rimozione e smaltimento dell'amianto da strutture pubbliche o private (missione 09 - programma 02 - titolo 2).

12. È autorizzata, per l'anno 2023, la spesa di euro 2.500.000 a favore degli enti locali per l'aggiornamento dei Piani comunali di protezione civile, secondo i criteri e le modalità definiti con deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale della difesa dell'ambiente (missione 11 - programma 01 - titolo 1).

13. La dotazione del Fondo regionale per la non autosufficienza, istituito dall'art. 34 della L.R. 2/2007, è stimata in complessivi euro 715.125.000 in ragione di euro 238.375.000 per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025. Il Fondo per la non autosufficienza, da integrarsi con la quota delle risorse assegnate dal Fondo nazionale per la non autosufficienza e da altri fondi rivolti alle persone con disabilità e non autosufficienza, è destinato all'attuazione dei seguenti interventi:

- a) programmi rivolti alle persone non autosufficienti e con disabilità gravissime "Ritornare a casa PLUS" di potenziamento dell'assistenza domiciliare;
- b) programmi rivolti a favore di persone con grave disabilità, compresi gli interventi previsti dalla L. 162/1998, programmi di vita indipendente e interventi di potenziamento dell'assistenza domiciliare, fatta eccezione per quelli già finanziati attraverso il fondo unico di cui all'art. 10 della legge regionale n. 2 del 2007;
- c) programmi rivolti alle persone non autosufficienti complementari alla domiciliarità (azioni di integrazione socio-sanitaria) quali il rimborso degli oneri sociali per gli inserimenti in strutture socio-sanitarie incluso il ricollocamento di cui all'art. 6, co. 25, della L.R. 17/2021;

d) programmi rivolti a persone affette da particolari patologie.

La Giunta regionale definisce le linee di indirizzo pluriennali per la programmazione e gestione degli interventi per la non autosufficienza, le modalità e i criteri di riparto delle risorse, che costituiscono titolo per l'esigibilità dell'obbligazione, e individua gli strumenti di valutazione multidimensionale finalizzati alla definizione del progetto personalizzato.

Le linee di programmazione e indirizzo regionali sono definite in coerenza con i principi, criteri e modalità di erogazione delle risorse definiti nel PNRR, missioni 5 e 6, relative all'integrazione tra sociale e sanitario e nel Piano nazionale della non autosufficienza 2022/2024, che introducono una prima applicazione dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) di erogazione e dei LEPS di processo, individuano negli ambiti territoriali la sede necessaria nella quale programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS e promuovono il graduale passaggio dai trasferimenti monetari all'erogazione di servizi diretti o indiretti.

Per raggiungere le finalità di cui al comma 3 le linee di programmazione e indirizzo regionali:

a) promuovono la gestione associata degli interventi confermando la gestione integrata a livello di ambiti plus/comuni per i programmi già avviati quali "Ritornare a casa plus" e predispongono un piano di sperimentazione per la gestione integrata ambiti plus/comuni per gli altri programmi e interventi ricadenti nel Fondo regionale per la non autosufficienza;

b) promuovono il graduale passaggio dai trasferimenti monetari all'erogazione di servizi diretti o indiretti.

Le risorse del Fondo regionale per la non autosufficienza sono assegnate in coerenza con i nuovi principi di programmazione e di competenza finanziaria potenziata e sono da imputare alle annualità in cui l'obbligazione viene in scadenza (missione 12 - programma 02 - titolo 1).

B) La Regione contribuisce alle spese per la gestione dei canili comunali e per il mantenimento dei cani in strutture private convenzionate sostenute dai Comuni (art. 4, legge n. 281/1991; art. 3, L.R. n. 21/1994). La Giunta regionale, con delibera n°18/25 del 10.06.2022 "Criteri per la ripartizione dei fondi regionali a favore dei Comuni per la lotta al randagismo per l'esercizio finanziario 2022 e successivi. L.R. 9 marzo 2022, n.3 "Legge di stabilità 2022" e L.R. 9 marzo 2022, n. 4 "Bilancio di previsione triennale 2022-2024", ha sancito che il contributo regionale per la lotta al randagismo, stanziato sul capitolo SC05.6030 Missione 13, Programma 07 del Bilancio regionale per l'anno 2022 e successivi, è ripartito a favore dei comuni che hanno presentato entro il 31 marzo 2022 apposita domanda di finanziamento per il 50%, sulla base delle spese sostenute e rendicontate per la gestione dei canili ed il mantenimento dei cani in strutture private convenzionate, e per il restante 50% sulla base di criteri di premialità rapportati all'impegno dimostrato nella vigilanza sull'anagrafe canina, nelle campagne di adozione e per le sterilizzazioni. Tale criterio si applica anche a eventuali ulteriori somme che dovessero essere assegnate ed è confermato anche per le annualità successive, salvo eventuali modifiche.

In data 05.08.2022 è stata adottata la determina n°798/18417 "Criteri per la ripartizione dei fondi regionali per la lotta al randagismo ed esplicitazione del metodo di valutazione dei criteri di premialità a favore di Comuni – Annualità 2022 e successive - capitolo SC05.6030 - C.D.R. 00.12.01.05."

2. Analisi delle Condizioni Interne

2.1 L'Amministrazione

SINDACO	Riccardo Uda	
Consiglieri		
1.	Teresa Bucciarelli	
2.	Mariano Barria	
3.	Maria Luisa Muzzu	
4.	Fabiana Cugusi	
5.	Andrea Salvatore (Toto) Listo	
6.	Maurizio Muzzu	
7.	Danilo Masala	

8.	Federico Castori	
9.	Rita Atzori	
10.	Luciano Mazzette	
11.	Aldo Demontis	
13.	Rossana Ledda	
14.	Antonio Onorato Succu	
15.	Gianfranco Congiu	
16.	Luca Pirisi	
17.	Luciana Uda	
Assessori		
Maria Luisa Muzzu (Vicesindaco)	Delega: Servizi Sociali, Politiche educative, Pubblica istruzione	Decreto di nomina n°3 del 08.06.2023
Mariano Barria	Delega: Sport e Impiantistica sportiva	Decreto di nomina n°3 del 08.06.2023
Fabiana Cugusi	Delega: Cultura e Spettacolo, Patrimonio Identitario, Beni Culturali, Grandi eventi, Turismo, Promozioni del Territorio, Politiche giovanili	Decreto di nomina n°3 del 08.06.2023
Aldo Demontis	Delega: Lavori Pubblici e Manutenzioni, Urbanistica, Viabilità e trasporti	Decreto di nomina n°3 del 08.06.2023
Andrea Salvatore Listo	Delega: Ambiente, Decoro Urbano, Verde Pubblico, Protezione Civile, Benessere animale e Randagismo, Patrimonio rurale boschivo e cittadino	Decreto di nomina n°3 del 08.06.2023

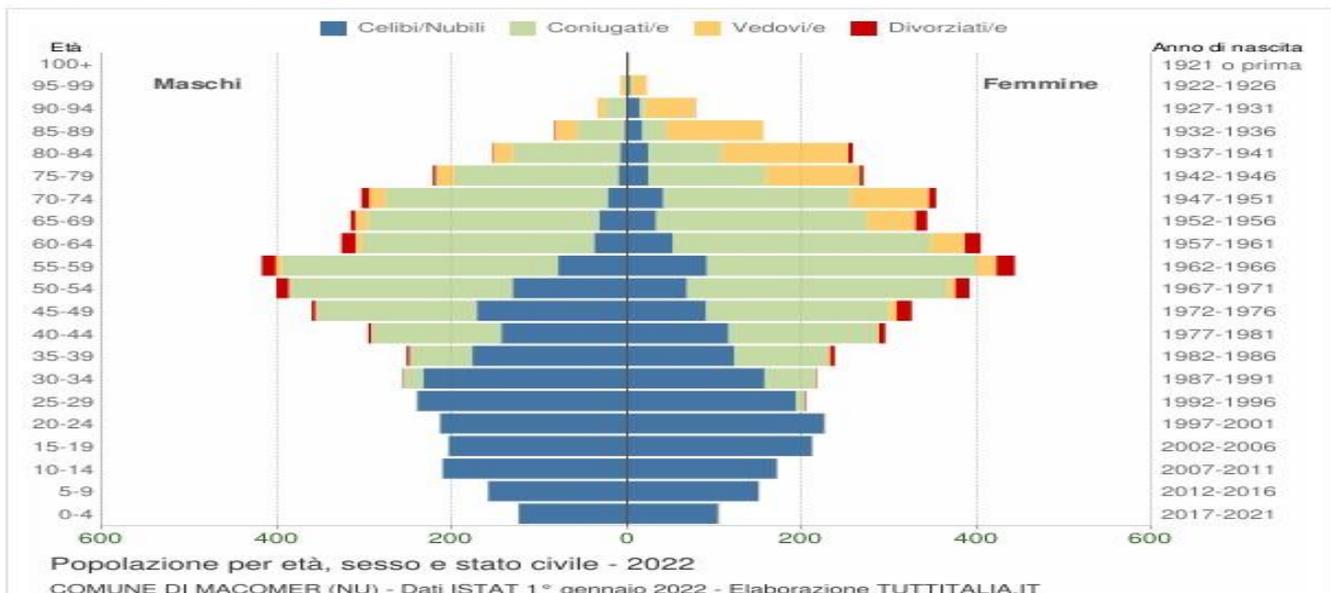
2.2 Struttura Organizzativa

Si rimanda la paragrafo relativo al personale in servizio.

2.3 Dati Demografici

Tra le informazioni che l'Amministrazione prende in considerazione per individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa di per sé è infatti diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale destinatario finale di ogni iniziativa. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune, sia con riguardo all'erogazione dei servizi, sia con riguardo alla politica degli investimenti. Pertanto, la conoscenza dei principali indici aiuta l'amministrazione a orientare al meglio le azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi strategici derivanti dalle Linee Programmatiche di Mandato.

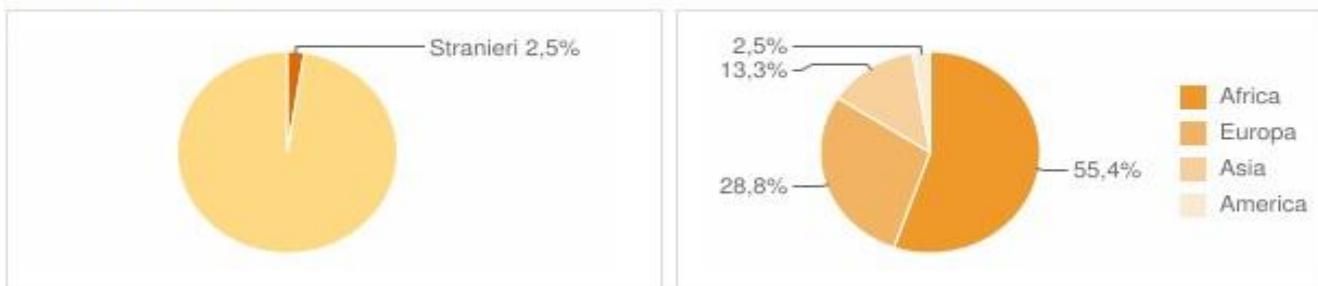
La popolazione è riportata per **classi quinquennali di età** sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

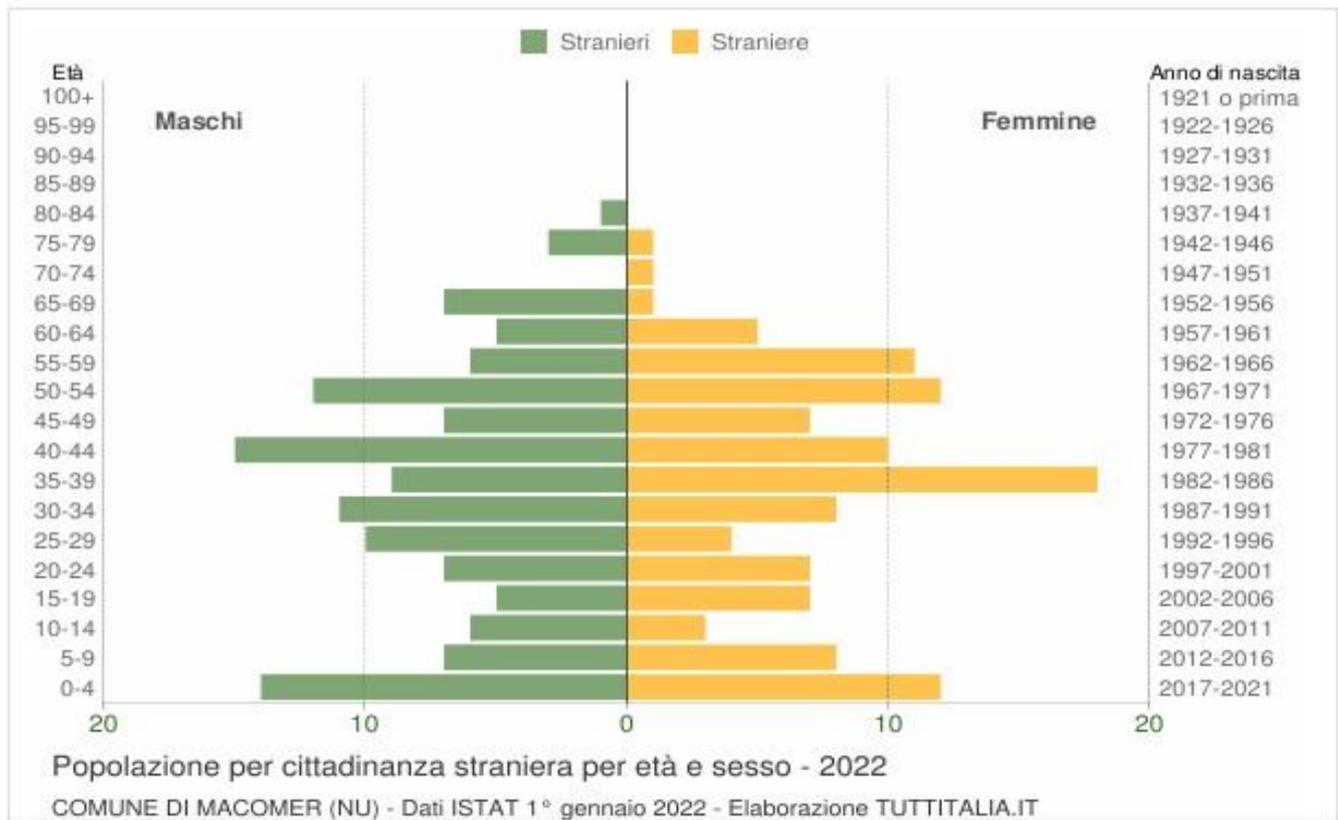


Popolazione straniera residente a **Macomer** al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Gli stranieri residenti a Macomer al 1° gennaio 2022 sono **240** e rappresentano il **2,5%** della popolazione residente.





2.4 Territorio ed Economia Insediata

Il territorio del Comune di Macomer si estende per una superficie complessiva di 122,60 Km quadrati.

I luoghi di maggior interesse sono i seguenti:

1. Domus de Janas Filigosa e Nuraghe Ruju
2. Nuraghe Santa Barbara (quadrilobato)
3. Betili di Tamuli, detti “pedras marmuradas”
4. Tombe dei Giganti e Nuraghe Tamuli
5. Nuraghe Succuronis o Bara (monotorre, di struttura classica).

ATTIVITA' Dati rilevati da Ufficio SUAPE	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	19/05/2023
Allevamento – Imprese agricole	158	158	170	171
Artigiani – imprese edili	272	273	275	276
Industrie alimentari e artigianali alimentari e minicaseifici	37	37	37	36
Commercio in sede fissa, on line	237	238	234	234
Commercio ingrosso	67	67	70	70
Commercio su aree pubbliche	56	57	54	53
Servizi qualificati (agenti di commercio, assicurazioni, rappresentanti, noleggio, studi medici e veterinari)	199	202	206	207
Pubblici esercizi	48	45	44	43
Strutture ricettive	8	8	8	8
Acconciatori, estetisti, tatuatori	28	28	30	30

Superficie	126 km	
Risorse Idriche	Laghi	0
	Fiumi e torrenti	n°2
Strade	Statali	n°25
	Provinciali	n°17
	Comunali	n°161
	Vicinali	n°207
	Autostrade	0

2.5 Strumenti urbanistici

Piani e Strumenti Urbanistici vigenti	Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) adottato	C.C. 67/98 - C.C. n°128/98
	Piano regolatore approvato	C.C. n°96/2000 - C.C. n°112/2000
	Programma di fabbricazione	NO
	Piano edilizia economica e popolare	NO
	Piano edilizia economica e popolare	NO
Piano degli insediamenti produttivi	Industriali	C.C. n°30/73 DPGR n°190/73
	Artigianali	NO
	Commerciali	NO
	Altri strumenti (specificare)	NO

Piani e Strumenti Urbanistici vigenti al 03.11.2022	Approvazione	
Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.)	Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 76 del 25 e 26 luglio 2000 e n. 96 del 16.11.2000, pubblicazione in BURAS del 19.01.2001, n. 381	
Piano edilizia economica e popolare - località "S. Maria del Soccorso" e "Sertinu"	D.P.G.R. n. 8750/2387 del 13.08.1970	
Piano edilizia economica e popolare – località "Scalarba"	D.P.G.R. n. 121 del 05.05.1976, Deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 28.04.1975	
Piani Particolareggiati	Approvazione	
Zone territoriali omogenee	B1 – B3	Deliberazione del Consiglio Comunale n° 80 del 17/06/1993, pubblicazione in BURAS N°32 del 23/08/1993 n°2995
	B4 – B5	Deliberazione del Consiglio Comunale n° 108 del 12.09.1995, del quale è stato preso atto dal Comitato Circoscrizionale di Controllo con provvedimento n. 13768/01/1995, pubblicazione in BURAS n. 4 del 08.02.1996
	B2	Deliberazione del Consiglio Comunale n° 71 del 13/08/1998
	A	Deliberazioni di C.C. n. 13 del 19.03.2008 e n. 1 del 23.02.2009
	B – centro matrice	Deliberazione del Consiglio Comunale n°77 del 16-11-2016 - pubblicazione in BURAS, parte terza n°52 del 05-12-2019

2.6 Istituti Scolastici

Scuole Medie	n°2	Scuola secondaria I° grado – Via Ariosto (Istituto Comprensivo n. 1 "Giannino Caria")
		Scuola secondaria I° grado – Via Bechi Luserna (Istituto Comprensivo n. 2 "Binna Dalmasso")

Scuole Elementari	n°4	Scuola primaria Via Roma (Istituto Comprensivo n. 1 “Giannino Caria”) Scuola primaria “Santa Maria” – Via B. Salaris (Istituto Comprensivo n. 1 “Giannino Caria”) Scuola primaria Via Bechi Luserna (Istituto Comprensivo n. 2 “Binna Dalmasso”) Scuola primaria “Sertinu” – Via Papa Simmaco (Istituto Comprensivo n. 2 “Binna Dalmasso”)
Scuole dell’Infanzia	n°2	Scuola Infanzia “Sa Corte” – Via Carducci (Istituto Comprensivo n. 1 “Giannino Caria”) Scuola Infanzia “Via E. Lussu” (Istituto Comprensivo n. 2 “Binna Dalmasso”)

2.7 Strutture Ricettive Extra- Alberghiere

Con l'art. 16, co. 8, della L.R. n° 16/2017 è stato istituito il Registro Regionale delle Strutture Ricettive Extra-Alberghiere, tenuto dall'Assessorato regionale del turismo, artigianato e commercio, il quale attribuisce e comunica l'Identificativo Univoco Numerico (IUN) ad ogni singola struttura, da esporre per la propria commercializzazione online.

Nel territorio di Macomer le strutture sono le seguenti¹:

1. Casa Castori – Via Eleonora d’Arborea n°16 – Affittacamere
2. La Casa Antica – C.so Umberto I n°142 - Bed and breakfast
3. I Tre Nuraghi - Via Quintino Sella n°14 - Bed and breakfast
4. L’Ancora - Via Lazio n°2 - Bed and breakfast

Nel sito Sardegna Turismo (<http://osservatorio.sardegnaturismo.it/it/open-data>) sono disponibili i dati comunali relativi ai movimenti turistici 2022 per mese e macro-tipologia.

2.8 Gestione del Patrimonio

Centro intermodale Passeggeri e Urban Center Piazza due stazioni snc	1- Il servizio di gestione di una parte del Centro intermodale è stato affidato con contratto di concessione, a titolo oneroso, all’Associazione Culturale Maart. Il contratto è stato registrato con Rep. n. 3555 del 05/04/2019. La durata dello stesso è di anni 9 naturali a decorrere dalla data del verbale di consegna dei locali, più altri 6 anni rinnovabili. 2- Il servizio di gestione dell’altra parte del Centro intermodale è stato affidato all’attività commerciale De Crecchio con Determina n. 316 del 30.06.2017, alla quale avrebbe dovuto seguire un contratto di locazione, mai sottoscritto dalle parti, della durata dello stesso è di anni 9 naturali a decorrere dalla di sottoscrizione del medesimo più eventuali altri 6 anni di rinnovo.	1- Il canone mensile di concessione dovuto dall’Associazione Culturale Maart, ammonta a 110,00 € oltre IVA di legge, per un totale di 1.320,00 € oltre IVA di legge all’anno. 2- Il canone annuale di locazione dovuto all’attività commerciale De Crecchio, ammonta a 13.800,00 oltre IVA di legge.	
---	--	---	--

¹ Informazioni tratte dal sito Sardegna Turismo: http://operatori.sardegnaturismo.it/sites/default/files/allegato_elenco_codici_iun_0.pdf

Alloggio custode Scuola Elementare Sertinu Via Papa Simmaco n. 58	Assegnato tramite graduatoria alloggi ERP comunali	Dall'assegnatario è dovuto un canone in corso di quantificazione.	
Alloggio custode Palazzetto dello Sport Via dello Sport snc	Assegnato tramite graduatoria alloggi ERP comunali	Dall'assegnatario è dovuto un canone in corso di quantificazione.	
Centro Anziani Viale Pietro Nenni	Contratto di Concessione Rep. n°3574 del 20/06/2022 con la Oltrans Service Soc. Coop. Sociale - P.IVA 01342080908 – della durata di anni 5 dal 01/04/2022 al 31/03/2026		
Struttura "Le Finestrelle" Viale Nenni snc	Si tratta di una struttura destinata a punto ristoro. Era stata affidata, mediante concessione. Il contratto è stato registrato con Rep. n°3537 del 31/10/2017. Il corrispettivo era di 2.640,00 € annuali (esclusa IVA). La durata dell'affidamento è di 5 anni decorrenti dalla data di consegna, il cui verbale è datato 2018. Si prevede l'affidamento in concessione tramite bando pubblico.	Attualmente la struttura è rientrata in possesso del Comune di Macomer il 04.07.2023. Il concessionario uscente deve corrispondere al Comune di Macomer oltre € 17.000,00, IVA compresa, mediante una procedura di recupero credito.	
Centro Polivalente Via degli Artigiani snc	Destinato ad attività su richiesta di Enti pubblici, partiti politici, organizzazioni sindacali e associazioni, legalmente costituite, di assistenza, di volontariato e culturali ecc.	Utilizzo della struttura mediante pagamento di Tariffa a domanda individuale disciplinata con Deliberazione di G.C. n. 215 del 07.12.2022.	
Padiglione Filigosa Casermes Mura Viale Gramsci n°5	Dato in concessione al CSC UNLA a seguito della sottoscrizione in data 29.03.2022, per anni 5 eventualmente rinnovabili per ulteriori anni 5.	Utilizzo della struttura mediante pagamento di Tariffa a domanda individuale disciplinata con Deliberazione di G.C. n. 215 del 07.12.2022.	Stanziamento d'entrata del bilancio 2024/2026: € 1.464,00 (1.200,00+IVA) Importo al netto della quota TA.RI. Capitolo di entrata del P.E.G. n°3073
Padiglione Tamuli Casermes Mura Viale Gramsci n°5	Dato in concessione al CSC UNLA a seguito della sottoscrizione in data 29.03.2022, per anni 5 eventualmente rinnovabili per ulteriori anni 5.	Utilizzo della struttura mediante pagamento di Tariffa a domanda individuale disciplinata con Deliberazione di G.C. n. 215 del 07.12.2022.	Stanziamento d'entrata del bilancio 2024/2026: € 1.220,00 (1.000,00+IVA) Importo al netto della quota TA.RI. Capitolo di entrata del P.E.G. n°3073
Aula didattica c/o Su Ponte 'e Antoni Fiore			Stanziamento d'entrata del bilancio 2024/2026: € 122,00 (100,00+IVA) Importo al netto della quota TA.RI. Capitolo di entrata del P.E.G. n°3073
Colonia ex ECA	È prevista una concessione a titolo oneroso, previa ristrutturazione	Utilizzo della struttura mediante pagamento di	

	del fabbricato e pulizia delle aree esterne e preliminare pubblicazione di un bando pubblico.	Tariffa a domanda individuale disciplinata con Deliberazione di G.C. n. 215 del 07.12.2022.	
Struttura "Ex complesso industriale Alas"	Struttura in possesso del Comune di Macomer, ovvero il blocco principale, che verrà dato in concessione, a titolo oneroso, previa pubblicazione di un bando pubblico.	Attualmente viene concessa saltuariamente a titolo gratuito.	
Locali "Su Cantareddu" Monte Sant'Antonio	È prevista una concessione a titolo oneroso, previa pubblicazione di un bando pubblico.	Tariffa a domanda individuale disciplinata con Deliberazione di G.C. n. 215 del 07.12.2022.	Stanziamiento d'entrata del bilancio 2024/2026: € 1.000,00 per concessione a fruitori terzi Capitolo di entrata del P.E.G. n°3073
Locale ex INPS Piazza Caduti del Lavoro (l'attuale sede Inps è in piazza Sant'Antonio in immobile di proprietà comunale)	Concessione a titolo oneroso all'ASD Macomer Calcio: € 0,80/mq * 39,46 mq occupati * mesi 12		Stanziamiento d'entrata del bilancio 2024/2026: € 378,82 Capitolo di entrata del P.E.G. n°3073
Ex Casa dello studente Viale Pietro Nenni	Concessione a titolo oneroso a komabat Fihgt Club e concessione in via di definizione contrattuale con l'Associazione Biliardo		Stanziamiento d'entrata del bilancio 2024/2026: € 3.975,96 (3.258,98+ IVA) Capitolo di entrata del P.E.G. n°3063
Mercato Coperto (n. 2 box) Via De Gasperi	Non occupati		

Alloggi di edilizia residenziale pubblica

I proventi dagli alloggi sono allocati sul capitolo di entrata del P.E.G. n°3063.

n. 5 alloggi edilizia residenziale pubblica	Via S. Ilario n°1		Stanziamiento d'entrata del bilancio 2024/2026: € 20.869,20
n. 15 alloggi edilizia residenziale pubblica	Via Marconi n°1,3		
n. 5 alloggi edilizia residenziale pubblica	Via Toscana n°11,13		
n. 4 alloggi edilizia residenziale pubblica	Via E. d'Arborea n°6		
n. 5 alloggi ex ricovero Castagna	Corso Umberto I n°8		
n. 1 fabbricato abusivo acquisito al patrimonio comunale per uso abitativo	Via Iglesias n°5		
n. 22 alloggi a canone moderato	Via Cavour Via Battaglia Via Beltrame di Bagnacavallo	n. 18 alloggi assegnati tramite Bando pubblico; n. 4 alloggi assegnati provvisoriamente ad altrettante famiglie sfollate dall'alloggio comunale ERP di via Sant'Ilario	Stanziamiento d'entrata del bilancio 2024/2026: € 45.366,84

ACCERTAMENTO	2020	2021	2022	2023
	55.000,00 €	72.119,00	52.437,71 €	66.537,57 €
	N°11-55-114 DEL 2020	N°78 DEL 2021	N°103-DIVERSI DEL 2022	N°167-168-DIVERSI DEL 2023
DA INCASSARE AL 31.08.2023	13.446,52 €	29.497,35 €	12.987,01 €	45.038,80 €

Terreni

Con Delibera di Consiglio n°26 del 30/04/2021 è stato approvato il Regolamento per la gestione dei terreni comunali gravati da uso civico.

Con Delibera di Giunta n°38 del 09/03/2022 è stato confermato, per il 2022, quanto stabilito con D.G. n°15 del 05/02/2021 per quanto riguarda la suddivisione dei lotti esistenti dei terreni comunali gravati da uso civico destinati a pascolo e la determinazione dei rispettivi canoni di affitto, nelle more della nuova lottizzazione e dell'affidamento pluriennale.

L'art.14 del Regolamento prevede che le concessioni per pascolo, foraggiere o coltura hanno durata annuale (dal 1 gennaio al 31 dicembre), avendo carattere temporale limitato. Ai vecchi concessionari in regola con i pagamenti, viene assegnato, per quanto possibile, il fondo già utilizzato in passato.

Il canone di affitto è corrisposto a rate trimestrale con scadenza nei mesi di febbraio, aprile e giugno ed è introitato sul capitolo n°3062 "Fitti reali di fondi rustici".

Per quanto riguarda i terreni di **Bara** si prevede di incassare € **9.893,57**: 150,00 €*60 ettari di terreno nudo.

I seguenti lotti destinati a pascolo si trovano in località **Monte Sant'Antonio** e sono dati in affitto a imprese agricole (n°15 contratti). Per questi si prevede un incasso di € **20.375,62**.

N. ORD.	LOTTE	CONSISTENZA	DATI CATASTALI	CANONE ANNUALE
1	n° 3 - Frida - sa melabrina	ha. 52.50	foglio 31 - mapp. 9/parte: ha 22.30.00 (tot. mapp. Ha 82.15.50); foglio 31 - mapp. 12/parte: ha 30.20.00 (tot. mapp. Ha 92.70.27)	€ 1.373,77
2	n° 4 - Frida - sa melabrina	ha. 36.50	foglio 31 - mapp. 9/parte: ha 13.20.00 (tot. mapp. Ha 82.15.50); foglio 31 - mapp. 12/parte: ha 23.30.00 (tot. mapp. Ha 92.70.27)	€ 1.156,86
3	n° 21 - sa pattada - culipisu	ha. 85.50	foglio 26 - mapp.29/parte: ha 5.20.00 (tot. mapp. Ha 120.32.38); foglio 26 - mapp. 3: ha 2.37.45 (tot. mapp. Ha. 2.37.45); foglio 32 mapp. 20/parte: ha 77.92.55 (tot. mapp. 182.18.28)	€ 2.003,85
4	n° 22 - sa pattada	ha. 30.00	foglio 32 - mapp. 20/parte: ha 29.75.00 (tot. mapp. Ha 182.18.28); foglio 32 - mapp. 3/parte: ha 0.25.00 (tot. mapp. 98.48.20)	€ 1.107,30
5	n° 29 - sa serra - su crabione - sara selighe	ha. 35.50	foglio 20 - mapp. 43/parte: ha 29.50.00; foglio 20 - mapp. 5/parte: ha 05.50.00 (tot. mapp. Ha 20.57.15)	€ 2.155,49
6	n° 11 - ascusa - sa piscina e su turchi - funtana e lavru	ha. 46.50	foglio 32 - mapp. 25/parte: ha 15.00 (tot. mapp. Ha 98.44.00); foglio 32 - mapp. 2/parte: ha 0.30.00 (tot.mapp. Ha. 118.76.70); foglio 32 mapp. 8/parte: ha 30.60.00 (tot. mapp.52.49.25); foglio 42 mapp. 3/parte: ha 00.60.00 (tot. mapp. Ha 235.50.50)	€ 960,61
7	n° 28 - sa serra - matta e chercos	ha. 30.00	foglio 20 mappale 43/parte (ha 29.67.50) e foglio 26 mappale 29/parte (ex 1/parte - ha 00.32.50)	€ 1.311,80
8	n° 31 - sa serra - su crabileddu	ha. 45.30	foglio 20 - mapp. 43/parte: ha 40.70.95 (tot. mapp. Ha 227.91.21); foglio 20 - mapp. 18/parte: ha 4.39.25 (tot. mapp. Ha 4.39.25);	€ 2.488,66
9	n° 13 - funtana e lavru - nuraghe ascusa - s'ena ruggia	ha. 61.00	foglio 32 mappale 20/parte: Ha. 17.81.73 (totale del mappale Ha. 182.18.28), mappale 21: Ha. 00.00.15 (totale del mappale Ha. 00.00.15), mappale 22: Ha. 00.08.12 (totale del mappale Ha. 00.08.12), mappale 25/parte: Ha 7.90 (totale del mappale: Ha. 98.44) e 8/parte: Ha. 9.00 (totale del mappale: Ha. 52.49.25), e foglio 42, mappale 3/parte: Ha. 8.85 (totale del mappale: Ha. 235.50.50) e mappale 20/parte: Ha 17.35.00 (totale del mappale: Ha. 78.54.00)	€ 2.582,69
10	n° 27 - matta e chercos - sa corra bianca	ha. 24.50	foglio 20 - mapp. 43/parte: ha 17.20.00 (tot. mapp. Ha 227.91.21); foglio 20 - mapp. 11/parte: ha 03.60.00 (tot. mapp. Ha. 06.98.60); foglio 26 - mapp. 29/parte: ha 04.96.00 (tot. mapp. Ha 120.32.38); foglio 26 4/parte: ha 0.70.00 (tot. mapp. 25.22.80)	€ 1.074,23

11	n° 30/parte - sa serra - crastu covocadu - su crabileddu	ha. 9.50	foglio 20 - mapp. 43/parte: ha 9.50	€ 450,88
12	n° 25 - sa corra bianca - matta e chercos - matta prunizza	ha. 30.50	foglio 20 mappale 43/parte: ha. 3.62.50 (totale del mappale: ha. 227.91.21); foglio 26, mappale 29/parte: ha. 24.00.00 (totale del mappale Ha. 120.32.38); foglio 26, mappale 4/parte: Ha. 2.88.50 (totale mappale: 20.39.60)	€ 1.332,46
13	n° 19/parte - su pirastru	ha. 50.00	foglio 32 mappali 2/parte (ha. 50.00 – totale mappale: ha. 118.76.70)	€ 1.292,46
14	n° 33 - sa orta e castigadu	ha. 2.16	foglio 52 - mapp. 5: ha 02.16.40 (tot. mapp. Ha 02.16.40)	€ 309,87
15	n° 8 - su nou e s'elighe - s'ungone	ha. 12.50	foglio 42 - mapp. 3/parte: ha 04.82.00 (tot. mapp. 235.50.50); foglio 42 - mapp. 5/parte: Ha 23.18.00 (tot.mapp. Ha 85.19.00)	€ 774,69

Terreni	Foglio	Mappale	Superficie (Ha)
comunali in località montagna di Sant'Antonio.	42	2/a	14.40.00
	42	2/c	13.94.40
	42	2/d	01.15.20
	42	2/e	02.68.46
Contratto d'affitto Rep. 2917 del 14.09.1998, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Macomer in data 30.09.1998 n° 583 con l'Istituto Zootecnico e Casario per la Sardegna (AGRIS) della durata di 25 anni. Contratto scaduto in data 15 settembre 2022. Concessa ulteriore proroga fino al 31.12.2023	42	2/f	12.90.00
	42	2/g	00.44.51
	42	2/i	05.01.06
	42	3/c	13.84.00
	42	3/d	00.00.36
	42	3/e	00.00.48
	42	4	13.31.70
	42	3/a	27.40.00
	42	3/b	00.37.50
	42	5/c	10.25.00
	42	3/f	31.00.00
TOTALE SUPERFICIE (Ha)			146.73.27

	Foglio	Mappale	Superficie (Ha)	
	42	3a/parziale	16.18.00	
	42	5a/parziale	61.25.70	
	42	6/a	02.82.40	Atto di sottomissione
Terreni comunali in località Pranu e Chercu.	42	7	09.46.40	one
	43	2	00.73.00	14.01.1970
	43	10 a	46.34.10	
TOTALE SUPERFICIE (Ha)			136.79.60	
Occupati dall'Ispettorato Dipartimentale delle Foreste (attualmente in gestione da parte dell'Agenzia Regionale Forestas)	31	1/parziale		
	31	2/parziale		
	31	3/parziale		Atto di sottomissione
	31	4/parziale		one
	32	1/parziale		01.03.1380
TOTALE SUPERFICIE (Ha)			148.00.00	
PER TUTTE LE SUPERFICI È STATA ATTIVATA LA PROCEDURA DI RESTITUZIONE COME PREVISTO DALLA L.R 8/2016, A SEGUITO DELLA QUALE TORNERANNO NELLA DISPONIBILITA' DEL COMUNE DI MACOMER. VERRA' IN SEGUITO ATTIVATA NUOVA CONVENZIONE DI DURATA TRENTENNALE CON L'AGENZIA REGIONALE FORESTAS.				

Impianti Sportivi

I proventi dagli impianti sportivi, quando connessi a servizi rilevanti ai fini IVA, sono allocati sul capitolo di entrata del P.E.G. n°3073 e 3019 nel caso della piscina comunale. Nel bilancio 2024-2026 lo stanziamento per tali impianti eccetto la piscina è di **600,00 €** (compresa IVA al 22% e al netto della TA.RI.).

Palestra della Scuola Elementare di Sertinu Via Papa Simmaco n°60	E' in itinere l'affidamento a società sportive	Tariffe (servizi a domanda individuale) nella delibera G.C. n°215 del 07.12.2022
Palestra della Scuola Elementare di Via Roma Piazza San Francesco snc	E' in itinere l'affidamento a società sportive	Tariffe (servizi a domanda individuale) nella delibera G.C. n°215 del 07.12.2022
Palestra della Scuola Media n° 1 di Via Ariosto	E' in itinere l'affidamento a società sportive	Tariffe (servizi a domanda individuale) nella delibera G.C. n°215 del 07.12.2022
Palestra della Scuola Media n° 2 Padru e Lampadas Via Bechi Lusera n°3	E' in itinere l'affidamento a società sportive	Tariffe (servizi a domanda individuale) nella delibera G.C. n°215 del 07.12.2022
Campo di Calcio di Sertinu n° 1 (erba sintetica) Via Papa Simmaco snc	E' in itinere l'affidamento a società sportive	Tariffe (servizi a domanda individuale) nella delibera G.C. n°215 del 07.12.2022
Campo di Calcio di Sertinu n° 2 (terra battuta) Via Papa Simmaco snc	E' in itinere l'affidamento a società sportive	Tariffe (servizi a domanda individuale) nella delibera G.C. n°215 del 07.12.2022
Campi di Padel di Santa Maria Via Aldo Moro	Predisposizione nuova procedura ad evidenza pubblica, finalizzata alla concessione della struttura, a titolo oneroso	
Campi di Calciotto di Sa Corte Via Carducci	Dovranno essere eseguiti lavori di ristrutturazione	
Campo di Calcio Svincolo - Stadio Sclarba	Non agibile per esecuzione lavori di bonifica e pulizia.	Tariffe (servizi a domanda individuale) nella delibera G.C. n°215 del 07.12.2022
Palestra Polifunzionale (Palazzetto dello Sport) Viale dello Sport snc	Lavori in corso; seguirà l'affidamento a società sportive	Tariffe (servizi a domanda individuale) nella delibera G.C. n°215 del 07.12.2022
Piscina Comunale Viale dello Sport snc	Contratto di concessione Rep. n.3397/2011 con la Soc. Sporter Ssd Arl	Piano Finanziario di Rientro con scadenza 31.07.2025 - scrittura privata Rep n°71 del 21.10.2022. Da incassare nel 2024 € 5.091,00 e nel 2025 € 2.969,75 . Gli importi sono compresi d'IVA Capitolo di entrata del P.E.G. n°3019
Piste di Atletica e Palestra di Sclarba Via E.Lussu n°1	Lavori in corso; seguirà l'affidamento a società sportive	Tariffe (servizi a domanda individuale) nella delibera G.C. n°215 del 07.12.2022
Campi sportivi di Sclarba (calcio e tennis) Via E.Lussu n°1	Lavori in corso; seguirà l'affidamento a società sportive	Tariffe (servizi a domanda individuale) nella delibera G.C. n°215 del 07.12.2022
Campo di Calciotto e Pista di Pattinaggio Sclarba 2 Via Berlinguer snc	E'previsto l'affidamento in concessione per 5/10 anni a ASD sportive, tramite bando pubblico.	Tariffe (servizi a domanda individuale) nella delibera G.C. n°215 del 07.12.2022

3. Analisi delle risorse finanziarie

3.1 Fondo Unico

L'ammontare del Fondo Unico a favore dei comuni, istituito con l'art. 10 della L.R. 2/2007, è definito per gli anni 2023 e 2024 in euro 484.705.120,00 (missione 18 - programma 01 - titolo 1).

L'importo annuale per il Comune di Macomer è di 2.242.183,96 €.

Con Deliberazione n. 18/15 del 11 aprile 2017 la Giunta Regionale ha approvato i criteri per l'erogazione delle risorse del fondo unico, prevedendo:

- *il pagamento prioritario di eventuali somme in conto residui;*
- *il pagamento di una prima tranche sino all'80% dello stanziamento in conto competenza, con provvedimento da adottarsi entro 30 giorni dalla pubblicazione della legge finanziaria e, comunque, una volta ultimate le procedure di riaccertamento;*
- *il pagamento della restante quota dello stanziamento, con provvedimento da adottarsi entro il 30 ottobre dell'anno di competenza, salvo priorità all'erogazione del saldo nei confronti degli enti che documentano uno stato di sofferenza finanziaria.*

Le risorse sono così ripartite tra i comuni :

- *per il 40 % in parti uguali;*
- *per il restante 60 % in proporzione alla popolazione residente in ciascun Ente al 1° gennaio dell'anno precedente a quello di ripartizione, secondo i dati pubblicati dall'Istat.*

Nel Fondo, fino alla riforma del regime finanziario degli enti locali, in deroga alla normativa vigente in materia di criteri di riparto, sono confluite le risorse previste per la realizzazione dei seguenti interventi:

- *iniziative locali per lo sviluppo e l'occupazione (L.R. 37/1998, art. 19);*
- *incentivazione della produttività, qualificazione e formazione del personale degli enti locali (L.R. 19/1997, art. 2);*
- *interventi comunali per l'occupazione (L.R. 4/2000, art. 24 ;*
- *trasferimenti per il funzionamento degli enti locali e per le spese di investimento, per i servizi socio-assistenziali, diritto allo studio, sviluppo e sport (L.R. 25/1993);*
- *esercizio delle funzioni e compiti conferiti (L.R. 9/2006);*
- *piani e progetti degli enti pubblici per razionalizzare e ridurre i consumi energetici, tutelare e migliorare l'ambiente, conservare gli equilibri ecologici naturali (L.R. 2/2007, art. 19);*
- *trasferimenti ai comuni, singoli o associati, e alle province che attuano processi di mobilità volontaria e di riorganizzazione per l'inserimento nelle proprie dotazioni organiche del personale delle comunità montane cessate (L.R. 3/2008, art. 6, co. 10).*

Gli enti possono gestire le risorse assegnate senza vincoli di destinazione, avuto riguardo al raggiungimento degli obiettivi delle leggi regionali citate, degli interventi occupazionali, delle politiche attive del lavoro e delle funzioni di propria competenza.

3.2 Fondo di Solidarietà Comunale

Il Fondo di solidarietà comunale ("FSC") è stato istituito dall'art. 1, comma 380, della L. 228/2012 in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio previsto dal d.lgs. 23/2011. Rappresenta una voce di entrata dei bilanci comunali riconosciuta dallo Stato per il finanziamento delle spese correnti, la cui assegnazione è ispirata, nel caso delle regioni a statuto speciale, a criteri compensativi in quanto, come i precedenti fondi di cui è la naturale continuazione, ha sostituito, attraverso un'operazione di fiscalizzazione, i vari trasferimenti statali specifici.

La disciplina del fondo di solidarietà comunale risiede nei commi 446-452 della legge 232/2016. Il DPCM di ripartizione del Fondo dovrebbe essere adottato entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento, ma tale termine non viene puntualmente rispettato: viene generalmente emanato nei primi mesi dell'anno di riferimento. La dotazione del fondo di solidarietà comunale è fissata per legge ed è contenuta nel comma 448 della legge 232/2016, oggetto di ripetute modifiche.

La legge n. 160/2019 (comma 848) ha previsto un incremento delle risorse del Fondo di 100 milioni di euro per il 2020, di 200 milioni per il 2021, di 300 milioni per il 2022, di 330 milioni nel 2023 e di 560 milioni a decorrere dal 2024, per garantire ai comuni il progressivo reintegro del Fondo delle risorse a suo tempo decurtate a titolo di concorso alla finanza pubblica negli anni 2014-2018, ai sensi dell'art. 47 del D.L. n. 66/2014, cessato nel 2019.

La disciplina del riparto del fondo di solidarietà comunale è contenuta nel comma 449 della legge 232/2016, anch'esso oggetto di un costante adeguamento normativo. Anche in questo caso è bene distinguere tra diverse quote, che verranno analizzate separatamente:

a) la **quota tradizionale**, destinata a compensare i trasferimenti soppressi, a loro volta riconosciuti per il finanziamento della spesa dell'ente. Tale quota viene oggi ripartita secondo due differenti criteri:

b.1) criterio "storico"

b.2) criterio perequativo;

b) la **quota ristorativa**, destinata a rifondere i comuni delle perdite di gettito connesse alle agevolazioni ed esenzioni concesse dal legislatore per quanto riguarda l'IMU e la TASI (prima tra tutti l'esenzione sulla prima casa);

c) la **quota incrementativa**, istituita dal 2021 ad opera della legge 178/2020 e destinata allo sviluppo dei servizi sociali e nidi per il raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni (LEP);

d) le **ulteriori poste rettificative e compensative**.

La quota cosiddetta "tradizionale" del fondo di solidarietà comunale è quella che deriva dai soppressi trasferimenti statali fiscalizzati che nel tempo erano stati attribuiti agli enti per il finanziamento delle proprie funzioni (fondamentali e non) e dei servizi. Questa quota di risorse "storiche" viene messa a confronto con il gettito IMU+TASI determinato ad aliquote standard. A livello di singolo ente, la differenza può assumere valore sia positivo che negativo:

➤ se positivo, si ha un surplus di risorse storiche rispetto ai gettiti IMU e TASI ordinariamente acquisibili, e pertanto una carenza di risorse che viene riconosciuta attraverso il FSC;

➤ se negativo, si ha un surplus dei gettiti IMU e TASI ordinariamente acquisibili ad aliquote di base rispetto alle risorse storiche e pertanto una eccedenza di risorse che viene recuperata attraverso il FSC.

Dal 2016 la fiscalità comunale ha visto il ritorno dell'esonero del prelievo sull'abitazione principale, oltre che di una serie di altre misure agevolative che hanno fortemente eroso il gettito tributario che affluiva nelle casse comunali. Per questo motivo, ai comuni delle regioni a statuto ordinario e della Sicilia e Sardegna viene riconosciuta una quota calcolata sulla base del gettito effettivo IMU e TASI relativo all'anno 2015, come derivante dall'applicazione del nuovo sistema di esenzione introdotto dalla legge di stabilità per il 2016 (comma 449, lett. a)).

Con la legge n. 178/2020 (art. 1, commi 791 e 792), la dotazione del Fondo di solidarietà comunale è stata incrementata al fine di destinare risorse aggiuntive al finanziamento dei **servizi sociali** comunali e al potenziamento degli asili nido comunali, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze. Tali risorse aggiuntive sono ripartite tra i comuni sulla base di criteri perequativi espressamente indicati dalla norma, che vengono integrati nella disciplina del Fondo di solidarietà comunale (mediante l'inserimento delle lettere d-quinquies), d-sexies) e d-septies) nel comma 449, della L. 232/2016).

La novità di tali assegnazioni sta nel fatto che le risorse non sono più destinate a priori al finanziamento della spesa corrente generica, ma sono legate ad obiettivi di servizio che devono essere garantiti per il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni. Pertanto, esse assumono – di regola - natura di risorse vincolate, la cui gestione è soggetta a precisi obblighi di utilizzo, monitoraggio e di rendicontazione. Per quanto riguarda i servizi sociali, il DPCM 1° luglio 2021 ha ripartito le risorse sulla base del coefficiente di riparto del fabbisogno monetario standard dei servizi sociali approvato con la nota metodologica di settembre 2020. Anche per gli anni successivi si presume venga mantenuto tale meccanismo, con aggiornamento degli importi e dei coefficienti sulla base delle nuove metodologie. Per quanto riguarda gli **asili nido**, invece, il riparto riguarda solo i comuni che presentano un numero di posti nido inferiore al 28,87% circa della popolazione in età compresa tra 3 e 36 mesi, per cui gli enti che hanno già raggiunto tale livello non riceveranno risorse.

Di seguito le voci utilizzate per determinare il Fondo 2023 per il Comune di Macomer.

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 13 giugno 2023

[Criteri di formazione e di riparto delle risorse del Fondo di Solidarietà comunale per l'anno 2023. \(23A03741\) \(GU Serie Generale n.156 del 06-07-2023 - Suppl. Ordinario n. 24\)](#)

Da Allegato 2 QUOTA DEL FONDO 2023 RISULTANTE DALL'ART. 4, CO. 1, E DALL'ART. 5, CO. 1 E 2, DEL D.P.C.M.

Importo F.S.C. 2022 calcolato al 100% a pareggio delle risorse storiche	Rettifica risorse in incremento di 1.077.000 assegnazione residua di Sappada	Importo attribuito per correzioni puntuali 2023	Attribuzione compensativa da rettifica risorse in incremento assegnazione residua di Sappada e correzioni puntuali decorrenza 2023	FSC 2023 prima operazioni di perequazione	FSC 2023 dopo operazioni di perequazione	RISTORO abolizione TASI abitazione principale	RISTORO Agevolazioni IMU-TASI (locazioni, canone concordato e comodati compresa TASI inquilini)	RISTORO Agevolazione IMU terreni	Assegnazione contributo per gettito riscosso TASI ab. princ. < gettito stimato ad aliquota base - art. 1, comma 449, lettera b) legge 232/2016	Riduzione di 14,171 mln per diminuita esigenza di ristoro ai comuni delle minori entrate TASI;	Assegnazioni per correzioni puntuali di cui ai Decreti Interno Mef emanati fino al 2022	FSC 2023 dopo operazioni di perequazione e attribuzioni
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13 = (6+7+8+9+10+11+12)
209.678,33 €	120,26 €	0,00 €	-154,20 €	209.644,40 €	209.644,40 €	672.052,13 €	9.032,32 €	0,00 €	0,00 €	-5.604,54 €	0,00 €	885.124,31 €

Da Allegato 3 QUOTA DEL FONDO 2023 RISULTANTE DALL'ART. 5, COMMII DAL 3 AL 7 DEL DPCM

FSC 2023 dopo operazioni di perequazione e attribuzioni già riportato in Allegato 2 colonna 13	Correttivo 2023 art. 1 comma 450 L. 232/2016	Correttivo 2023 art. 1 comma 449 lettera d-bis L. 232/2016	Contributo piccoli comuni con dotazione FSC negativa art. 1 comma 449 lettera d-ter L. 232/2016	Incremento dotazione FSC 2023 sviluppo servizi sociali di 299,923 mln art. 1 comma 449 lettera d-quinquies L. 232/2016 (solo comuni RSO)	Incremento dotazione FSC 2023 di 380 mln art. 1 comma 449 lettera d-quater L. 232/2016	Totale FSC 2023 dopo operazioni di compensazioni e integrazioni
1	2	3	4	5	6	7 = (1+2+3+4+5+6)
885.124,31 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	103.876,18 €	989.000,49 €

Da Allegato 4 IMPORTO FINALE DEL FONDO 2023 - Art. 7 e 8 del D.P.C.M.

F.S.C. 2023 COMPLESSIVO già riportato in Allegato 3 colonna 7	Accantonamento 2023 di 7 mln. Art. 6 D.P.C.M.	F.S.C. 2023 al netto dell'accantonamento (importo assegnato)	F.S.C. 2023 al netto dell'accantonamento (ulteriore prelievo)
1	2	3 = (1-2)	4 = (1-2)
989.000,49	781,59	988.218,90	0,00

3.3 Entrate Tributarie

3.3.1 Imposta Municipale Unica (IMU)

La L. 160/2019 ha abolito, a partire dal 1° gennaio 2020 l'Imposta Unica Comunale (IUC), ad eccezione delle disposizioni relative alla Tassa sui Rifiuti (TARI) e disciplinato pertanto la “Nuova IMU” che unifica IMU e TASI.

A decorrere dall'anno d'imposta 2020, l'IMU è disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 1, commi da 739 a 783 della L.160/2019.

L'IMU non si applica all'abitazione principale e alle relative pertinenze, nonché ad altre tipologie di immobili individuate dalla legge e dal regolamento Comunale.

Si applica, invece, alle abitazioni principali e assimilate classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 con l'aliquota agevolata e la detrazione di 200 €.

La detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dall'Agenzia Regionale Territoriale per l'Edilizia (ex IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità dell'Agenzia Regionale Territoriale per l'Edilizia (ex IACP).

Con Delibera del C.C. n°85 del 28/12/2023 sono state approvate le aliquote e le detrazioni IMU per il 2023.

Con Deliberazione del C.C. n°42 del 25/09/2020 è stato approvato il Regolamento della nuova IMU.

	Aliquo	Rid	
Aliquota Ordinaria	1,01%		
Abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze (si applica la detrazione di € 200,00)	0,60%		
Abitazioni concesse in uso gratuito a parenti fino al 3° grado o ad affini fino al 2° grado, che la occupano come abitazione principale	0,71%	SI	
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (esclusi quelli ad uso strumentale delle attività agricole)	1,01%		Il gettito derivante dall'applicazione dell'aliquota dello 0,76% spetta allo
Fabbricati rurali strumentali all'attività agricola	0,05%	SI	
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	Esenti dal 2022		
Immobili adibiti ad esercizi commerciali e artigianali situati in zone interessate dallo svolgimento di lavori per la realizzazione di opere pubbliche che si protraggono per oltre sei mesi	0,86%	SI	L'aliquota ridotta si applica solo per il periodo di svolgimento dei lavori

3.3.2 Tassa sui Rifiuti (TARI)

La Tassa sui Rifiuti è dovuta da chiunque possieda, occupi o detenga, a qualsiasi titolo locali o aree coperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed è corrisposto in base a tariffa, commisurata all'effettiva produzione di rifiuti, calcolata in relazione alla superficie occupate e al numero di componenti del nucleo familiare, per quanto riguarda le utenze domestiche, o in base alla tipologia di attività svolta, per quanto riguarda le utenze non domestiche.

Il tributo ha la funzione di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio necessari per la gestione del ciclo dei rifiuti.

L'approvazione delle tariffe del tributo è attribuita alla competenza del Consiglio Comunale, ex art. 1, co. 683, della L.147/2013, in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione rifiuti.

La procedura di approvazione è definita all'art. 6 della Deliberazione dell'ARERA del 31 ottobre 2019, n. 443/2019 avente ad oggetto la definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti.

Con la Delibera n°363 del 03/08/2021, l'ARERA ha aggiornato la metodologia di approvazione del PEF TARI per il secondo periodo regolatorio, quadriennio 2022-2025, introducendo il nuovo metodo tariffario rifiuti (c.d.MTR-2), il cui art. 4 ricorda che la determinazione delle entrate tariffarie avviene sulla base di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie. Il Piano è composto da una relazione tecnica descrittiva del servizio di gestione dei rifiuti e da una

parte finale economica, nella quale vengono determinati i costi fissi e variabili da recuperare attraverso la tariffa calcolata secondo il MTR-2.

Sul sito istituzionale del Comune, nella sezione “Trasparenza Rifiuti”, sotto-sezione “TARI-TARIP” è possibile prendere visione:

- delle Tariffe - selezionando dal menù a destra “Regole per il calcolo della tariffa” - link <https://macomer.trasparenzarifiuti.it/tari/tariffe-tari-per-lanno-2023>
- del Regolamento - selezionando dal menù a destra “Delibera Approvazione Tariffe” e “Regolamento TARI/TARIP” - link <https://macomer.trasparenzarifiuti.it/tari/regolamento-tari/>
- del PEF per l'intero periodo regolatorio del MTR-2(2022-2025) e della Relazione di accompagnamento dell'Ente (solo i punti 1, 4 e 5 dello schema di relazione ARERA di competenza degli E.T.C.) - selezionando dal menù a destra “Delibera Approvazione Tariffe” e “Articolazione Tariffaria – PEF” - link <https://macomer.trasparenzarifiuti.it/tari/articolazione-tariffa-pef-comune-di-macomer/>.

Per l'anno 2023 le tariffe TARI sono state approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n°15 del 27/04/2023, confermando quelle stabilite per l'anno precedente con ungettito previsto di € 1.930.315,00, in base al Piano Economico Finanziario 2022-2025 validato con Deliberazione del Consiglio Comunale n°16 del 28/04/2022. Il gettito viene garantito dalle somme a carico dei contribuenti e dalla copertura delle agevolazioni previste dall'art. 26, comma 1 del regolamento TARI, con l'utilizzo di apposite autorizzazioni di spesa, attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

3.3.3 Addizionale Comunale all'IRPEF

I comuni la possono istituire, ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. 360/1998, fissandone l'aliquota in misura non eccedente lo 0,8%, salvo deroghe espressamente previste dalla legge.

A decorrere dall'anno 2007, inoltre, è stata riconosciuta ai comuni la facoltà d'introdurre una soglia d'esenzione dal tributo in presenza di specifici requisiti reddituali: in tal caso, l'addizionale non è dovuta qualora il reddito sia inferiore o pari al limite stabilito dal comune, mentre la stessa si applica al reddito complessivo nell'ipotesi in cui il reddito superi detto limite.

I comuni possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità queste devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essi. L'addizionale è dovuta al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa. L'imposta è calcolata applicando l'aliquota fissata dal comune al reddito complessivo determinato ai fini IRPEF, al netto degli oneri deducibili, ed è dovuta solo se per lo stesso anno risulta dovuta l'IRPEF stessa, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero.

Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando l'aliquota fissata dal comune per l'anno precedente al reddito imponibile IRPEF dell'anno precedente.

Le delibere di determinazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF devono essere approvate dal comune entro il termine fissato dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, come stabilito per la generalità dei tributi locali dall'art. 1, co. 169, della L. 296/2006.

Le delibere, ai sensi dell'art. 14, co. 8, del d.lgs. n. 23 del 2011, per acquisire efficacia devono essere pubblicate sul sito internet www.finanze.gov.it. e per farlo a decorrere dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione, ciò deve avvenire entro il termine del 20 dicembre dell'anno a cui la delibera si riferisce. In mancanza di pubblicazione entro il 20 dicembre si applicano le aliquote stabilite per l'anno precedente. In virtù della modifica normativa introdotta dall'art. 8, co. 2, del d.lgs.175/2014, l'acconto dell'imposta deve essere determinato, in ogni caso, sulla base delle aliquote e dell'esenzione vigenti nell'anno precedente. E' stata eliminata, infatti, la possibilità di riscuotere già in sede di acconto l'imposta sulla base delle aliquote deliberate per il nuovo anno, che prima era riconosciuta a condizione che la delibera fosse stata pubblicata entro il 20 dicembre dell'anno precedente.

Sul sito del MEF – Dipartimento delle Finanze – “Fiscalità Regionale e Locale”, al link seguente sono pubblicate le aliquote vigenti

L'aliquota di compartecipazione dell'addizionale deve essere stabilita con regolamento. Con Deliberazione del C.C. n°84 del 28.12.2022 sono state approvate le seguente aliquote per l'anno 2023:

I° scaglione di reddito da € 0 a € 15.000: aliquota 0,53%;

II° scaglione di reddito da € 15.001 a € 28.000: aliquota 0,61%;

III° scaglione di reddito da € 28.001 a € 50.000: aliquota 0,67%;

IV° scaglione di reddito oltre €. 50.000: aliquota 0,79%.

Le risorse relative all'addizionale IRPEF sono stanziare in bilancio sul capitolo n°1026.

Con deliberazione n. 68 del 10/05/2022, la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia ha sancito che nel calcolo del FCDE va inclusa anche l'IRPEF.

3.4 Altre entrate

La L. 160/2019 (legge di bilancio 2020), ha previsto, ai commi da 816 a 836 dell'articolo 1 l'istituzione, a decorrere dal 2021, del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria; i successivi commi da 837 a 847 disciplinano l'istituzione da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, sempre a decorrere dal 2021, del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. I due nuovi canoni sostituiscono: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al d.lgs. 285/1992, limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province.

I due nuovi canoni sono comunque comprensivi di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Le tariffe dei canoni in questione sono state adottate con deliberazione di Giunta comunale.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n°20 del 29/03/2021 è stato approvato il Regolamento di applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, poi integrato con deliberazione del C.C. n°24 del 30/04/2021, che ha stabilito le riduzioni e le maggiorazioni alle tariffe standard previste dall'art.1, commi 826 e 827 della L.160/2019.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n°214 del 07/12/2022 sono state approvate le tariffe del canone patrimoniale per l'anno 2023.

L'Amministrazione non intende modificare le tariffe 2023.

TABELLE TARIFFE CANONE UNICO 2023

Tariffa standard annuale di riferimento € 30,00 (art.1 comma 826 legge 160/2019).

Tariffa standard giornaliera di riferimento € 0,60 (art.1 comma 827 legge 160/2019).

TARIFFE PER OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO PERMANENTE - ANNUALE			
TIPOLOGIA	1° CAT.	2° CAT.	3° CAT.
SUOLO	30.00	28.50	27.00
SOPRASUOLO	7.50	7.13	6.75
SOTTOSUOLO (serbatoi)	22.50	21.38	20.25
ESPOSIZIONE MERCI - STRUTTURE FISSE NON COMMERCIALI	27.90	26.51	25.11
CHIOSCHI - STRUTTURE FISSE COMMERCIALI	24.00	22.80	21.60
PASSI CARRABILI	26.00		

TARIFFE PER OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO TEMPORANEO - GIORNALIERO			
TIPOLOGIA	1° CAT.	2° CAT.	3° CAT.
SUOLO	0.60	0.57	0.54
POLITICA - SPETTACOLI VIAGGIANTI	0.30	0.29	0.27
EDILIZIA DA 1 A 14 GIORNI	0.72	0.68	0.62
EDILIZIA DA 15 A 30 GIORNI	0.36	0.34	0.31
EDILIZIA OLTRE 30 GIORNI	0.18	0.17	0.15

DEHORS	0.15	0.14	0.13
FESTA MONTE S.ANTONIO	1.50		
FESTE IN CITTA'	0.51		
ALTRE RICORRENZE	1.02		

TARIFFE PER ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE PERMANENTI – ANNUALI		
TIPOLOGIA	ORDINARIA	LUMINOSA
DA 1 A 5 MQ	12.00	24.00
DA 5.5 A 8.5 MQ	18.00	36.00
OLTRE 8.5 MQ	24.00	48.00
VEICOLI INFERIORI A 30 QL E PER OGNI RIMORCHIO	54.00	
VEICOLI SUPERIORI A 30 QL E PER OGNI RIMORCHIO	81.00	
ALTRI TIPI DI VEICOLI E PER OGNI RIMORCHIO	27.00	
PANNELLI LUMINOSI – DISPLAY CONTO PROPRIO		18.00
PANNELLI LUMINOSI – DISPLAY CONTO ALTRUI		36.00

TARIFFE PER ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE TEMPORANEE - GIORNALIERE		
TIPOLOGIA	ORDINARIA	LUMINOSA
DA 1 A 5 MQ	0.06	0.12
DA 5.5 A 8.5 MQ	0.09	0.18
OLTRE 8.5 MQ	0.12	0.24
STRISCIONI	0.78	1.56
VOLANTINAGGIO A GIORNO E A PERSONA	2.28	
PUBBLICITA' SONORA A GIORNO E A POSTAZIONE	6.60	

TARIFFE PER PUBBLICHE AFFISSIONI	
TIPOLOGIA	ORDINARIA
DA 1 A 10 GIORNI	1.20
DA 11 A 15 GIORNI	1.56
DA 16 A 20 GIORNI	1.86
DA 21 A 25 GIORNI	2.16
DA 26 A 30 GIORNI	2.46

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n°19 del 29/03/2021 è stato approvato il Regolamento di applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Con Deliberazione del Giunta n°213 del 07/12/2022 sono state approvate le tariffe del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate per l'anno 2023.

TABELLA TARIFFE CANONE MERCATO 2023

Tariffa standard annuale di riferimento € 30,00 (art.1 comma 826 legge 160/2019).

Tariffa standard giornaliera di riferimento € 0,60 (art.1 comma 827 legge 160/2019).

TIPOLOGIA	ORDINARIA
PERMANENTE - ANNUALE	9.00
TEMPORANEA - GIORNALIERA	0.40

4. Servizi pubblici locali a Domanda Individuale

Col Decreto 31.12.1983 del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero del Tesoro ed il Ministero delle Finanze, emanato in attuazione del D.L. 55/1983, come convertito dalla L. 131/1983 è stato approvato l'elenco dei servizi pubblici a domanda individuale.

Il D.L. 55/1983, all'art. 6, prevede che gli enti locali definiscono, non oltre la data di approvazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale finanziata da tariffe, contribuzioni ed entrate specificatamente destinate e definiscono con lo stesso atto le tariffe dei servizi medesimi.

4.1 Scuola Sovracomunale di Musica "Giuseppe Verdi"

La L.R. 28/1997 prevede interventi a favore della istituzione di scuole civiche di musica e stabilisce che sia la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, ad approvare, con deliberazione, il programma degli interventi relativi alla concessione di contributi per il funzionamento delle Scuole civiche di musica.

L'attuale impianto regolamentare della legge di cui sopra è stato approvato con la D.G. n°41/3 del 15 ottobre 2012 "L.R. 15 ottobre 1997, n. 28. Integrazione della Deliberazione n. 12/24 del 20 marzo 2012 recante "Criteri e modalità per la concessione di finanziamenti ai Comuni per l'istituzione e il funzionamento delle scuole civiche di musica (L.R. 22.8.1990 n. 40, art. 19, comma 1)" e Linee guida per la rilevazione dei dati."".

In riferimento all'anno scolastico 2019/2020 e 2020/2021, erano state approvate modifiche ai criteri vigenti con le deliberazioni di Giunta regionale n. 39/10 del 30.7.2020 e n. 50/43 del 8.10.2020. Tali accorgimenti, inizialmente individuati esclusivamente per i citati anni formativi, sono stati in parte riadattati e riproposti anche per l'anno scolastico 2021/2022, con le deliberazioni della Giunta regionale n. 29/10 del 21.7.2021 (Direttive e parziale modifica dei criteri per la rendicontazione e l'ammissibilità delle spese) e n. 39/30 del 8.10.2021 (Modifica criteri per l'assegnazione del contributo regionale e proroga dei termini per l'invio della rilevazione dati).

Con l'approvazione della L.R. 17/2021 è stato modificato l'impianto normativo della L.R. 28/1997 e, in particolare:

- al co. 6 dell'art. 22 della L.R. n. 17/2021 si dispone che "in considerazione della prosecuzione dello stato di emergenza da Covid-19, e per rendere il termine di presentazione delle domande più rispondente alle esigenze del settore, nell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 15 ottobre 1997, n. 28 (Interventi a favore della istituzione di scuole civiche di musica) sono abrogate le parole "entro il mese di marzo precedente all'anno scolastico di riferimento". È inoltre abrogato il comma 8 dell'articolo 12 della legge regionale 21 aprile 2005, n. 7 (legge finanziaria 2005)";

- al co. 7 del medesimo art. 22 si stabilisce che "Il comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale n. 28 del 1997, è sostituito dal seguente: "3. All'attribuzione dei benefici si provvede con determinazione del dirigente competente per materia."

E' con determinazione del Direttore del Servizio Sport, Spettacolo e Cinema dell'Assessorato Regionale Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport che vengono assegnati i contributi.

Il co. 4, dell'art. 8, della L.R. 5/2017 "Legge di stabilità 2017" ha stabilito, in coerenza con i nuovi principi di programmazione e di competenza finanziaria potenziate, che diverse tipologie di contributi, tra i quali quelli di cui alla L.R. 28/1997 riferiti ad "anno scolastico/anno accademico/campionati sportivi, sono da imputare alle annualità nelle quali sono svolte le attività e diviene esigibile l'obbligazione, stante la durata temporale delle attività oggetto dei contributi da svolgersi a cavallo di più esercizi finanziari".

Nel bilancio di previsione 2022-2024 della Regione la spesa è stanziata come "Trasferimenti correnti a amministrazioni locali" sulla Missione 5, Programma 2, Cap. SC05.0904.

La Scuola è costituita tra i Comuni di Macomer, Bolotana e Sindia.

Nel bilancio comunale:

- l'entrata relativa al Contributo regionale è imputa al Capitolo n°2095,
- l'entrata relativa alle quota di compartecipazione dei Comuni è imputa al Capitolo n°2085,
- l'entrata relativa alle quote di iscrizione frequenza degli allievi è imputa al Capitolo n°3139,
- la spesa finanziata dal Cap. 2095 è imputa al Capitolo n°1511,
- la spesa finanziata dal Cap. 2085 è imputa al Capitolo n°1513,
- la spesa finanziata dal Cap. 3139 è imputa al Capitolo n°1512,
- la spesa finanziata da bilancio comunale è imputa al Capitolo n°1514.

Tassa di iscrizione e retta mensile, che tiene conto dell'ISEE, sono stabilite nella deliberazione di G.C. n°28 del 25.02.2022.

- *tassa di iscrizione da versare al momento della domanda d'iscrizione: €.* 65,00 per tutti gli strumenti ed €. 30,00 per gli iscritti al corso di Propedeutica;
- *rette mensili dovute in base alle fasce di reddito determinate in base all'ISEE per il corso di Propedeutica:*

Fascia di reddito secondo gli indici ISEE	Rette utenti in sede	Rette utenti fuori sede	Rette utenti in sede	Rette utenti fuori sede	Rette utenti in sede	Rette utenti fuori sede
---	----------------------	-------------------------	----------------------	-------------------------	----------------------	-------------------------

	<i>Corso di Propedeutica</i>		<i>Corsi ordinari per un solo strumento</i>		<i>Corsi Superiori (per un solo strumento più due materie complementari, oppure per un solo strumento senza materie complementari)</i>	
<i>1^ fascia fino a € 5.165,00</i>	<i>€ 12,00</i>	<i>€ 10,00</i>	<i>€ 12,00</i>	<i>€ 10,00</i>	<i>€ 60,00</i>	<i>€ 55,00</i>
<i>2^ fascia da € 5.165,01 a €</i>	<i>€ 15,0</i>	<i>€ 12,00</i>	<i>€ 15,0</i>	<i>€ 12,00</i>	<i>€ 68,00</i>	<i>€ 63,00</i>
<i>3^ fascia da € 10.330,01 a</i>	<i>€ 18,00</i>	<i>€ 15,00</i>	<i>€ 18,00</i>	<i>€ 15,00</i>	<i>€ 75,00</i>	<i>€ 70,00</i>
<i>4^ fascia da € 18.076,01 a</i>	<i>€ 22,00</i>	<i>€ 18,00</i>	<i>€ 22,00</i>	<i>€ 18,00</i>	<i>€ 85,00</i>	<i>€ 80,00</i>
<i>5^ fascia da € 25.823,01 a</i>	<i>€ 25,00</i>	<i>€ 22,00</i>	<i>€ 25,00</i>	<i>€ 22,00</i>	<i>€ 92,00</i>	<i>€ 87,00</i>
<i>6^ da € 33.570,00 in poi</i>	<i>€ 28,00</i>	<i>€ 25,00</i>	<i>€ 28,00</i>	<i>€ 25,00</i>	<i>€ 98,00</i>	<i>€ 93,00</i>

Gli allievi del Corso superiore che intendono frequentare i corsi di altre materie principali o complementari dovranno pagare per ciascuna singola materia aggiuntiva, in base alla propria capacità contributiva (fascia ISEE), una retta mensile pari a quella richiesta per i corsi ordinari. Per i nuclei familiari con più figli frequentanti sarà operata la riduzione del 25% dal 2° figlio in poi purché fiscalmente a carico. Per i nuclei familiari con più frequentanti sarà operata la riduzione del 25 % dal 3° iscritto in poi purché regolarmente frequentante le lezioni settimanali e non avente reddito proprio. Le persone disabili sono ammesse alla frequenza a titolo gratuito. Per avere diritto a tale agevolazione gli invalidi fisici devono avere una invalidità certificata di almeno il 50%. I disabili psichici e sensoriali saranno ammessi alla frequenza dietro valutazione effettuata dallo psicologo comunale in collaborazione col direttore e i docenti. Le persone della 3^a età iscritte alle attività corali hanno diritto allo sconto del 30% sulla retta stabilita per i corsi ordinari. Eventuali iscritti residenti in Comuni, non associati alla Scuola di Musica, dovranno pagare la tassa d'iscrizione di € 65,00 e la retta di frequenza fissata per gli allievi frequentanti in sede, calcolata secondo la rispettiva fascia ISEE maggiorata del 25%.

4.2 Mensa Scolastica

Con determina n°606/2021 è stata aggiudicata la gara per l'affidamento mediante concessione del servizio presso le scuole dell'infanzia e primaria a tempo pieno per cinque anni scolastici dal 01/09/2021 al 31/08/2026 (CUI S83000270914202100003 – CIG 8770423E01) all'A.T.I. composta dalla Società Cooperativa Sociale Nuraghes, con sede in Esporlatu, in via San Filippo n.13, P.I. 02327110900, (Mandataria), e dalla Cocktail Service Srl, con sede in Quartu Sant'Elena, in via Irlanda n.44, P.I.02010280929, (Mandante), per un importo complessivo di € 1.008.495,00 oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e IVA di legge.

Il servizio è stato attivato in data 08/11/2021 e viene svolto in tre plessi scolastici in luogo dei quattro previsti negli atti di gara, a seguito del trasferimento delle classi della scuola dell'infanzia di "Santa Maria" nel plesso della scuola di "Sa Corte".

Attualmente il servizio è erogato dalla sola Società Cooperativa Sociale Nuraghes.

Rientra tra le competenze della Concessionaria la riscossione delle quote di contribuzione a carico delle famiglie e resta in carico al Comune il pagamento della quota sociale, pari alla differenza tra il costo del singolo pasto e la tariffa di contribuzione, oltre l'IVA di legge.

La quota sociale è pagata a valore del Capitolo di P.E.G. n°1442/1 - codice di bilancio codice 04.06-1.03.02.15.006.

Essa è finanziata dal Fondo Unico di cui al Capitolo n°2091 e dal Contributo MIUR per la fruizione del servizio da parte del personale della scuola (art. 7, co. 41, del D.L. 95/2012, conv. dalla L.135/2012) di cui al Capitolo n°2009/10.

La contribuzione degli utenti alle spese per il servizio, determinata per fasce ISEE, è quella di cui alla deliberazione di G.C. n°28 del 25.02.2022.

<i>Fascia ISEE</i>	<i>Scuola dell'infanzia</i>	<i>Scuola primari</i>
<i>Scuola primaria</i>	<i>€ 1,50</i>	<i>€ 1,70</i>
<i>Scuola primaria</i>	<i>€ 1,80</i>	<i>€ 2,00</i>
<i>3^ fascia ISEE da € 8.000,01 a € 11.000,00</i>	<i>€ 2,15</i>	<i>€ 2,40</i>
<i>4^ fascia ISEE da 11.000,01 a € 14.000,00</i>	<i>€ 2,35</i>	<i>€ 2,80</i>
<i>5^ fascia ISEE da 14.000,01 a € 18.000,00</i>	<i>€ 2,65</i>	<i>€ 3,00</i>
<i>6^ fascia ISEE da 18.000,01 a € 21.000,00</i>	<i>€ 2,95</i>	<i>€ 3,40</i>

7 ^a fascia ISEE da 21.000,01 in poi	€ 3,96	€ 4,86
--	--------	--------

4.3 Aree e Siti Archeologici

Le tariffe relative agli ingressi presso i siti archeologici di Tamuli, Filigosa, Nuraghe Succoronis e Nuraghe Santa Barbara sono quelle di cui alla deliberazione di G.C. n°28 del 25.02.2022.

<i>Biglietto Ingresso</i>	<i>Tariffa</i>
<i>Intero (un sito)</i>	€ 4,00
<i>Ridotto (bambini sino ai 10 anni e scolaresche)</i>	€ 3,00
<i>Gruppi minimo 20 persone</i>	€ 3,50
<i>Visita guidata – intero</i>	€ 4,50
<i>Visita guidata – ridotto</i>	€ 4,00
<i>Biglietto cumulativo (tutti i siti): intero (scolaresche e gruppi min. 20 persone)</i>	€ 8,00
<i>Biglietto cumulativo (tutti i siti): ridotto (scolaresche e gruppi min. 20 persone)</i>	€ 7,00
<i>Bambini fino a 6 anni e disabili</i>	gratuito

Con determinazione n°635 del 02/08/2023 è stata approvata l'aggiudicazione della gara a favore della Società Cooperativa Esedra – C.F./P.Iva 01045450911 con sede a Macomer in Corso Umberto I n°206, al prezzo di € 583.091,94 di cui € 546.691,74 per spese di personale e € 36.400,23 per spese generali, oltre all'Iva di legge, per la durata di mesi 36 decorrenti dalla data di stipula del contratto, o se ricorre, dalla data di consegna in via d'urgenza.

Essendo l'appalto finanziato con fondi conferiti dalla RAS ai sensi della L.R. n. 14/2006, art. 21 c. 2 lett. b), la concreta e completa attuazione del servizio sarà subordinata all'effettivo trasferimento delle somme.

Il concessionario è agente contabile esterno: D.G. n°35 del 24.02.2023.

Al fine di spronare la messa in campo da parte dell'operatore economico di strategie atte a favorire il maggior afflusso di visitatori, sono riconosciuti degli incentivi sugli incassi annui (o riproporzionati per frazioni di appalto inferiore all'anno), secondo i seguenti parametri:

1. incassi fino a € 18.000,00 – incentivo da riconoscere all'affidatario del 5%;
2. incassi da €. 18.001,00 a € 20.000,00 – incentivo da riconoscere all'affidatario del 7%;
3. incassi oltre € 20.001,00 – incentivo da riconoscere all'affidatario del 10%.

➤ *I proventi della biglietteria sono imputati al Capitolo n°3031/2.*

➤ *Il contributo R.A.S. è imputato al Capitolo n°2031/0 e finanzia il Cap. in uscita n°1525/0.*

➤ *La spesa per il servizio di gestione per la quota parte relativa al costo del personale è imputata al Capitolo n°1525. Questa è finanziata dai Fondi R.A.S. di cui al Cap. 2031/0.*

➤ *La spesa generale per il servizio di gestione dei siti (compartecipazione comunale) è imputato al Capitolo n°1525/1. Questa è in parte finanziata dagli incassi della biglietteria di cui al Cap. 3031/2.*

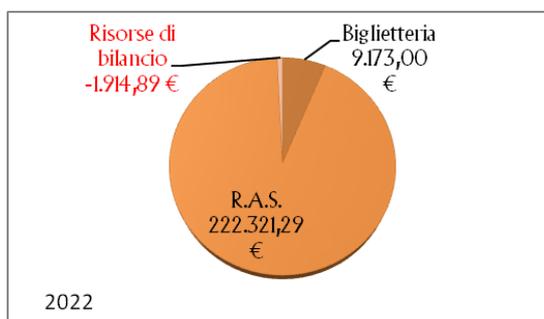
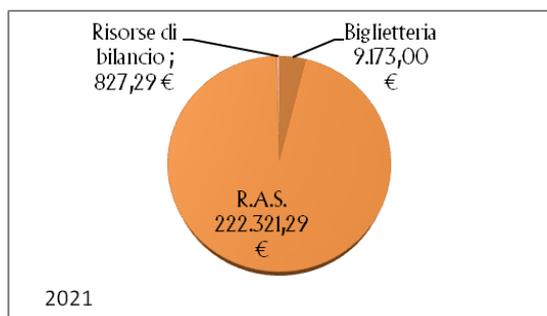
	2021	2022		2021	2022
Accertato da Biglietteria (cap. 3031/2)	9.173,00 €	15.249,50 €	Spese impegnante non finanziate dalla R.A.S. (cap. 1525/1)	10.000,29 €	13.334,61 €
Contributo R.A.S. (cap. 2031/0)	222.321,29 €	222.321,29 €	Spese impegnate finanziate dalla R.A.S. (cap. 1525)	222.321,29 €	222.321,29 €

anno 2022		
PERIDODO DI RIFERIMENTO	N. VISITATORI	INCASSI
Gennaio	20	80,00 €
Febbraio	73	269,00 €
Marzo	109	450,50 €
Aprile	702	2.681,00 €
Aprile		
Maggio	445	1.572,50 €
Giugno	443	1.568,50 €
Luglio	472	1.604,00 €
Agosto	650	2.560,00 €
Agosto		
Settembre	584	2.043,50 €
Ottobre	407	1.609,50 €
Novembre	160	562,50 €
Dicembre	67	218,50 €
Dicembre		

anno 2023		
PERIDODO DI RIFERIMENTO	N. VISITATORI	INCASSI
Gennaio	50	150,00 €
Febbraio	91	346,50 €
Marzo	151	563,00 €
Aprile	708	2.441,00 €
Maggio	622	2.111,50 €
Giugno	610	2.653,00 €
Luglio	437	1.814,00 €
Agosto	810	3.067,00 €
Settembre		
Ottobre		
Novembre		
Dicembre		

4.4 Comunità integrata “Centro Polivalente Casa dell’Anziano”

- Il Servizio consiste, in particolare, nell’assistenza completa diurna e notturna delle persone autosufficienti e non autosufficienti incluso lo svolgimento di attività tese a potenziare l’autonomia e la vita relazionale degli utenti favorendo rapporti con l’esterno e con il contesto della realtà sociale.
 - Con D.C. n° 206/2020 il Consiglio comunale ha confermato, quale modalità di gestione del servizio, l’esternalizzazione mediante Concessione.
 - L’art. 34, co. 20, del D.L. n°179/2012, convertito in L. 221/2012, stabilisce che“per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l’economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l’affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell’Ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio e servizio universale, indicando le compensazioni economiche, se previste”;
 - Con D.C. n° 206/2020 il Consiglio ha approvato la Relazione di cui sopra.
 - L’Amministrazione esternalizza il servizio nella sua interezza, compresa la fase di riscossione delle rette, conservando, tuttavia, i poteri di programmazione, definizione delle rette e degli importi del canone di concessione e il potere di controllo; la controprestazione a favore del concessionario, che assumerà il rischio gestionale, consiste nel diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente il servizio impegnandosi nel contempo a raggiungere livelli di prestazioni socio assistenziali qualitativamente elevate tali da massimizzare efficacia, efficienza ed economicità del servizio;
 - L’Amministrazione garantisce un’adeguata informazione ai cittadini del Comune di Macomer in merito alle caratteristiche ed alla gestione dei servizi in questione, secondo quanto previsto dal citato art. 34, co. 20 e 21, del D.L. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L. 221/2012, mediante pubblicazione della relazione in oggetto sul sito istituzionale dell’Ente.
 - Con determina del Settore Segreteria n°279/2022 è stata dichiarata l’efficacia dell’aggiudicazione della procedura aperta relativa all’affidamento del servizio in questione in favore della ditta Oltrans Service Soc. Coop. Sociale -P.IVA 01342080908 - per anni 5 dal 01/04/2022 al 31/03/2026 per un prezzo offerto relativo alla retta mensile di 1.762,00 € e al canone di concessione di 14.978,00 €.
 - Il canone annuale di concessione deve essere rivalutato annualmente a partire dalla data di stipula del contratto in base ai dati ISTAT (F.O.I).
 - Il Contratto di Concessione è stato stipulato con atto pubblico notarile informatico in data 20/06/2022 – Rep. n°3574. *Il canone è riscosso a valere del Capitolo di P.E.G. n°3017/1 - codice di bilancio 3.01.03.01.000.*
- Il canone è reinvestito nella struttura per rinnovare beni mobili e attrezzature.



4.5 Randagismo

Il servizio di ricovero, custodia e mantenimento dei cani randagi catturati nel territorio comunale è stato affidato all'esterno mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/2016 - alla RTI "Mondo Cane Srl" - P.IVA 00969500917 - con sede in Macomer loc. Monte Muradu e Canile Sanitario Montalbo - P.IVA 01565250915 - con sede in Siniscola Zona Industriale lotto 11 B, per la durata di 48 mesi, per un importo unitario di € 2,95 €, oltre IVA al 22% e oneri della sicurezza per € 6.000,00, per ogni effettiva presenza giornaliera all'interno del canile.

La determina di aggiudicazione è la n°653 del 04.08.2023, come rettificata dalla n°662 del 08.08.2023 (efficacia dell'aggiudicazione dichiarata con determina R.G. n°829 del 17/10/2023).

Si veda il paragrafo B) dello scenario regionale per quanto riguarda la contribuzione regionale.

La spesa a carico del Comune è imputata al Capitolo di P.E.G. n°1621/3 - codice di bilancio 13.07-1.03.02.15.000.

Il contributo R.A.S. erogato a seguito di rendicontazione delle spese è imputato al Capitolo di P.E.G. n°2014/1 - codice 2.01.01.02.000.

4.6 Centro Estivo

Il "Centro estivo" si connota come un luogo finalizzato a far vivere ai bambini occasioni di gioco e di socializzazione, conoscere ambienti e materiali diversi, sperimentare modelli educativi nell'incontro con altre figure adulte e, soprattutto, favorire la capacità di gestire spazi di autonomia con i coetanei;

All'interno del centro si svolgono attività educative, culturali, ludiche attraverso la realizzazione di Laboratori.

Il servizio interessa bambini e ragazzi di età compresa tra i 3 e i 14/17 anni.

Il Comune riconosce a favore delle famiglie dei Voucher la cui assegnazione avviene a sportello fino ad esaurimento delle risorse (ossia in ordine di arrivo delle domande). I nuclei aventi diritto al voucher pagano direttamente al soggetto organizzatore del centro estivo l'eventuale differenza della tariffa rispetto al valore del voucher assegnato dal Comune. Il valore del voucher è erogato dal Comune, con quietanza al soggetto organizzatore, a seguito di delega espressa da parte della famiglia.

IMPORTO DEI VOUCHER (dall'Avviso pubblico approvato con Determinazione n°409 del 15.05.2023):

Il valore del voucher sarà pari a € 50,00 settimanali, per un massimo di cinque settimane (anche non consecutive) corrispondenti a un voucher totale di € 250,00, quale compartecipazione del costo della frequenza, e comunque non superiore al costo effettivo sostenuto. Per i nuclei familiari richiedenti, con più figli minori il voucher verrà riconosciuto in misura intera per n°2 minori, il valore relativo ai voucher richiesti per gli ulteriori minori verrà ridotto del 50%. Al fine di favorire la frequenza dei Centri Estivi da parte di bambini e ragazzi con disabilità certificata (Legge 104/92) è prevista una maggiorazione di € 50 a settimana per un massimo di cinque settimane (anche non consecutive) corrispondenti a una integrazione totale di € 250,00.

La spesa per i Voucher è imputata al Capitolo di P.E.G. n°1599/2 - codice di bilancio 06.02-1.03.02.99.999.

Per i centri estivi 2023 sono stati erogati voucher per un totale di € 62.350. Beneficiari n°250 e Nuclei familiari n°196.

Nel 2024 l'Amministrazione intende inglobare il Centro Estivo nelle attività del futuro Centro di Aggregazione Sociale.

4.7 Immobili comunali

Per i servizi connessi alla gestione del patrimonio dell'Ente si rimanda al paragrafo 2.8 "Gestione del Patrimonio".

5. Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

1. Servizio di Assistenza Domiciliare: P.L.U.S. c/o Unione Comuni del Marghine e Comune di Macomer

2. Servizio Educativo territoriale e dell'assistenza scolastica specialistica: P.L.U.S. c/o Unione Comuni del Marghine e Comune di Macomer

Dalla Delibera di Giunta dell'Unione dei Comuni del Marghine n°28/2022 risulta che:

- con Conferenza dei Servizi del 26-05-2020 veniva approvato l'Atto di Programmazione Fondi PLUS, annualità 2020, con il quale è stata decisa quale forme gestionale quella "diretta", basata su "Procedura di accreditamento espletata dal PLUS con gestione diretta dell'erogazione dei buoni servizio a carico dei Comuni"

- Unione dei Comuni:

1. Sono in capo all'Unione dei Comuni la gestione economico finanziaria e il monitoraggio del "Servizio di Assistenza Domiciliare" e del "Servizio Educativo territoriale e dell'assistenza scolastica specialistica"

2. L'Unione dei Comuni si impegna, nell'ambito della gestione finanziaria, al solo riparto delle risorse da destinare ai Comuni per la gestione diretta dei Servizi suindicati;

3. Con cadenza semestrale l'Unione provvede ad effettuare un monitoraggio sulla gestione diretta del "Servizio di Assistenza Domiciliare" e del "Servizio Educativo territoriale e dell'assistenza scolastica specialistica" in capo ai Comuni. L'attività di monitoraggio è finalizzata sia a rilevare eventuali economie maturate che potranno essere riutilizzate dall'Ente gestore per riassegnarle ai Comuni secondo quanto definito dall'Atto di Programmazione 2022-2024, sia per rilevare l'insufficienza economica qualora i Comuni dovessero segnalare nel proprio fabbisogno carenze di risorse per l'erogazione del "Servizio di Assistenza Domiciliare" e del "Servizio Educativo territoriale e dell'assistenza scolastica specialistica"

- Comuni:

1. Ai Comuni spetta la gestione diretta del "Servizio di Assistenza Domiciliare" e del "Servizio Educativo territoriale e dell'assistenza scolastica specialistica" previa assegnazione delle risorse da parte dell'Unione dei Comuni del Marghine;

2. la Gestione diretta dei servizi, nelle more della definizione della prossima programmazione, potrà attuarsi attraverso modalità gestionale, organizzativa, tempi e mezzi, prevedendo specifica delega del beneficiario al Comune per il pagamento buono servizio alla Ditta.

3. La gestione diretta in capo ai Comuni prevede la concreta implementazione del servizio concernente le modalità e mezzi, la gestione economico-finanziaria, le modalità di erogazione del servizio, nel rispetto della piena autonomia e della gestione diretta medesima e dei criteri generali di efficacia, efficienza, economicità e speditezza dell'azione amministrativa;

4. la segnalazione, ai fini del monitoraggio semestrale, all'Unione dei Comuni del Marghine di eventuali economie maturate o richieste di fabbisogno di risorse, nonché tutte le modalità di gestione diretta e le procedure adottate.

3. Gestione del Patrimonio: Gestione Diretta

4. Servizio gestione Rifiuti urbani: Gestione Esterna

Servizio aggiudicato con determinazione del Settore Tecnico n° 873 del 04/12/2014 per la durata di anni 9 all'impresa Ciclat Trasporti Ambiente Soc. Coop. - P. IVA 02365600390 contratto Rep. n. 3485 del 17.07.2015 registrato a Macomer il 20.07.2015 al n. 192 mod. I.

5. Riscossione coattiva: Gestione Esterna (Agenzia delle Entrate Riscossione)

6. Canile Rifugio: Gestione Esterna

7. Illuminazione pubblica: Gestione Esterna

8. Servizio Bibliotecario: Gestione Esterna

Affidamento alla Biblos di Piredda A. & C. snc per il periodo Gennaio2022 - Dicembre 2024 - P.I. 00850700915

9. Centri estivi: Gestione Esterna

10. Pubbliche Affissioni e manutenzione ordinaria degli impianti di proprietà del Comune di Macomer: Gestione Esterna

11. Servizi Cimiteriali: Gestione Diretta

12. Mense - Refezione scolastica: Gestione Esterna

13. Strutture residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili: Gestione Esterna

6. Progetti PNRR e PNC

PROGETTO: INVESTIMENTO 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI (5 SERVIZI DA IMPLEMENTARE)

Link all'Avviso: https://areariservata.padigitale2026.gov.it/Pa_digitale2026_dettagli_avviso?id=a017Q00000dk829QAA

Amministrazione Titolare: Dipartimento per la transizione digitale – Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ammontare del finanziamento: € 155.234,00

R.U.P.: Luigi Cadau

C.U.P.: F81F22000510006

Cronoprogramma: Entro il 16/05/2023 contrattualizzazione (OBBLIGO RISPETTATO) - Entro il 10/05/2024 conclusione delle attività

Al 01.09.2023 sono in fase di implementazione n°5 servizi:

- richiesta di accesso agli atti
- richiesta di permesso di occupazione di suolo pubblico
- richiesta pubblicazione di matrimonio
- richiesta agevolazioni scolastiche sviluppo nuovo sito internet (pacchetto cittadino informato)

Note: Conclusione attesa per fine 2023. I progetti PNRR sul Digitale verranno finanziati secondo il cd. principio del “lump sum”, ovvero un rimborso forfettario che verrà erogato solo previa verifica dell’avvenuta implementazione di tutti i servizi richiesti e finanziati. L’intero importo verrà incassato solo dopo la verifica da parte del Dipartimento per la transizione digitale.

PROGETTO: INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI

Link all’Avviso: https://areariservata.padigitale2026.gov.it/Pa_digitale2026_dettagli_avviso?id=a017Q00000c8mFyQAI

Amministrazione Titolare: Dipartimento per la transizione digitale – Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ammontare del finanziamento: € 121.992,00

R.U.P.: Luigi Cadau

C.U.P.: F81C22000140006

Cronoprogramma: Entro il 04/02/2023 contrattualizzazione -> termine prorogato (OBBLIGO RISPETTATO) - Entro il 29/04/2024 conclusione delle attività

Al 01.09.2023 il progetto è in fase di attuazione

Costo annuale per il Cloud: € 4.800 + IVA

Vantaggi del Cloud: miglioramento delle prestazioni, gestione semplificata, aggiornamenti del software a carico della ditta, risparmio sui costi di gestione e sulle attrezzature

Note: Conclusione attesa per fine 2023. I progetti PNRR sul Digitale verranno finanziati secondo il cd. principio del “lump sum”, ovvero un rimborso forfettario che verrà erogato solo previa verifica dell’avvenuta implementazione di tutti i servizi richiesti e finanziati. L’intero importo verrà incassato solo dopo la verifica da parte del Dipartimento per la transizione digitale.

PROGETTO: INVESTIMENTO 1.4.4 ESTENSIONE DELL’UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA’ DIGITALE SPID – CIE

Link all’Avviso: https://areariservata.padigitale2026.gov.it/Pa_digitale2026_dettagli_avviso?id=a017Q00000Z9i2jQAB

Amministrazione Titolare: Dipartimento per la transizione digitale – Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ammontare del finanziamento: € 14.000,00

R.U.P.: Luigi Cadau

C.U.P.: F81F22001070006

Cronoprogramma: Entro il 28/07/2023 contrattualizzazione (OBBLIGO RISPETTATO) - Entro il 23/05/2024 conclusione delle attività

Al 01.09.2023 il progetto è in fase di attuazione

Descrizione: il progetto prevede l’adozione delle piattaforme di identificazione SPID e CIE, al fine di consentire il riconoscimento online dei cittadini all’atto della presentazione di istanze, della trasmissione e della richiesta di documentazione all’ente

Note: Conclusione attesa per fine 2023. I progetti PNRR sul Digitale verranno finanziati secondo il cd. principio del “lump sum”, ovvero un rimborso forfettario che verrà erogata solo previa verifica dell’avvenuta implementazione di tutti i servizi richiesti e finanziati. L’intero importo verrà incassato solo dopo la verifica da parte del Dipartimento per la transizione digitale.

PROGETTO: INVESTIMENTO 1.4.3 ADOZIONE APP IO (50 SERVIZI DA IMPLEMENTARE)

Link all’Avviso: https://areariservata.padigitale2026.gov.it/Pa_digitale2026_dettagli_avviso?id=a017Q00000Z9vELQAZ

Amministrazione Titolare: Dipartimento per la transizione digitale – Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ammontare del finanziamento: € 17.150,00

R.U.P.: Luigi Cadau

C.U.P.: F81F220001210006

Cronoprogramma: Entro il 08/02/2022 contrattualizzazione -> termine prorogato (OBBLIGO RISPETTATO) - Entro il 06/10/2023 conclusione delle attività

Al 01.09.2023 il progetto è in fase di attuazione

Descrizione: sono 50 i servizi da implementare:

1) avviso scadenza carta di identità - 2) avviso iscrizione nomina albi elettorali - 3) contrassegno parcheggio disabili - 4) nuova informazione disponibile dall'anagrafe - 5) nuova informazione disponibile dall'elettorale - 6) avviso scadenza sollecito di pagamento - tasso rifiuti - 7) nuova informazione disponibile dallo stato civile - 8) avviso ritiro documento - 9) avviso scadenza sollecito - servizi cimiteriali - 10) invito ai 17enni stranieri per richiedere la cittadinanza - 11) invito a comunitari per iscriversi a liste aggiuntive - 12) avviso scadenza iter delle pratiche - 13) notifica adempimento iter delle pratiche - 14) avviso di scadenza del durc - 15) avviso di scadenza di un pagamento - 16) avviso ai cittadini - 17) avviso scadenza documento ordinario - tasso rifiuti - 18) avviso scadenza accertamento - tasso rifiuti - 19) avviso scadenza ingiunzione - tasso rifiuti - 20) avviso scadenza fattura - servizi cimiteriali - 21) avviso scadenza accertamento - servizi cimiteriali - 22) avviso scadenza ingiunzione - servizi cimiteriali - 23) avviso scadenza documento - canone unico - 24) avviso scadenza sollecito - canone unico - 25) avviso scadenza accertamento - canone unico - 26) domanda di concorso - 27) avviso scadenza di ingiunzione - canone unico - 28) avviso scadenza documento informativo imu - 29) avviso scadenza sollecito imu - 30) avviso scadenza accertamento imu - 31) avviso scadenza ingiunzione imu - 32) avviso scadenza ingiunzione tasi - 33) avviso scadenza documento - altre entrate dell'ente - 34) domanda adeguamento e regolarizzazione passo carrabile - 35) assegni per nucleo familiare o maternità - 36) iscrizione mensa scolastica - 37) richiesta servizio trasporto scolastico - 38) domanda di occupazione suolo pubblico - 39) richiesta di accesso agli atti - 40) richiedere permesso di parcheggio per residenti - 41) richiedere agevolazioni scolastiche - 42) richiedere assegnazione alloggio - 43) presentare domanda per bonus economici - 44) presentare domanda per un contributo - 45) presentare domanda di agevolazione tributaria - 46) richiedere iscrizione ai corsi di formazione - 47) richiedere iscrizione alla scuola dell'infanzia - 48) richiedere iscrizione all'asilo nido - 49) richiedere una pubblicazione di matrimonio - 50) assegnazione borse di studio

Note: Conclusione attesa per fine 2023. I progetti PNRR sul Digitale verranno finanziati secondo il cd. principio del "lump sum", ovvero un rimborso forfettario che verrà erogata solo previa verifica dell'avvenuta implementazione di tutti i servizi richiesti e finanziati. L'intero importo verrà incassato solo dopo la verifica da parte del Dipartimento per la transizione digitale.

PROGETTO: INVESTIMENTO 1.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA

Link all'Avviso: https://areariservata.padigitale2026.gov.it/Pa_digitale2026_dettagli_avviso?id=a017Q00000Z9vFUQAZ

Amministrazione Titolare: Dipartimento per la transizione digitale - Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ammontare del finanziamento: € 79.701,00

R.U.P.: Luigi Cadau

C.U.P.: F81F22000990006

Cronoprogramma: Entro il 30/01/2023 contrattualizzazione - Entro il 26/09/2023 conclusione delle attività: PROGETTO ANNULLATO per impossibilità di implementazione di tutti i servizi richiesti - presentata nuova richiesta di finanziamento per importo inferiore in conseguenza del minor numero di servizi da implementare

PROGETTO: INVESTIMENTO 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI

Link all'Avviso: https://areariservata.padigitale2026.gov.it/Pa_digitale2026_dettagli_avviso?id=a017Q00001B04NoQAJ

Amministrazione Titolare: Dipartimento per la transizione digitale - Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ammontare del finanziamento: € 20.344,00

R.U.P.: Luigi Cadau

C.U.P.: F51F22007460006

Cronoprogramma: Entro il 14-02-2024 contrattualizzazione a seguito di proroga - Entro il 13/06/2024 conclusione delle attività

Al 01.09.2023 il progetto è da contrattualizzare: il comune dovrà predisporre la pubblicazione sulla piattaforma digitale nazionale dati di n.2 api ("un insieme di procedure, funzionalità e/o operazioni disponibili al programmatore, di solito raggruppate a formare un insieme di strumenti specifici per l'espletamento di un determinato compito").

PROGETTO: Interventi di messa in sicurezza urgente del Rio Orovò

Amministrazione Titolare: Ministero dell'Interno

Ammontare del finanziamento: € 990.000,00

R.U.P.: Marco Contini vista determina n. 940 del 10.12.2021

C.U.P.: F83H19003160001

Stato del procedimento: al 2023 lavori appaltati

Altre Info: Il finanziamento è stato concesso con decreto del Ministero dell'Interno del 23.02.2021 a norma dell' art. 1, co. 139 e ss, della L. 145/2018 per investimenti in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Il finanziamento è ora confluito nel PNRR.

Cap. E. 4319 – Cap. U. 3319

L'intervento sarà eseguito e rendicontato entro il 31.03.2026.

Nel 2021 sono stati incassati 198.000,00 € (acconto 20%) - finanziamento Ministero Interno.

Nel 2022 risulta un FPV di 198.000,00 € + una re-imputazione dal 2021 di 972.000,00 €.

Nel 2023 sono stati incassati € 99.000,00, pari ad un'erogazione di un ulteriore 10% complessivo di anticipo, che porta un incasso totale pari al 30% del finanziamento, corrispondente ad € 297.000,00. Il Ministero dell'Interno, in qualità di Amministrazione Titolare, con comunicato del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del 21.07.2023, ha modificato le modalità di erogazione del contributo: i Soggetti Attuatori potranno ora avviare le attività di rendicontazione sulla piattaforma ReGiS relativamente al 30% di anticipo ottenuto, in modo da ottenere l'erogazione di una percentuale delle somme stanziata per il progetto pari al 90% del totale. Ne consegue che la previsione per il 2024 – anno di conclusione dei lavori - è di incassare una somma complessiva massima di € 594.000,00 , mentre il rimanente - € 99.000,00 - potrà essere incassato solo a conclusione delle attività di rendicontazione (termini fissati al 31/03/2026).

Al 12/09/2023 è in corso la verifica sul finanziamento degli 99.000,00 €, pari al 10% del finanziamento iniziale, previsto dall'annualità 2022 del Fondo avvio Opere Indifferibili a causa di problematiche intercorse nelle “tile” di presentazione della piattaforma di rendicontazione ReGiS.

PROGETTO: Prevenzione e contenimento del rischio idrogeologico (Scalarba)

Amministrazione Titolare: Ministero dell'Interno

Ammontare del finanziamento: € 800.000,00 (stanziati in bilancio e come da ReGiS) ma potrebbero di fatto essere € 760.000,00 per via dell'assenza del P.E.B.A. (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche).

R.U.P.: Marco Contini

C.U.P.: F87B20004640001

Stato del procedimento: al 2023 lavori appaltati

Altre Info: Il finanziamento è stato concesso con decreto del Ministero dell'Interno del 23.02.2021 a norma dell' art. 1, co. 139 e ss, della L. 145/2018 per investimenti in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Il finanziamento è ora confluito nel PNRR.

Capit. E. 4319/1 – Cap. U. 3319/1

Consiste nella realizzazione, nel centro abitato, di un tratto di canale diversore al fine di convogliare le acque in arrivo direttamente al Riu Murtazzolu.

L'intervento sarà eseguito entro il 31.03.2026.

L'opera rappresentata il 1° stralcio di un progetto generale dell'importo di € 5.300.000,00. Essa entrerà in servizio al completamento, secondo la previsione, di altri 2 interventi stralcio del complessivo importo di € 4.500.000,00.

Nel 2021 sono stati accertati e incassati 160.000,00 € e sono stati re imputati al 2022 640.000,00 €.

Nel 2023 sono stati incassati € 80.000,00, pari ad un'erogazione di un ulteriore 10% complessivo di anticipo, che porta un incasso totale pari al 30% del finanziamento, corrispondente ad € 240.000,00. Il Ministero dell'Interno, in qualità di Amministrazione Titolare, con comunicato del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del 21.07.2023, ha modificato le modalità di erogazione del contributo: i Soggetti Attuatori potranno ora avviare le attività di rendicontazione sulla piattaforma ReGiS relativamente al 30% di anticipo ottenuto, in modo da ottenere l'erogazione di una percentuale delle somme stanziata per il progetto pari al 90% del totale. Ne consegue che la previsione per il 2024 – anno di conclusione dei lavori - è di incassare una somma complessiva massima di € 480.000,00, mentre il rimanente - € 80.000,00 - potrà essere incassato solo a conclusione delle attività di rendicontazione (termini fissati al 31/03/2026).

Al 12/09/2023 è in corso la verifica sul finanziamento degli 80.000 €, pari al 10% del finanziamento iniziale, previsto dall'annualità 2022 del Fondo avvio Opere Indifferibili a causa di problematiche intercorse nelle “tile” di presentazione della piattaforma di rendicontazione ReGiS.

PROGETTO: Interventi di manutenzione straordinaria della viabilità del centro abitato

Amministrazione Titolare: Ministero dell'Interno

Ammontare del finanziamento: € 88.662,15: € 67.000,00 + € 21.662,15 dell'annualità 2022 del Fondo avvio Opere Indifferibili (FOI)

R.U.P.: Salvatore Serra

C.U.P.: F87H20002280001

Stato del procedimento: Lavori conclusi e in fase di liquidazione (non è ancora stato liquidato l'importo di € 21.662,15 del Fondo avvio Opere Indifferibili (FOI) , per cui non è possibile procedere alla rendicontazione finché non verranno erogate tutte le somme).

Altre Info: a seguito dello stanziamento aggiuntivo ricevuto con Decreto del Ragioniere Generale dello Stato n. 52 del 02.03.2023 l'intervento ha beneficiato di un incremento dello stanziamento del Fondo avvio Opere Indifferibili per fare fronte all'incremento dei costi per le materie prime.

Cap. E. 4310/0 – Cap. U. 3310/0.

PROGETTO: Lavori di efficientamento energetico e di messa in sicurezza di parte dell'impianto di illuminazione pubblica cittadino – Annualità 2020

Amministrazione Titolare: Ministero dell'Interno

Ammontare del finanziamento: € 90.000,00

R.U.P.: Sergio Garau

C.U.P.: F86G20000590001

Stato del procedimento: Progetto in fase di rendicontazione sulla piattaforma ReGiS (scadenza fissata al 31.12.2023)

PROGETTO: Lavori di efficientamento energetico e di messa in sicurezza di parte dell'impianto di illuminazione pubblica cittadino – Annualità 2021

Amministrazione Titolare: Ministero dell'Interno

Ammontare del finanziamento: € 180.000,00

R.U.P.: Sergio Garau

C.U.P.: F89J21018100001

Stato del procedimento: Progetto in fase di rendicontazione sulla piattaforma ReGiS (scadenza fissata al 31.12.2023)

PROGETTO: Lavori di efficientamento energetico e di messa in sicurezza di parte dell'impianto di illuminazione pubblica cittadino – Annualità 2022

Amministrazione Titolare: Ministero dell'Interno

Ammontare del finanziamento: € 90.000,00

R.U.P.: Salvatore Serra (determina n°1005 del 22.11.2022)

C.U.P.: F84H22001130006

Stato del procedimento: Lavori conclusi con certificato di collaudo – progetto in fase di rendicontazione sulla piattaforma ReGiS (scadenza fissata al 31.12.2023).

Altre Info: Cap. E. 4790/1 – Cap. U. 3790/1

PROGETTO: Lavori di efficientamento energetico e di messa in sicurezza di parte dell'impianto di illuminazione pubblica cittadino – Annualità 2023

Amministrazione Titolare: Ministero dell'Interno

Ammontare del finanziamento: € 90.000,00

R.U.P.: Salvatore Serra

C.U.P.: F84H220017200076

Stato del procedimento: Affidata la progettazione. Lavori da consegnare entro il 15/09/2023 e da concludere entro il 31/12/2024

Altre Info: Cap. E. 4790/2 – Cap. U. 3790/2

PROGETTO: Lavori di efficientamento energetico e di messa in sicurezza di parte dell'impianto di illuminazione pubblica cittadino – Annualità 2024

Amministrazione Titolare: Ministero dell'Interno

Ammontare del finanziamento: € 90.000,00

R.U.P.: Salvatore Serra (non nominato)

C.U.P.: F84H22001740006

Stato del procedimento: Lavori consegnati ed avviati in data 15.09.2023.

Altre Info: Cap. E. 4790/3 – Cap. U. 3790/3

PROGETTO: Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza della scuola primaria “Santa Maria” sita in Via Salaris

Amministrazione Titolare: Ministero dell’Istruzione e del Merito

Ammontare del finanziamento: € 94.587,37 PNRR + co-finanziamento comunale di € 28.253,37 = € 122.840,74

R.U.P.: Giuseppe Sanna (non nominato)

C.U.P.: F84E21000400006

Stato del procedimento: consegnati ed avviati in data 23.10.2023.

Altre Info: Cap. E. 3155/0 – Cap. U. 3155/0

PROGETTO: Lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento alle norme di sicurezza della Scuola secondaria di 1° grado sita in Bechi Luserna

Amministrazione Titolare: Ministero dell’Istruzione e del Merito

Ammontare del finanziamento: € 64.607,27 PNRR + co-finanziamento comunale di € 19.298,28= € 83.905,55

R.U.P.: Giuseppe Sanna (non nominato)

C.U.P.: F84E21000410006

Stato del procedimento: Lavori consegnati in data 14.11.2023

Altre Info: Cap. E. 3156/0 – Cap. U. 3155/0

PROGETTO	DESCRIZIONE	AMMONTARE FINANZIAMENTO	RUP	Normativa di riferimento	LIVELLO PROGETTUALE ATTUALE
Lavori di efficientamento energetico dell'edificio denominato Palazzo Castagna destinato ad edilizia residenziale pubblica sito in Corso Umberto I. CUP F89J21033910001 (CAP. U. 3220)	L'intervento riguarda: <ul style="list-style-type: none"> la manutenzione straordinaria la riqualificazione energetica manutenere e rinnovare gli impianti riconfigurare gli spazi interni per renderlo più fruibile a livello abitativo risanare la facciata 	P.N.C. € 520.000,00 (CAP. E. 4412)	Antonina Demuru Nominata con Det. Gen. N. 601 del 17.07.2023	Art.1, comma 2, lett. c), punto 13 del D.L. 6 maggio 2021, n.59, convertito con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021, n.101. Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica".	Lavori in esecuzione

7. Personale in servizio al 01.09.2023

SETTORE SEGRETERIA I						
Dirigente: Segretaria Comunale Dott.ssa Silvia Sonnu						
	Servizio di supporto agli organi istituzionali	Servizio AA.GG e Contenzioso	Servizio Prevenzione corruzione e trasparenza	Servizio Archivio - Protocollo – Protezione trattamento dati, messo comunale	Segreteria Contratti e government	Servizi Demografici
Istruttore Direttivo (categ. D)		1*	1**			1
Istruttore Amministrativo/ Amm.vo- Contabile/Tecnico/Vigilanza (categ. C)	1			1		2
Esecutore Amministrativo/Tecnico (categ. B)				3		
*L' Istruttore Direttivo Amm.vocat. D assegnato al servizio AA.GG. e contenzioso svolge le proprie funzioni anche per i Servizi “Archivio, Protocollo e Protezione dati” e “Contratti e Government”						
** L' Istruttore Direttivo Amministrativo-contabile assegnato al Servizio Prevenzione della Corruzione e Trasparenza svolge le proprie funzioni anche per i Servizi “Supporto agli organi istituzionali” e “Contratti e government”						

SETTORE SEGRETERIA

Dirigente: Dott.ssa Cristina Cadoni		
	Servizio Cultura e Sport	Servizio Sociale e Pubblica Istruzione
Istruttore Direttivo (categ. D)	1	5
Istruttore Amministrativo/ Amm.vo-Contabile/Tecnico/Vigilanza (categ. C)	1	2
Esecutore Amministrativo/Tecnico (categ. B)		

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Dirigente: Dott.ssa Cristina Cadoni				
	Servizio Ragioneria	Servizio Personale	Servizio Tributi	Servizio Transizione Digitale
Istruttore Direttivo (categ. D)	1	1	1	
Istruttore Amministrativo/ Amm.vo-Contabile/Tecnico/Vigilanza (categ. C)	2	1	3	1
Esecutore Amministrativo/Tecnico (categ. B)	1			

SETTORE TECNICO

Dirigente: Ing. Floriana Muroni (art. 110 c. 1 TUEL)								
	Servizio LL.PP. e Espropri	Servizio Tecnico Manutentivo Cantieri occupazione	Servizio Edilizia Privata e Urbanistica	Servizio Ambiente	Servizio Suape	Servizio Patrimonio	Servizio cimiteriali	Servizio Polizia Municipale
Istruttore Direttivo (categ. D)	2		1	2	1	2		
Istruttore Amministrativo/ Amm.vo-Contabile/Tecnico/Vigilanza (categ. C)	2	2	1		1	1		6
Esecutore Amministrativo/ Tecnico (categ. B)		5		3			2	

8. Spesa di personale

Di seguito la previsione sul costo del personale da stanziare per ciascun anno nel bilancio di previsione 2024-2026.

Competenze	Oneri	IRAP	INAIL
2.108.451,68	593.432,19	167.701,11	10.410,00
Totale	2.879.994,99		

9. Capacità di indebitamento per l'assunzione di mutui

Il principio contabile della programmazione prescrive che nel DUP vengano fornite informazioni relativamente all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e il suo andamento nel periodo di mandato.

Nel corso del 2020 l'Ente ha contratto un mutuo per un importo pari a € 80.000,00 con l'Istituto Credito Sportivo per la messa a norma, prevenzione incendi e agibilità del Palazzetto dello Sport.

Nel corso del 2021 l'Ente ha contratto nuovi mutui per un totale di € 2.155.383,39.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 30/04/2021, integrata e modificata con deliberazione dello stesso organo n. 50 del 30/09/2021, è stata autorizzata la contrazione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti e con l'Istituto per il Credito Sportivo e sono stati dati indirizzi per l'adozione dei successivi atti di gestione nei confronti degli uffici. Conseguentemente sono stati contratti i seguenti mutui con la Cassa Depositi e Prestiti:

- € 600.000,00 per opere di manutenzione straordinaria della viabilità del centro urbano con abbattimento delle barriere architettoniche nei marciapiedi;
- € 700.000,00 per lavori di completamento del nuovo cimitero comunale – realizzazione della cappella;
- € 300.000,00 per lavori di ristrutturazione della Fiera in località Monte Sant'Antonio;
- € 56.631,52 per interventi di messa in sicurezza, piccoli ampliamenti e manutenzione programmata di edifici scolastici – Media n. 1 di via Ariosto;
- € 15.309,87 per interventi di messa in sicurezza e manutenzione scuola dell'infanzia “Caria” Viale Aldo Moro;
- € 33.442,00 per interventi di messa in sicurezza e manutenzione scuola primaria Binna Dalmasso via Bechi Luserna.

E' stato contratto altresì un mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo per il rifacimento della pista di atletica leggera dell'impianto sportivo di Salarba per l'importo di € 450.000,00.

Al 04/09/2023 risultano attivi n. 65 mutui, dei quali n. 55 contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e n.1 contratti con il M.E.F. n. 4 contratti con l'Istituto per il Credito Sportivo, n.5 contratti con il Banco di Sardegna Spa.

Nel corso del 2022 l'Ente non ha contratto nuovi debiti.

Nel corso degli ultimi anni l'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Residuo debito al 1° gennaio

2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
8.898.890,37	8.951.451,39	10.729.909,47	10.282.915,52	9.822.932,80	9.352.109,27	8.891.221,68

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione (dati da consuntivo):

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	344.164,29	336.594,02	345.930,50	331.214,70	316.165,15	301.391,28	286.181,26
Quota capitale	27.438,98	376.925,31	446.993,95	459.982,72	470.823,53	460.887,59	463.878,58
TOTALE	371.603,27	713.519,33	792.924,45	791.197,42	786.988,68	762.278,87	750.059,84

Relativamente al rispetto del limite di indebitamento devono considerarsi le disposizioni contenute all'interno dell'art.204 comma 1, TUEL per le quali: “... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito”.

Negli ultimi anni il valore percentuale è sempre stato al di sotto del valore soglia consentito, così come altrettanto può dirsi per l'annualità in corso.

	2018	2019	2020	2021	2022
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti	3,36 %	2,73 %	2,62 %	2,69 %	3,36 %

L'Ente ha prestato, previa delibera consiliare n°62 del 28/12/2018 e determina dirigenziale n°65 del 04/04/2019, garanzia fideiussoria a favore di un'associazione sportiva dilettantistica per l'80% di un mutuo di € 150.000,00 da ammortizzare in 20 anni (scadenza 2037), contratto per la “Messa a norma impianto sportivo Sertinu”. Il contratto è stato stipulato il 12.07.2019. Il Consiglio Comunale con Delibera n° 62 del 28/12/2018 ha deliberato di concedere fideiussione solidale ai

sensi dell'art 207 del d.lgs 267/2000 a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo e nell'interesse di un'associazione sportiva dilettantistica per il finanziamento delle opere in questione. Al 31/01/2024 il debito residuo ammonterebbe a 102.601,45 € (quota capitale).

**Capacità di indebitamento per l'assunzione dei mutui 2024
al netto dei Contributi Statali e Regionali**
(Art.204 del Testo Unico - Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n.267)

A) Ai primi Tre titoli delle Entrate del rendiconto 2022 sono state accertate le seguenti somme:

Titolo	I	-	ENTRATE TRIBUTARIE	5.809.852,37
Titolo	II	-	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	5.845.045,18
Titolo	III	-	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	698.033,24
Totale				<u>12.352.930,79</u>

A1) Limite di indebitamento: 10,00% delle Entrate **1.235.293,08**

B) Ammontare degli interessi sui mutui in ammortamento al 1 Gennaio
al netto dei Contributi Statali e Regionali

verso la Cassa DD.PP.	198.069,11
verso altri istituti	118.096,04
verso altri	
Totale	<u>316.165,15</u>
Totale	<u>316.165,15</u>

Differenza "A1" - "B1" = Disponibilità residua: 919.127,93

L'ammontare degli interessi non tiene conto di quelli che la società Abbanoa S.p.a deve al Comune per il 2024 pari a 9.788,18 €. Gli stessi saranno compensati con l'importo delle fatture emesse dalla Società per il servizio idrico.

10.Stato dei lavori in particolare di quelli ricompresi nell'elenco annuale dell'anno precedente quello cui si riferisce il D.U.P.

CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo Intervento	Stato dell' Intervento	Fonte di finanziamento
F81I18000220006	lavori di ristrutturazione e efficientamento energetico del nuovo palazzo comunale messa in sicurezza	GIUSEPPE SANNA	400.000,00	IN CORSO	FONDI RAS + cofinanziamento € 350.000,00 RAS + € 50.000 Fondi comunali
F89J21033910001	lavori di efficientamento energetico dell'edificio denominato palazzo castagna destinato ad edilizia residenziale pubblica sito in corso umberto	DEMURU ANTONINA	520.000,00	IN CORSO	FONDO COMPLEMENTARE AL P.N.R.R. Programma Sicuro,verde e sociale
F89J21033910001	lavori di efficientamento energetico dell'edificio denominato palazzo castagna destinato ad edilizia residenziale pubblica sito in Corso Umberto	DEMURU ANTONINA	520.000,00	IN CORSO	FONDO COMPLEMENTARE AL P.N.R.R. Programma Sicuro,verde e sociale

F87B20004640001	intervento di prevenzione e contenimento del rischio idrogeologico	CONTINI MARCO	800.000,00	IN CORSO	P.N.R.R.
F83H19003160001	lavori di messa in sicurezza urgente del Rio Orovo	CONTINI MARCO	990.000,00	IN CORSO	P.N.R.R.
F82H18000380002	lavori di messa in sicurezza del fronte franoso del tratto iniziale ex s.s. 129 km. 95+500 Macomer - Nuoro	MURONI FLORIANA (vista determina rg. n°943 del 13.11.2023)	250.000,00	IN CORSO	Intervento in fase di progettazione FONDI RAS
F87H20002280001	manutenzione straordinaria della viabilità del centro abitato	SERRA SALVATORE	67.000,00	IN CORSO	Interventi conclusi e collaudati in attesa di finanziamento per compensazione prezzi P.N.R.R.
F82F22001360001	lavori di manutenzione straordinaria ex casa dello studente. d.p.c.m. del 17.06.2020 annualità 2022	MURONI FLORIANA	45.388,50	IN CORSO	Il lavoro risulta affidato e consegnato entro il 31.12.2022. Al momento non speso e non incassato
F82F22001360001	lavori di manutenzione straordinaria ex casa dello studente. d.p.c.m. del 17.06.2020 annualità 2022	MURONI FLORIANA	45.388,50	IN CORSO	Il lavoro risulta affidato e consegnato entro il 31.12.2022. Al momento non speso e non incassato
F85I22000390006	Lavori di completamento del nuovo cimitero comunale - 2° lotto funzionale"	SALARIS GIANDOMENICO	245.000,00	IN CORSO	€ 200.000,00 RAS + € 45.000,00 cofinanziamento comunale
F81B20000780004	lavori di completamento cimitero - realizzazione della cappella	SALARIS GIANDOMENICO	744.533,49	IN CORSO	€ 700.000,00 Mutuo C.DD.PP. + € 44.533,49 fondi comunali
F81B21007180004	lavori di costruzione della pista di atletica dello stadio comunale scalarba	SALARIS GIANDOMENICO	450.000,00	IN CORSO	€ 450.000,00 mutuo ICS
F86E19000090006	lavori di valorizzazione del palazzetto dello sport: messa a norma, prevenzione incendi e agibilità	SALARIS GIANDOMENICO	280.000,00 + 75.000,00	IN CORSO	€ 200.000,00 RAS + € 80.000,00 mutuo ICS + € 75.000,00 avanzo per adeguamento prezzi
F86B19004010001	lavori di recupero primario di edifici e di recinzione all'interno dell'area ex mostra zootecnica in via lussu a macomer	MURONI FLORIANA	342.587,37	NON AVVIATO	Disponiamo del finanziamento di € 42.587,37 per la progettazione. Agli atti progetto definitivo ed esecutivo. Nessun finanziamento per le opere.
F85E19000080006	lavori di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico e abbattimento barriere architettoniche dell'ITS di Macomer sito in "Via Milano"		240.000,00	NON AVVIATO	Non è mai stata firmata la Convenzione di finanziamento. Occorre capire se ancora interessa e se i fondi sono ancora disponibili (pratica di Alessandro Naitana)
F87H22003470002	lavori di manutenzione e miglioramento della viabilità comunale	CONTINI MARCO	300.000,00	NON AVVIATO	E' stata fatta richiesta di finanziamento alla RAS il 17.08.2023

F36E18000140002	rifunzionalizzazione di beni del patrimonio ferroviario da concedere in comodato d'uso ai comuni (case cantoniere)	DEMURU ANTONINA	1.416.780,88	NON AVVIATO	Ancora non disponibili le Case Cantoniere e le Stazioni. Comodato d'uso con ARST non sottoscritto
F89G16000380002	lavori di recupero del patrimonio ERP e riqualificazione delle aree di pertinenza	DEMURU ANTONINA	1.000.000,00	NON AVVIATO	Si attende sblocco del progetto entro il 2023. Finanziato dalla R.A.S.
F87H21012800002	lavori di sistemazione strade rurali	SERRA SALVATORE	200.000,00	NON AVVIATO	Progetto esecutivo da ARGEA per procedimento istruttorio per concessione finanziamento ARGEA
F82F23000250005	Lavori di manutenzione straordinaria della copertura della scuola primaria "Padru e Lampadas" di via Bechi Luserna	MURONI FLORIANA (Ivano Zangara)	45.388,50 da contributo DPCM 17/07/2020 + 82.984,09 da avanzo di amministrazione = € 128.372,59 totali	IL LAVORO DOVRA' ESSERE AFFIDATO ENTRO IL 31.12.2023	Delibera di Giunta 198 del 9/10/2023 (con indirizzo giunta per modifica destinazione risorse da AUSER a scuola elementare) e Decisione a contrarre Determina Reg. Gen. n. 833 del 23.10.2023 + Determina Reg. Gen. 865 del 30.10.2023 per affidamento servizi di ingegneria per progettista
F88H20000710001	lavori di manutenzione straordinaria della piscina comunale	MURONI FLORIANNA	550.000,00	NON AVVIATO	Non finanziato Partecipazione a bando SPORT E PERIFERIE
Da acquisire Intervento recentemente finanziato	Realizzazione nuovi posti salma nel nuovo cimitero comunale	SALARIS GIANDOMENICO	80.000,00	NON AVVIATO	€ 80.000,00 RAS

11.Manutenzioni e contratti pluriennali

➤ **Impianto di pubblica illuminazione.**

Come si evince dal progetto di fattibilità Tecnica ed Economica (P.T.E.) il canone annuale da corrispondere alla Edison Facility Solutions SpA ammonta ad € 463.644,18 (€ 380.036,21 + € 83.607,97 di IVA al 22%) di legge per complessivi.

Il canone annuale è ripartito in:

- Spese per energia (consumi) 40%, pari ad € 185.457,68: capitolo di P.E.G. n°1936/1- spesa corrente Titolo I del bilancio;
- Spese per investimento (ammodernamento, efficientamento, messa a norma, manutenzione straordinaria dell'impianto) 50%, pari ad € 231.822,08: capitolo di P.E.G. n°1936/3 – spesa in conto capitale Titolo II del bilancio;
- Spese per manutenzione ordinaria 10%, pari ad € 46.364,42: capitolo di P.E.G. n°1936/2- spesa corrente Titolo I del bilancio.

Il canone è soggetto annualmente ad adeguamento sulla base degli indici ISTAT.

Nel 2024 la somma di € 20.000,00 derivante dalle concessioni edilizie sarà destinata alla copertura delle anzidette spese di investimento.

➤ **Impianti termici**

L'attuale contratto scadrà il 10.11.2024; il costo triennale da assoggettare a ribasso è di € 123.510,00 e l'IVA al 22% è pari ad € 27.172,20 per un totale complessivo di € 150.682,20.

Il comune possiede n°10 stabili con impianto termico di cui n°8 alimentati a gasolio e n°2 alimentati a pellet.

➤ **Impianti antincendio e sottopassi ferroviari**

Il costo biennale da assoggettare a ribasso è di € 32.400,00 oltre all'IVA al 22% di € 7.128,00 per un totale di € 39.528,00.

L'attuale contratto è stato prorogato di 3 mesi fino al 31.12.2023 per impostare una nuova gara di affidamento.

Il comune possiede n°16 stabili con impianto antincendio di cui a norma quelli dei 2 sottopassi (C.so Umberto I-Viale Nenni e Via Caravaggio -Viale Don Sturzo), quello delle Caserme Mura, quello del Centro Intermodale.

➤ **Casa dell'acqua**

Il contratto quadriennale in essere scadrà il 20.04.2026 ed ammonta a € 15.274,40 (compresa IVA al 22% pari ad € 2.754,00). Il costo annuale per l'esecuzione delle analisi semestrali dell'acqua distribuita è di € 732,00 IVA compresa. Il costo annuo del servizio è di circa € 5.000,00.

➤ **Ascensori**

Il costo triennale è di € 37.683,36 (€ 30.888,00 + IVA di € 6.795,36): circa € 12.600,00 all'anno.

L'attuale contratto scade il 20.03.2026.

➤ **Estintori**

Il costo triennale è di € 28.987,20 (€ 23.760,00 + IVA di € 5.227,20): circa € 8.000,00 all'anno in quanto la ditta manuttrice non è soggetta ad IVA.

L'attuale contratto scade il 30.09.2024.

12.Indirizzi e Obiettivi Strategici

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 30 del 31/07/2023 sono state approvate le linee programmatiche della nuova amministrazione comunale per il periodo 2023 – 2028, che di seguito sono state declinate per missioni di bilancio.

MISSIONE – 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
---------------	---

1. Per dare impulso agli uffici comunali, stimolando in particolare le attività di progettazione, programmazione e ricerca di finanziamenti, nonché per dargli supporto nelle attività ordinarie la nuova amministrazione intende dare all'Ente un Segretario comunale a tempo pieno.
2. Si intende favorire il coordinamento della Giunta e degli organi comunali, nonché la trasparenza delle scelte dell'Amministrazione.
3. Verrà stilato un piano quinquennale di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e dei servizi del patrimonio comunale.
4. Si procederà con la ricognizione degli impianti sportivi per rilevare lo stato dei luoghi e programmare interventi specie riguardanti la sicurezza.
5. Si intende rafforzare il senso di appartenenza, la coesione sociale e conoscenza del tessuto sociale di Macomer.
6. Si intende migliorare l'efficientamento energetico della Sede Comunale.

MISSIONE - 04	Istruzione e diritto allo studio
---------------	----------------------------------

1. Uno degli obiettivi dell'Amministrazione è adeguare gli immobili scolastici.
2. Saranno aiutati anche economicamente gli allievi più meritevoli.
3. Saranno realizzati dei progetti didattici riguardanti la cultura sarda, il rispetto delle regole, dell'ambiente e rispetto del prossimo.

MISSIONE - 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
---------------	---

1. Si desidera promuovere in tutte le scuole del territorio comunale la collaborazione con gli altri presidi culturali cittadini (Centro Servizi Culturali Unla, ITS, Biblioteca, Associazionismo ecc.) e non (Università di Cagliari e Sassari, Agenzie culturali, Associazionismo ecc.).
2. Si vuole incentivare il volontariato culturale nel rispetto del principio di sussidiarietà e col coordinamento dell'Ente.
3. Si intendono valorizzare le strutture con finalità culturali quali Casa Attene, il Museo Archeologico del Marghine, il complesso dell'ex Alas per poter accogliere eventi anche di livello sovracomunale e favorire una gestione coordinata degli stessi nella prospettiva di un unico prodotto culturale macomeresse.
4. Al fine di assicurare il miglior ritorno possibile dall'organizzazione di eventi si vuole incentivare l'organizzazione di una Consulta, che consenta alle associazioni e a tutti i soggetti a vario titolo interessati di partecipare alla pianificazione degli stessi.

5. Si intende sostenere l'organizzazione di eventi, quali "Conta e cammina" e "Festival della Resilienza", che hanno consentito di inserire Macomer in circuiti culturali di livello anche nazionale.
6. Si vogliono sostenere le iniziative tese alla divulgazione della cultura locale e alla conoscenza delle ricchezze archeologiche del territorio, quali "Primavera nel Marghine".
7. Il Comune di Macomer aderisce al circuito multidisciplinare proposto dal CE.D.A.C. (Centro Diffusione Attività Culturali) di Cagliari, che costituisce braccio operativo dell'Ente per il sostegno della politica di diffusione culturale locale, riconosciuto dal Ministero dei Beni e Attività Culturali e Turismo. Il circuito costituisce un importante veicolo di promozione culturale, che ha riflessi anche dal punto di vista economico, sociale e turistico. A seguito della chiusura del Teatro Costantino, già dalla stagione 2015/2016, la stagione teatrale si è tenuta presso il Padiglione Tamuli delle ex Caserme Mura, il quale, però, nonostante i numerosi interventi, continua a non essere adeguato allo scopo, non soddisfacendo le esigenze del pubblico e delle compagnie teatrali anche per quanto riguarda l'acustica. Visto che l'Amministrazione intende promuovere e sostenere le attività culturali, la Stagione Teatrale 2023-2024 si realizzerà nel "Teatro Costantino".

MISSIONE - 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
---------------	---

1. Si intende sostenere l'aggregazione giovanile.
2. Si intende organizzati degli incontri anche all'interno delle scuole per sensibilizzare i giovani su temi particolarmente sentiti (es. bullismo).
3. Verrà rafforzata la consulta giovanile.
4. Verrà favorita l'aggregazione delle società sportive per favorire la coesione e l'integrazione.
5. Si intende favorire la collaborazione tra associazioni di anziani e quelle giovani per favorire la collaborazione intergenerazionale e la trasmissione dei saperi.
6. Verranno ampliate le aree gioco attrezzate per bambini e i parchi.

MISSIONE - 07	Turismo
---------------	---------

1. Si vogliono sostenere quelle proposte e quelle attività che abbiano le caratteristiche del turismo sostenibile e che consentano la fruizione del territorio del Monte di Sant'Antonio anche attraverso il ripristino e la sistemazione dei vecchi sentieri.

MISSIONE - 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
---------------	--

1. Si intende riqualificare importanti zone ubicate nel centro e nella periferia della cittadina.
2. Si procederà con la riqualificazione dell'area dei lotti 16/17 per la cui sistemazione il Comune ha a disposizione diverse idee progettuali frutto di un Concorso di idee bandito per la sistemazione dell'area e della attigua Piazza Caduti sul Lavoro (Ex Mercato civico).
3. Verrà riqualificata la zona industriale di Bonu Trau.

MISSIONE - 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
---------------	--

1. L'Amministrazione vuole tutelare e valorizzare gli spazi urbani in particolare le aree verdi.
2. Si vogliono realizzare campagne informative per sensibilizzare la collettività sul rispetto dell'ambiente e sul malcostume legato alla mancata raccolta delle deiezioni animali.
3. Andrà definita una modalità di comunicazione dei risultati della raccolta differenziata rivolta ai cittadini.
4. Si intende aprire con la Regione un tavolo per la soluzione definitiva della questione del sistema di trattamento dei rifiuti di Tossilo, che determini la fine del blocco in cui versa la società di gestione.
5. I cittadini saranno correttamente aggiornati sulla questione "Tossilo", anche rispetto alle azioni che verranno intraprese per la soluzione della crisi.
6. Si vogliono adottare delle misure contro le deiezioni animali nelle strade cittadine.
7. Si amplierà il numero delle vie cittadine da sottoporre a spazzamento meccanizzato, in funzione in particolare delle caratteristiche e della percorribilità delle stesse.
8. Per quanto riguarda il Monte di Sant'Antonio si intendono proporre degli studi per la sua valorizzazione e dei progetti che abbiano al centro il tema della tutela e della salvaguardia dell'ambiente.
9. Si intende stilare uno specifico programma di gestione del verde.

10. Si vuole fare il censimento delle piante, coltivarne delle altre e sostituire quelle pericolati.

MISSIONE - 10	Trasporti e diritto alla mobilità
---------------	-----------------------------------

1. Si procederà col mettere in campo un Piano per l'abbattimento delle Barriere architettoniche.
2. Si vuole assicurare la manutenzione delle strade.

MISSIONE - 11	Soccorso civile
---------------	-----------------

1. Si vuole ripristinare la funzionalità del Centro Operativo Comunale di protezione civile (COC) formando il personale comunale e assicurando la reperibilità dello stesso per affrontare tempestivamente le emergenze.

MISSIONE - 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
---------------	---

1. Si vogliono ripristinare o potenziare servizi quali l'asilo nido e si intendono monitorare gli ulteriori fabbisogni di servizi espressi dalla collettività ed in particolare dalle famiglie e dai disabili, per valutare e, ove possibile, adottare delle azioni a supporto.
2. Si vuole incentivare il volontariato sociale nel rispetto del principio di sussidiarietà e col coordinamento dell'Ente.

MISSIONE - 14	Sviluppo economico e competitività
---------------	------------------------------------

1. Si intende procedere col completamento dell'area fieristica del Monte di Sant'Antonio affinché possa accogliere le iniziative legate alla produzione agro-pastorale e alla tutela dell'ambiente.
2. Si intende supportare l'organizzazione di eventi come Fiere di settore, Mostre, Convegni, Raduni, etc per promuovere le attività produttive del territorio.
3. Verrà valutata l'istituzione di un Consorzio industriale autonomo per il rilancio della zona industriale e delle sue attività produttive e per l'insediamento di nuove imprese;
4. Sarà intrapreso un dibattito finalizzato all'eventuale istituzione di una Zes (Zona Economica Speciale) che colleghi la zona industriale di Tossilo con aree di interesse economico votate all'import-export.

MISSIONE - 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
---------------	---

1. Si desidera organizzare delle giornate di orientamento post diploma.

MISSIONE - 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
---------------	--

1. Si intende impostare un piano quinquennale per l'efficientamento energetico degli edifici comunali al fine di ridurre il fabbisogno energetico, ridurre le emissioni di CO2 e i loro costi di gestione ed installare, dopo una analisi dei costi e benefici, sistemi di autoproduzione dell'energia da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici, minieolico). Si valuterà la possibilità di condividere l'energia prodotta tramite le comunità energetiche (CER).

La Sezione Operativa (SeO)

Ha quale obiettivo l'individuazione, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO. Espone, inoltre, la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale e gli indirizzi in materia di conduzione del patrimonio.

Programmi operativi

MISSIONE - 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
---------------	---

ANNO 2024

1. Saranno effettuati interventi sul tetto degli spogliatoi del campo sportivo di Sertinu tra cui la sostituzione tegole e l'isolamento termico.
2. Nel campo sportivo di Sertinu n°1 (campo in erba sintetica) verrà adeguato l'impianto di illuminazione e sostituiti i proiettori.

MISSIONE - 04	Istruzione e diritto allo studio
---------------	----------------------------------

ANNO 2024

Oltre a garantire gli interventi storicamente previsti sia con fondi regionali, statali e propri dell'ente, è intendimento dell'amministrazione attivare progetti didattici per l'Emergenza Educativa, con lo scopo di richiamare l'attenzione su argomenti quanto mai attuali contro la violenza di genere, il bullismo e l'educazione sessuale.

MISSIONE - 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
---------------	---

ANNO 2024

1. L'amministrazione si impegnerà nell'organizzazione del Carnevale, del Natale, della Primavera del Marghine e di alcuni eventi estivi, compreso l'avvio della Stagione dei Concerti. Ciò avverrà anche grazie a un calendario di incontri con le associazioni interessate per pianificare e organizzare le manifestazioni.
2. Proseguirà la Stagione Teatrale 2023-2024 nel "Teatro Costantino". Nel bilancio di previsione 2024-2026 sarà prevista la quota parte delle spese per il 2024 di cui alla D.G. n°202 del 23.10.2023: spese generali di funzionamento (consumi elettrici, idrici e spese di derattizzazione, sistema antincendio), oneri di manutenzione ordinaria, imposte o tasse dovuta al Comune di Macomer dalla proprietà.
3. Verranno effettuati gli interventi di manutenzione delle ex Caserme Mura proposti dal Centro Servizi Culturali Unla.
4. Si valuterà la fattibilità di ampliare l'area espositiva dell'Ex Alas.

MISSIONE - 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
---------------	---

ANNO 2024

1. Verrà aperto il Centro di Aggregazione Sociale con attività annuali comprese quelle svolte nell'ambito dei Centri Estivi. Nel bilancio 2024-2026 saranno stanziati le spese per la gestione della struttura (utenze, riscaldamento, pulizie, etc).
2. Verrà valorizzato il parco giochi della Pineta Albano con nuovi giochi e più verde.
3. Saranno realizzati degli interventi sul tetto degli spogliatoi del campo sportivo di Sertinu tra cui la sostituzione tegole e l'isolamento termico.
4. Nel campo sportivo di Sertinu n°1 (campo in erba sintetica) si provvederà ad adeguare l'impianto di illuminazione e sostituendo i proiettori esistenti con proiettori a LED.

MISSIONE - 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
---------------	--

ANNO 2024

1. Andrà riaffidato il servizio di igiene pubblica prevedendo lo svolgimento, da parte del soggetto affidatario, di campagne informative contro l'abbandono dei rifiuti e la corretta raccolta differenziata a fronte della riduzione della frequenza di ritiro del vetro.
2. Verrà ampliato il numero dei cestini per la raccolta dei rifiuti compresi quelli specifici per cani.
3. Si amplierà il numero delle vie cittadine da sottoporre a spazzamento meccanizzato, in funzione in particolare delle caratteristiche e della percorribilità delle stesse.
4. Si potenzierà mediante l'ampliamento e la videosorveglianza il centro di raccolta dei rifiuti.
5. Verrà fatto il Censimento delle Piante per razionalizzare la conservazione delle stesse con la pianificazione degli interventi di potatura e delle azioni irrigue, nonché per la sostituzione di quelle pericolanti.

MISSIONE - 10	Trasporti e diritto alla mobilità
---------------	-----------------------------------

ANNO 2024

1. Verrà elaborato il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche

MISSIONE - 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
---------------	---

ANNO 2024

1. E' intendimento dell'Amministrazione procedere con l'apertura di un Centro Diurno per anziani presso la Casa di riposo. Modalità, costi e compartecipazione dell'Ente saranno definiti nel corso del 2024.
2. Terminerà lo studio di fattibilità teso ad individuare costi e modalità per incrementare il numero di posti letto nella casa di riposo per anziani.
3. Verrà implementato, con risorse aggiuntive, il Servizio Educativo a favore dei giovani.

MISSIONE - 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
---------------	---

ANNO 2024

L'Amministrazione organizzerà, in una location da definire, delle giornate di orientamento per i diplomati con il coinvolgimento, anche in videoconferenza, delle università, degli istituti tecnici superiori, dell'ASPAL, della scuola di formazione professionale. Lo scopo è evitare che gli studenti debbano spostarsi per conoscere l'offerta formativa delle università fuori regione e proporre agli stessi in più vasto ventaglio possibile di sbocchi anche di natura professionale, esperienziale (servizio civile) e professionalizzante. Si offrirà, grazie a dei professionisti o a dei servizi/strumenti un supporto psico-attitudinale per aiutare nella scelta per percorso più consono alle proprie attitudini.

Programmazione del Personale

E' attualmente in corso un tirocinio finalizzato all'assunzione, nel 2024, di un B1 (Area operatori specializzati), categorie protette, per il Settore Finanziario. E' prevista anche l'assunzione riservata alle categorie protette di una categoria C (Area Istruttori) da destinare all'ufficio tecnico.

Nel 2024 inoltre è prevista l'assunzione di un Istruttore Direttivo Comandante P.L. e di un istruttore amministrativo contabile per il settore Finanziario nel 2024.

Piano delle Alienazioni

Premessa

L'art. 58 del D.L. 112/2008 prevede che, per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, il Comune debba redigere un apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, dei singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione, attraverso concessioni, locazioni, accordi di programma con altri soggetti, operazioni di ristrutturazione finalizzate a mettere a reddito il bene ovvero di dismissione: il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari.

Ricognizione dello stato di fatto degli immobili da alienare:

Per tutti gli immobili per i quali sono andate deserte più didue incanti si è proceduto ad una riduzione, in base all'art. 11 del regolamento, del 20% più un ulteriore 10% in caso di trattativa privata.

1. n. 14 lotti di terreno edificabile in località Scalarba del valore complessivo di € 202.498,65, lotti n. 88 - 89 - 90 - 97 - 98 (Scalarba) e dal 100 al 108 siti in via Londra.

destinazione urbanistica: *zona edilizia economica popolare*

intervento previsto *alienazione*

intervento previsto *valorizzazione*

tempi di attuazione: *3 anni*

Lotto N°	Mq	Valore mq	Prezzo	Prezzo di vendita con riduzione
88	190	€ 82,35	€ 15.646,50	€ 11.265,48
89	197	€ 82,35	€ 16.222,95	€ 11.680,52
90	194	€ 82,35	€ 15.975,90	€ 11.502,65
97	228	€ 82,35	€ 18.775,80	€ 13.518,58
98	226	€ 82,35	€ 18.611,10	€ 13.399,99
100	182	€ 82,35	€ 14.987,70	€ 10.791,14
101	179	€ 82,35	€ 14.740,65	€ 10.613,27
102	169	€ 82,35	€ 13.917,15	€ 10.020,35
103	157	€ 82,35	€ 12.928,95	€ 9.308,63
104	150	€ 82,35	€ 12.352,50	€ 8.893,80
105	144	€ 82,35	€ 11.858,40	€ 8.538,05

106	143	€ 82,35	€ 11.776,05	€ 8.478,76
107	147	€ 82,35	€ 12.105,45	€ 8.715,92
108	153	€ 82,35	€ 12.599,55	€ 9.071,68

2. Fabbricato (ex ALAS) sito in via Cavour e identificato in catasto al foglio 23, mappale 72, del valore complessivo di € 209.160,00, che ribassato ai sensi dell'art. 11 del regolamento comporta un prezzo a base d'asta di € 150.595,20, della superficie del lotto pari a 1.500mq e un rudere di circa 316mq.

destinazione urbanistica: zona ex ALAS - ex caseifici – zona AG

intervento previsto: *alienazione*

intervento previsto: *valorizzazione*

tempi di attuazione: *3 anni*

3. Unità immobiliare destinata ad abitazione, situata nella via Solferino, identificata in catasto al foglio 29, mapp. 1693 sub. 1, di categoria A/4, classe unica, rendita catastale di € 92,96, rudere (collabente). Valore a base d'asta di € 10.000,00;

destinazione urbanistica: *zona A centro storico*

intervento previsto: *alienazione*

intervento previsto: *valorizzazione*

tempi di attuazione: *3 anni*

4. Lotti di terreno Lottizzazione Bonu Trau, zona C*, equiparata per valore del singolo lotto ai valori medi delle CB1, dove sono previsti in alienazione i seguenti lotti di terreno:

1.1. *n. 10 lotti da destinare ad Housing Sociale, della superficie di 156 mq, per un valore a mq di € 138,61 urbanizzati; per un valore, singolo lotto di € 21.623,16 (lottizzazione pubblica via Oristano/viale del Lavoro lotti sfr.2 edsfr.3)*

1.2. *n. 11 Lotti sul libero mercato, della superficie di 156 mq, per un valore a mq di € 138,61 urbanizzati; per un valore, singolo lotto di € 21.623,16 (lottizzazione pubblica via Einaudi lotti sfr.1)*

1.3. *n. 1 lotto Sfc1 destinazione commerciale: mq709 del valore di € 98.274,49 €*

destinazione urbanistica: *zona di completamento semintensivo*

intervento previsto: *alienazione*

intervento previsto: *valorizzazione*

tempi di attuazione: *3 anni*

5. Ex aree soggette ad uso civico, quartiere di Coronas, zona Bonu Trau, rione Santa Maria, via Sicilia, via Manin, Viale Sant'Antonio-via, Umbria, via Cottolengo e via Cavour, secondo piano di trasferimento approvato (vedasi Determinazione Argea n. 4484 del 10.09.2014 trascritta nella Conservatoria dei RR.II. il 29.09.2014 n. 3540 serie 3)

destinazione urbanistica: *zona A centro storico*

intervento previsto: *alienazione;*

intervento previsto: *valorizzazione;*

tempi di attuazione: *10 anni*

6. Lotto di terreno adiacente l'ingresso del parcheggio sottostante piazza Caduti del Lavoro (ingresso Uguaglianza) F. 29 mapp.3094, 3097 e 3099, circa 400 mq, zona urbanistica piano di recupero urbano, valore da determinare

destinazione urbanistica: *zona piano di recupero urbano*

intervento previsto: *alienazione*

intervento previsto: *valorizzazione*

tempi di attuazione: *2 anni*

7. Lotto di terreno via Gobetti (lottizzazione Saia), F. 28 mapp. 3664, circa 1.329mq, zona urbanistica B5*, valore € 105.000,00.

destinazione urbanistica: *zona di completamento semintensiva B5**

intervento previsto *alienazione*

intervento previsto *valorizzazione*

tempi di attuazione: *2 anni*

L'importo totale degli immobili da alienare, fatte salve le valutazioni in corso, ammonta a € 762.074,83.

Ricognizione dello stato di fattodegli immobili da valorizzare:

1. Autoparco situato in via Sicilia del valore di € 211.801,96 (risultante dal ribasso del -20% più un ulteriore 10 %, anche con trattativa privata art. 11 regolamento) identificato in catasto al foglio 29, mappale 2679.
destinazione urbanistica: *zona di completamento B2*
intervento previsto:*alienazione*
intervento previsto: *ristrutturazione e valorizzazione per l'utilizzo come deposito/magazzino/autoparco da parte dei tecnici manutentori comunali.*
tempi di attuazione: *2 anni*

2. Fabbricato ex ALAS, sito in via Cavour e identificato in catasto al foglio 23, mappale 21, sub. 1-2-3 del valore complessivo di €392.894,94
destinazione urbanistica: *zona ex Alas AG*
intervento previsto:*alienazione*
intervento previsto:*valorizzazione, comodato gratuito di anni 34 ad ASPAL*
tempi di attuazione: *33 anni*

3. N° 2 box a destinazione commerciale situati in via De Gasperi del valore complessivo di € 60.928,68 (-20% più ulteriore 10 % di €87.040,94 anche con trattativa privata art. 11 regolamento), con destinazione di zona urbanistica interna al P.E.E.P. (Piano per l'edilizia economica popolare)
destinazione urbanistica: *zona urbanistica interna al P.E.E.P. (piano per l'edilizia economica popolare)*
intervento previsto *alienazione*
intervento previsto *valorizzazione, concessione o locazione a terzi a titolo oneroso*
tempi di attuazione: *3 anni*

4. Unità Immobiliare ex fiera zootecnica Foglio n.27 Mappale 584 Sub. 5 Categoria B/5 di Classe 2° avente la consistenza di 350 mc, e di una superficie coperta di 115mq, per un valore presunto di € 40.250,00
destinazione urbanistica: *zona standard urbanistici S2*
intervento previsto *alienazione;*
intervento previsto *valorizzazione, concessione a titolo oneroso*
tempi di attuazione: *2 anni*

5. Unità Immobiliare ex fiera zootecnica Foglio n. 27 Mappale 584 Sub. 6 Categoria B/5 di Classe 2° avente la consistenza di 310 mc e di una superficie coperta di 78mq, per un valore presunto di € 27.300,00
destinazione urbanistica: *zona standard urbanistici S2*
intervento previsto *alienazione;*
intervento previsto *valorizzazione, concessione a titolo oneroso*
tempi di attuazione: *2 anni*

6. Unità Immobiliare ex fiera zootecnica Foglio n.27 Mappale 584 Sub. 7 Categoria B/5 di Classe 2° avente la consistenza di 585 mc e di una superficie coperta di 196 mq, per un valore presunto di € 68.600,00
destinazione urbanistica: *zona standard urbanistici S2*
intervento previsto *alienazione;*
intervento previsto *valorizzazione, ristrutturazione e concessione a titolo oneroso*
tempi di attuazione: *2 anni*

7. Unità Immobiliare ex fiera zootecnica foglio n. 27 Mappale 28 Fabbricato Rurale insistente su una superficie di 250 mq, un volume non definito essendo un rudere, una superficie coperta di 85.50, per un valore presunto di € 17.100,00
destinazione urbanistica: *zona standard urbanistici S2*
intervento previsto *alienazione*
intervento previsto *valorizzazione, ristrutturazione e concessione a titolo oneroso*

tempi di attuazione: 3 anni

8. Unità Immobiliare ex fiera zootecnica Foglio n.27 Mappale 29 Fabbricato Rurale insistente su una superficie di 230 mq, un volume definito di 306mc, una superficie coperta di 102mq, per un valore presunto di € 35.700,00

destinazione urbanistica: zona standard urbanistici S2

intervento previsto *alienazione*

intervento previsto *valorizzazione, ristrutturazione e concessione a titolo oneroso*

tempi di attuazione: 3 anni

9. Unità Immobiliare ex fiera zootecnica Foglio n.27 Mappale 30 Fabbricato Rurale insistente su una superficie di 325 mq, un volume non definito essendo un rudere di circa 50 mq, per un valore presunto di € 17.500,00

destinazione urbanistica: zona standard urbanistici S2

intervento previsto *alienazione*

intervento previsto *valorizzazione: ristrutturazione e concessione a titolo oneroso*

tempi di attuazione: 3 anni

10. Unità immobiliare situata in Piazza Caduti sul Lavoro individuata in catasto al foglio 29, mappale 2615, sub. 7, ex Inps, del valore di €110.000,00

destinazione urbanistica: *aree per attrezzature di interesse comune - zona S2*

intervento previsto *alienazione*

intervento previsto *valorizzazione: ristrutturazione e concessione a titolo oneroso*

tempi di attuazione: 2 anni

11. Unità immobiliare situata in Piazza Caduti sul Lavoro individuata in catasto al foglio 29, mappale 2615, sub. 8, ex Inps, del valore di € 110.000,00

destinazione urbanistica: *aree per attrezzature di interesse comune - zona S2*

destinazione urbanistica: *aree per attrezzature di interesse comune - zona S2*

intervento previsto *alienazione*

intervento previsto *valorizzazione: ristrutturazione e concessione a titolo oneroso*

tempi di attuazione: 2 anni

12. Unità immobiliare situata in Piazza Caduti sul Lavoro individuata in catasto al foglio 29, mappale 2615, sub. 9, ex Inps, del valore di € 110.000,00

destinazione urbanistica: *aree per attrezzature di interesse comune - zona S2*

destinazione urbanistica: *aree per attrezzature di interesse comune - zona S2*

intervento previsto *alienazione*

intervento previsto *valorizzazione: ristrutturazione e concessione a titolo oneroso*

tempi di attuazione: 2 anni

13. Unità immobiliare adibita ad autorimessa situata in Piazza Caduti sul Lavoro individuata in catasto al foglio 29, mappale 2615, sub. 4, ex Inps, del valore di € 14.300,00

destinazione urbanistica: *aree per attrezzature di interesse comune - zona S2*

intervento previsto *alienazione*

intervento previsto *valorizzazione: ristrutturazione e concessione a titolo oneroso*

tempi di attuazione: 2 anni

14. Unità immobiliare adibita ad autorimessa situata in Piazza Caduti sul Lavoro individuata in catasto al foglio 29, mappale 2615, sub. 5, ex Inps, del valore di € 14.300,00;

destinazione urbanistica: *aree per attrezzature di interesse comune - zona S2*

intervento previsto *alienazione;*

intervento previsto *valorizzazione: ristrutturazione e concessione a titolo oneroso*

tempi di attuazione: 2 anni

15. Unità immobiliare adibita ad autorimessa situata in Piazza Caduti sul Lavoro individuata in catasto al foglio 29, mappale 2615, sub. 6 del valore di € 22.000,00.
- destinazione urbanistica: *aree per attrezzature di interesse comune - zona S2*
 - intervento previsto *alienazione*;
 - intervento previsto *valorizzazione: ristrutturazione e concessione a titolo oneroso*
 - tempi di attuazione: *2 anni*
16. Complesso sportivo Comunale di Sclarba, costituito da campo di calcio in erba naturale, tribune coperte e scoperte, spogliatoi sotto tribune, spazi destinati a palestre per diverse discipline sportive, pista di atletica e spazi esterni connessi ad esclusione della porzione di impianto destinato alla pratica del tennis, Foglio 27 mapp. 593 sub. vari;
- destinazione urbanistica: *aree per attrezzature di interesse comune - zona S3*
 - intervento previsto *alienazione*;
 - intervento previsto *valorizzazione: ristrutturazione e gestione diretta del Comune di Macomer. Concessione in uso annuale alle associazioni sportive richiedenti.*
 - tempi di attuazione: *1 anno*
17. Complesso sportivo Comunale di Sertinu, costituito da campo di calcio in erba sintetica, campo in terra battuta, relativi spogliatoi, tribune e spazi esterni connessi Foglio 38 mapp. 392;
- destinazione urbanistica: *aree per attrezzature di interesse comune - zona S3*
 - intervento previsto *alienazione*;
 - intervento previsto *valorizzazione: ristrutturazione e gestione diretta del Comune di Macomer. Concessione in uso annuale alle associazioni sportive di calcio richiedenti.*
 - tempi di attuazione: *1 anno*
18. Complesso sportivo Comunale di Sclarba destinato alla pratica del calcetto e pista di pattinaggio siti in via Berlinguer e composto da campo di calcio in erba sintetica, due locali spogliatoi e servizi, pista di pattinaggio, tribune scoperte e spazi esterni connessi Foglio 36 mapp. 668 sub. vari;
- destinazione urbanistica: *aree per attrezzature di interesse comune - zona S3*
 - intervento previsto *alienazione*;
 - intervento previsto *valorizzazione, ristrutturazione e concessione a titolo oneroso (stima in corso di valutazione)*
 - tempi di attuazione: *3anni*
19. Complesso ricreativo culturale e di promozione turistica "Su Cantareddu" in loc S. Antonio Foglio 32 mapp. 22; si prevede una concessione pluriennale di anni 10
- destinazione urbanistica: *aree zona di salvaguardia H5 parco attrezzato*
 - intervento previsto *alienazione*;
 - intervento previsto *valorizzazione: concessione a titolo oneroso (stima in corso di valutazione)*
 - tempi di attuazione: *10 anni*
20. Struttura ricettiva e di inclusione sociale dell'immobile comunale denominato EX ECA in loc. S. Antonio Foglio 32 mapp. 24; si prevede una concessione pluriennale di anni 10
- destinazione urbanistica: *aree zona di salvaguardia H5 parco attrezzato*
 - intervento previsto *alienazione*;
 - intervento previsto *valorizzazione: ristrutturazione e concessione a titolo oneroso (stima in corso di valutazione)*
 - tempi di attuazione: *10 anni*
21. Centro intermodale piazza due Stazioni (area stazione) F 28, mapp. 3458, sub. 2 (area bar) sub. 1/parte per l'area biglietteria
- destinazione urbanistica: *zona G servizi generali a carattere urbano*
 - intervento previsto *alienazione*;
 - intervento previsto *valorizzazione: locazione titolo oneroso € 50.508,00 (triennale)*
 - tempi di attuazione: *3anni*

22. Centro intermodale piazza due Stazioni (piano primo)
destinazione urbanistica: *zona G servizi generali a carattere urbano*
intervento previsto *alienazione*;
intervento previsto *valorizzazione: locazione titolo oneroso € 4.831,20 (triennale)*
tempi di attuazione: *3 anni*
23. asilo nido via Aldo Moro n. 21/A, F. 38 mapp. 454 sub. 1
destinazione urbanistica: *zona standard urbanistici S3*
intervento previsto *alienazione*;
intervento previsto *valorizzazione: comodato gratuito/partenariato pubblico/privato*
tempi di attuazione: *2 anni*
24. immobile adibito a punto ristoro denominato *Le Finestrelle*, sito in viale Pietro Nenni, n. 14, F. 28 mapp. 1712 sub. 1
destinazione urbanistica: *zonastandard urbanistici S3*
intervento previsto *alienazione*;
intervento previsto *valorizzazione: concessione a titolo oneroso € 3.220,80 (importo da adeguare)*
tempi di attuazione: *9anni*
25. ex Scuola Materna, sita in via Cesare Battisti, Foglio 28, Particella 2291
destinazione urbanistica: *zonastandard urbanistici S3*
intervento previsto *alienazione*;
intervento previsto *valorizzazione: comodato gratuito*
tempi di attuazione: *2 anni*
26. Su ponte de Antoni Fiore
destinazione urbanistica: *zona di completamento B1*
intervento previsto *alienazione*;
intervento previsto *valorizzazione: comodato gratuito*
tempi di attuazione: *2 anni*
27. Piscina Comunale
destinazione urbanistica: *zona standard urbanistici S2*
intervento previsto *alienazione*;
intervento previsto *valorizzazione: concessione a titolo oneroso € 3.600,00(importo da adeguare)*
tempi di attuazione: *2 anni*
28. campo di calcetto/padel di Santa Maria
destinazione urbanistica: *zona standard urbanistici S3*
intervento previsto *alienazione*;
intervento previsto *valorizzazione: concessione a titolo oneroso*
tempi di attuazione: *3 anni*
29. campo di calcetto via Lepanto (Sa Corte)
destinazione urbanistica: *zona standard urbanistici S3*
intervento previsto *alienazione*;
intervento previsto *valorizzazione: ristrutturazione e concessione a titolo oneroso*
tempi di attuazione: *3 anni*
30. campo di calcetto via Caravaggio (Sertinu)
destinazione urbanistica:*zona edilizia economica popolare*
intervento previsto *alienazione*;
intervento previsto *valorizzazione: concessione a titolo oneroso anni 30*
tempi di attuazione: *23 anni*

31. terreni comunali uso pascolo

destinazione urbanistica:*zona agricola soggetta a uso civico (monte di Sant'Antonio)*

intervento previsto *alienazione*;

intervento previsto *valorizzazione: concessione a titolo oneroso anni 10*

tempi di attuazione: *3 anni*

32. immobili in località Bara (ex scuola agraria e terreni circostanti gravati da uso civico)

destinazione urbanistica:*zona agricola marginale E5*

intervento previsto *alienazione*;

intervento previsto *valorizzazione: ristrutturazione e concessione a titolo oneroso (destinazioni varie: strutture socio-assistenziali, residenza per anziani, strutture ricettive ecc.)*

tempi di attuazione: *10 anni*

33. immobili in località monte Sant'Antonio AGRIS (area gravata da uso civico)

destinazione urbanistica:*zona F, subzona F1*

intervento previsto *alienazione*;

intervento previsto *valorizzazione: concessione a titolo gratuito*

tempi di attuazione: *5 anni rinnovabili*

34. ex Pretura/Tribunale piazza Sant'Antonio F. 28 mapp. 1698

destinazione urbanistica:*zona standard urbanistici S1*

intervento previsto *alienazione*;

intervento previsto *valorizzazione: ristrutturazione e concessione/comodato a titolo gratuito a Enti Pubblici/privati (immobile concesso in comodato gratuito all'Agenzia delle Entrate per anni 9 - immobile concesso in comodato gratuito all'INPS per anni 6+6)*

tempi di attuazione: *7 anni*

35. ex Parco urbano Santa Maria "Due Nuraghi" e relativo fabbricato F. 39 mapp. 276

destinazione urbanistica:*zona standard urbanistici S3*

intervento previsto *alienazione*;

intervento previsto *valorizzazione: concessione a titolo oneroso*

tempi di attuazione: *1 anno*

36. ex ALAS via Cavour

destinazione urbanistica:*subzona AG*

intervento previsto *alienazione*;

intervento previsto *valorizzazione: concessione a titolo oneroso*

tempi di attuazione: *3 anni*

37. villa Pasquini C.so Umberto F. 23 mappa 179

destinazione urbanistica:*zona standard urbanistici S3*

intervento previsto *alienazione*;

intervento previsto *valorizzazione: ristrutturazione e concessione a titolo oneroso*

tempi di attuazione: *3 anni*

38. Museo Archeologico via San Pantaleo

destinazione urbanistica:*piano di recupero*

intervento previsto *alienazione*;

intervento previsto *valorizzazione: ristrutturazione e concessione a titolo oneroso*

tempi di attuazione: *3 anni*

39. Ex Centro Medico Veterinario, via Funtana 'e Giaga F. 27 104 parte

destinazione urbanistica:*zona standard urbanistici S3*

intervento previsto *alienazione*;

intervento previsto *valorizzazione: concessione a titolo gratuito*

tempi di attuazione: 2 anni

40. Ex asilo nido comunale, via B. Straullu / via Don Milani F.38 mapp. 2363

destinazione urbanistica: *zona standard urbanistici S1*

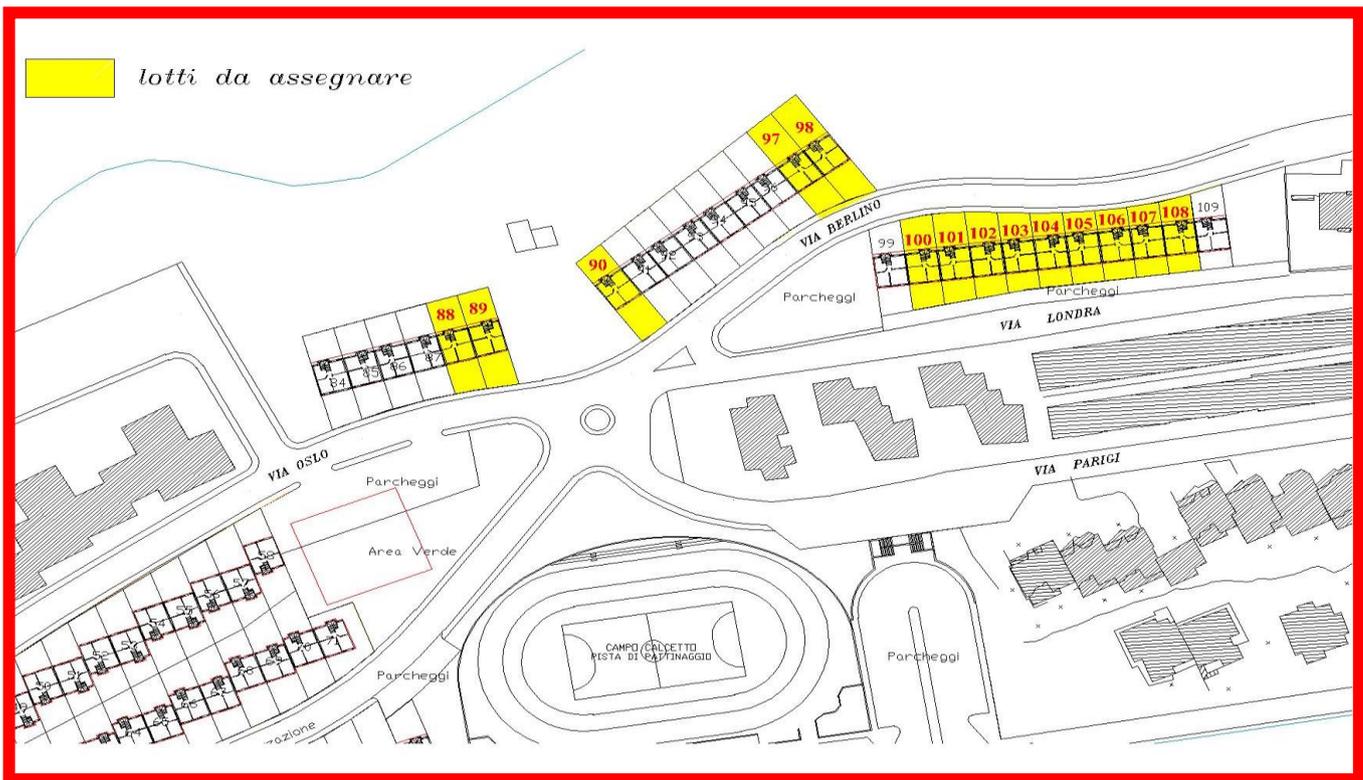
intervento previsto *alienazione;*

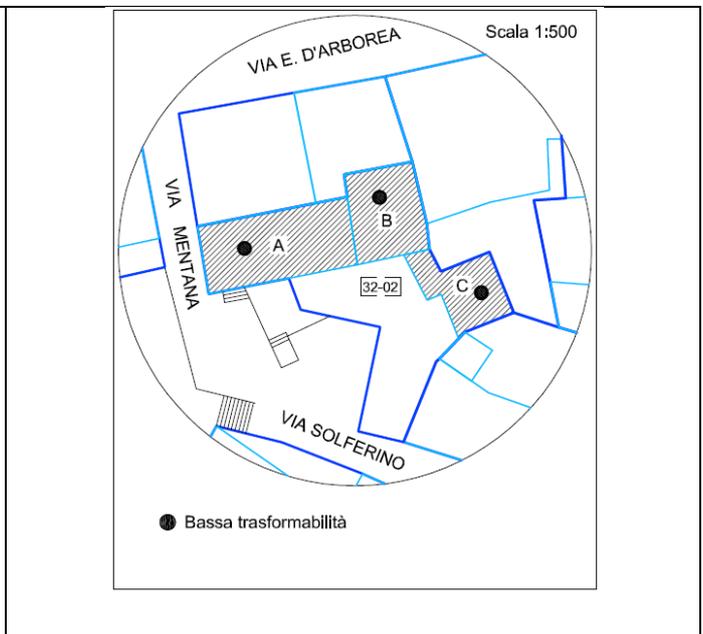
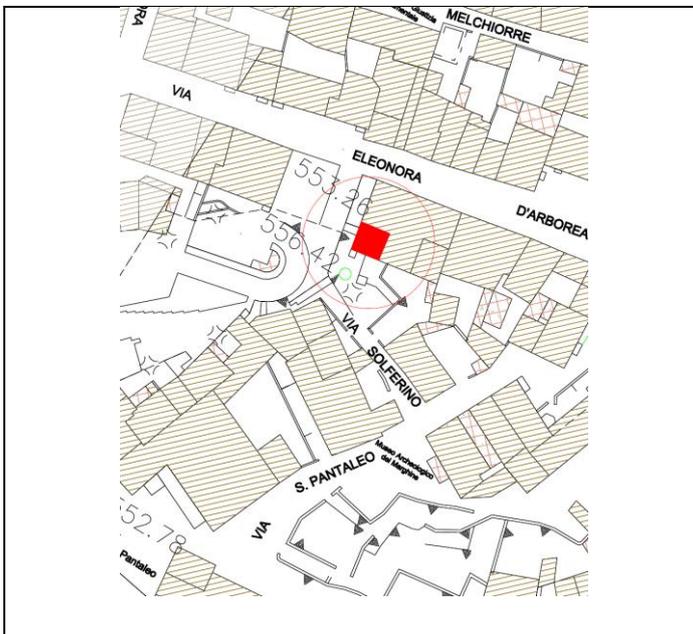
intervento previsto *valorizzazione: ristrutturazione e concessione a titolo oneroso*

tempi di attuazione: 3 anni

ALLEGATI PLANIMETRICI

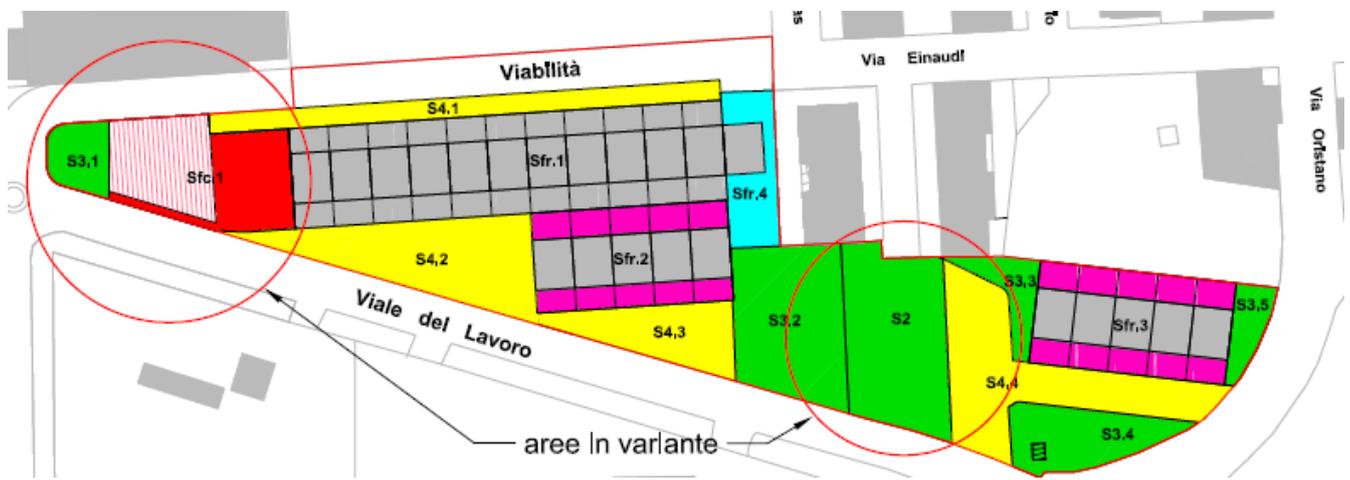
All. 1 - lotti edificabili Scalarba





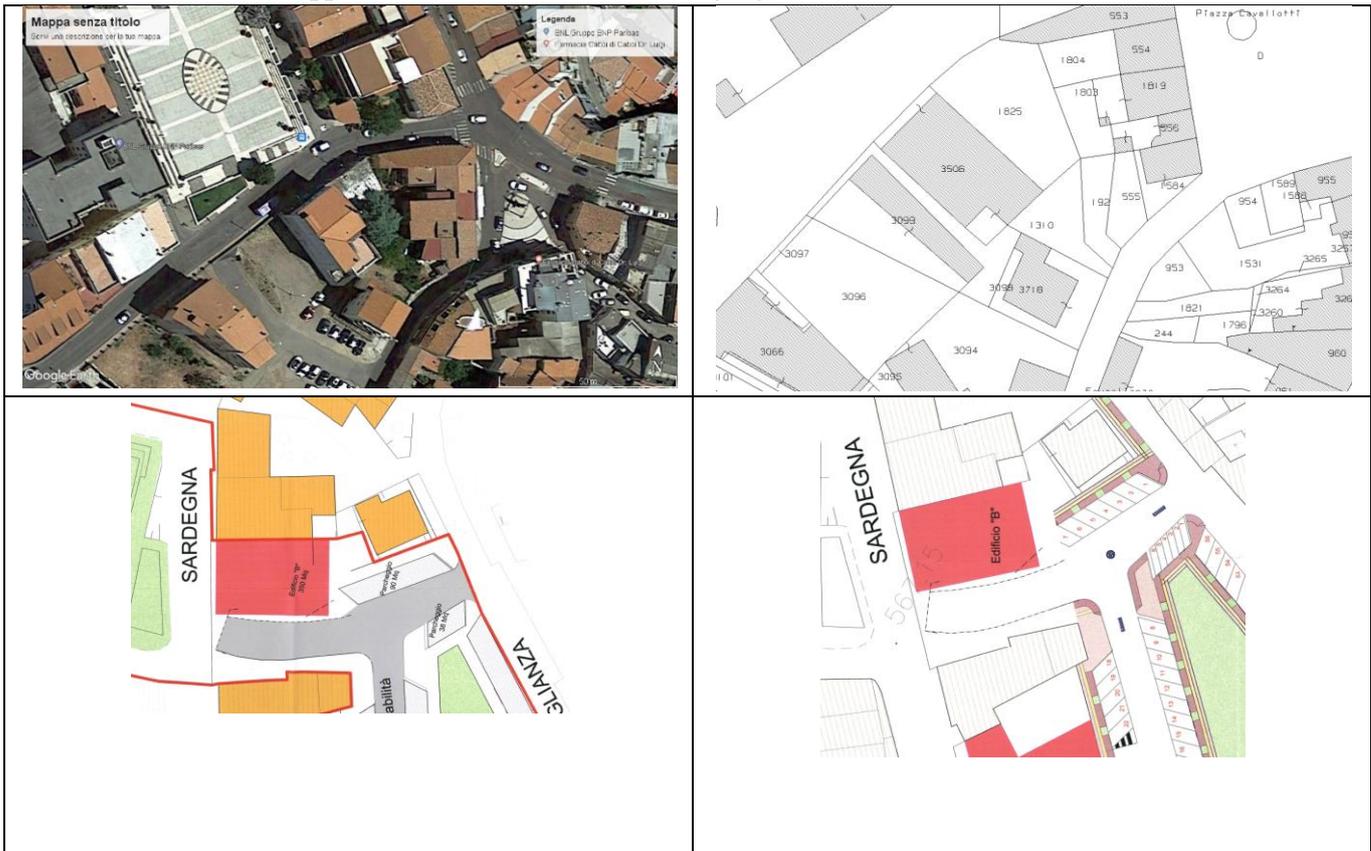
All. 5 – (n. 11 sfr.1 + n. 10 sfr.2/sfr.3) lotti edificabili Lottizzazione Bonu Trau e Sfc.1 (destinazione commerciale)



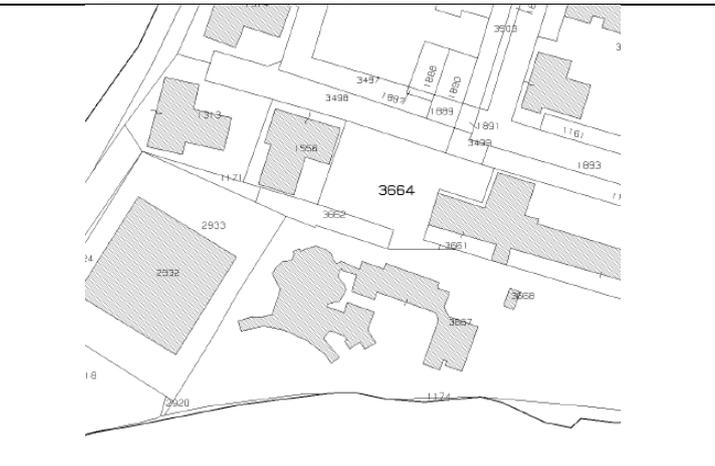
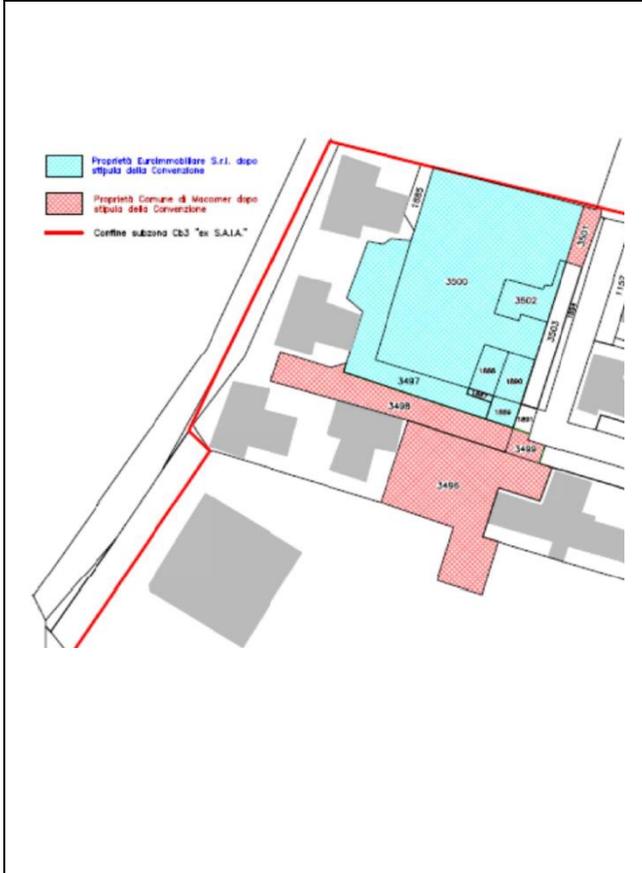


All. 6 – ex aree soggette ad uso civico (quartiere di Coronas, zona Bonu Trau, rione Santa Maria, via Sicilia, via Manin, Viale Sant’Antonio-via Umbria, via Cottolengo e via Cavour, secondo piano di trasferimento approvato (*Determinazione Argea n. 4484 del 10.09.2014 trascritta nella Conservatoria dei RR.II. il 29.09.2014 n. 3540 serie 3*);

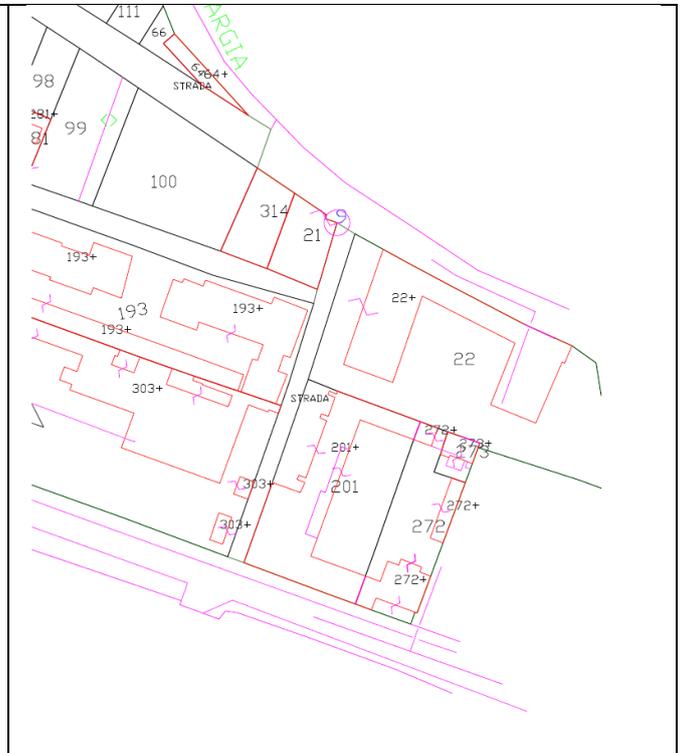
All. 7 – terreno F. 29 mapp. 3094, 3097 e 3099 (via dell’Uguaglianza);



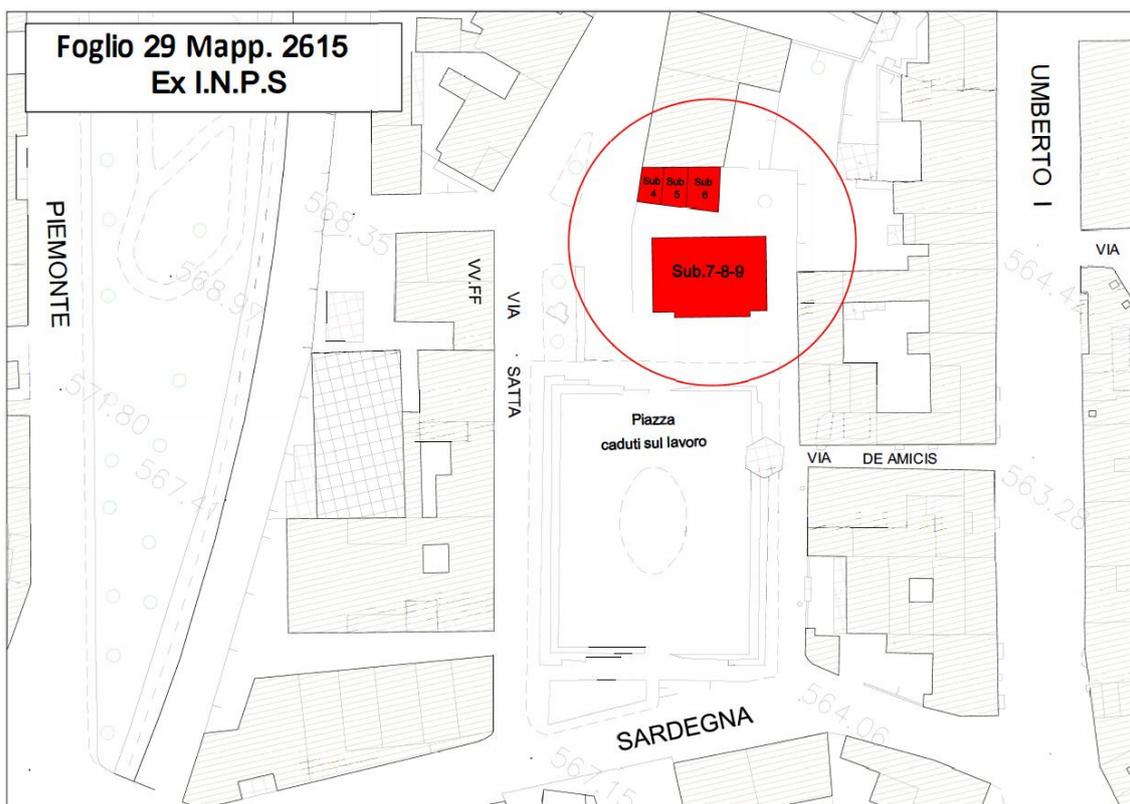
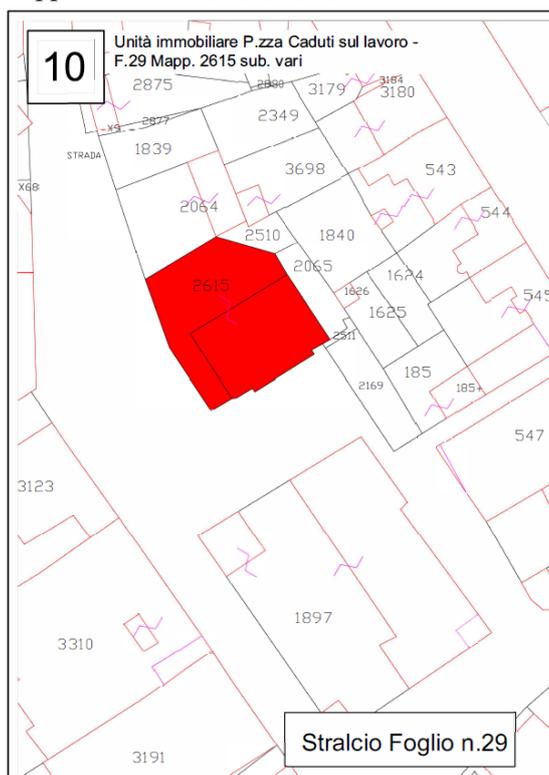
All. 8 – terreno F. 28mapp. 3664 (lottizzazione Saia);



All. 9 - Fabbricato (ex ALAS) sito in via Cavour F. 23mapp. 21 sub. 1-2-3



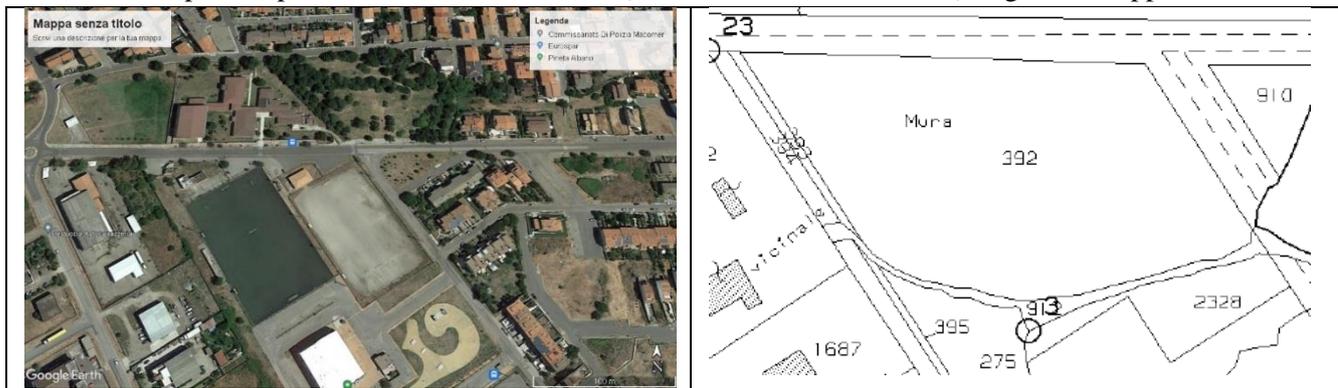
All. 12 - fabbricati ex Inps Foglio 29 mapp. 2615sub. 4, 5, 6, 7, 8, 9



All. 13 - complesso sportivo Comunale di Sclarba (campo di calcio in erba naturale, tribune coperte e scoperte, spogliatoi sotto tribune, spazi destinati a palestre per diverse discipline sportive, pista di atletica e spazi esterni) Foglio 27 mapp. 593 sub. vari;



All. 14 - Complesso sportivo Comunale di Sertinu (erba sintetica e terra battuta) Foglio 38 mapp. 392;



All. 15 - Complesso sportivo Comunale di Sclarba (calcetto e pista di pattinaggio) via Berlinguer Foglio 36 mapp. 668 sub. vari;



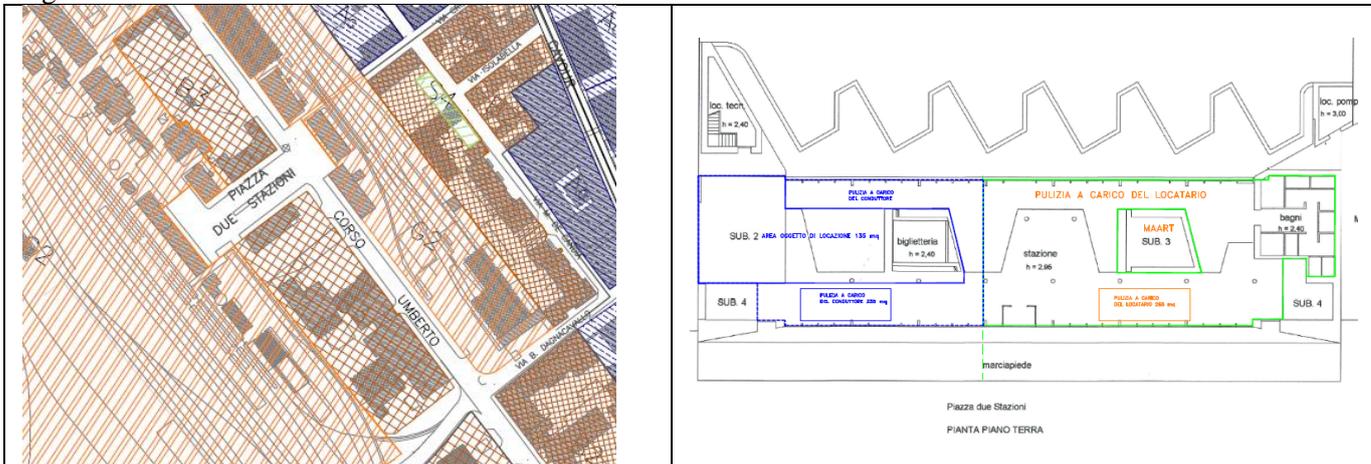
All. 16 -Complesso ricreativo culturale e di promozione turistica “Su Cantareddu loc. S.Antonio Foglio 32 mapp. 22;



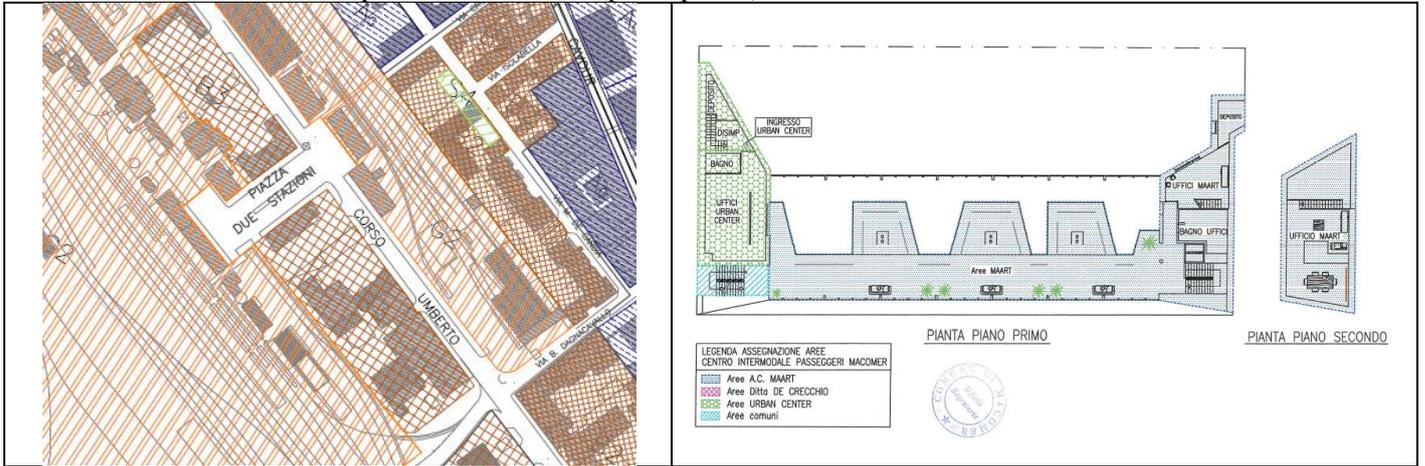
All. 17 -Struttura ricettiva e di inclusione sociale dell’immobile comunale denominato EX ECA in loc. S.Antonio Foglio 32 mapp. 24;



All. 18 - Centro intermodale piazza due Stazioni (area stazione) F 28, mapp. 3458, sub. 2 (area bar) sub. 1/parte per l’area biglietteria



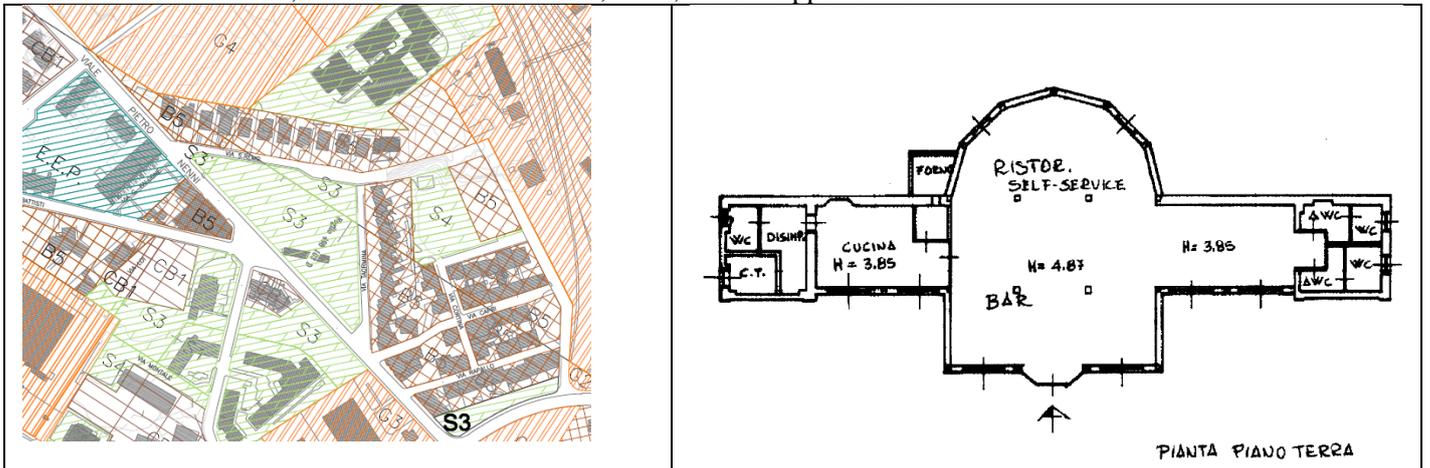
All. 19 - Centro intermodale piazza due Stazioni (piano primo)



All. 20 - asilo nido via Aldo Moro n. 21/A, F. 38 mapp. 454 sub. 1



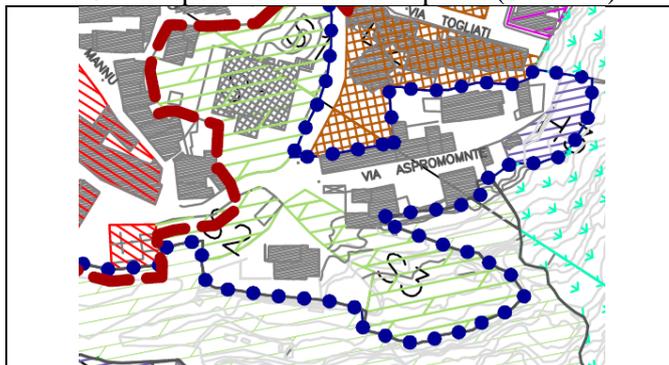
All. 21 - Le Finestrelle, sito in viale Pietro Nenni, n. 14, F. 28 mapp. 1712 sub. 1



All. 25 – campo di calcetto/padel di Santa Maria



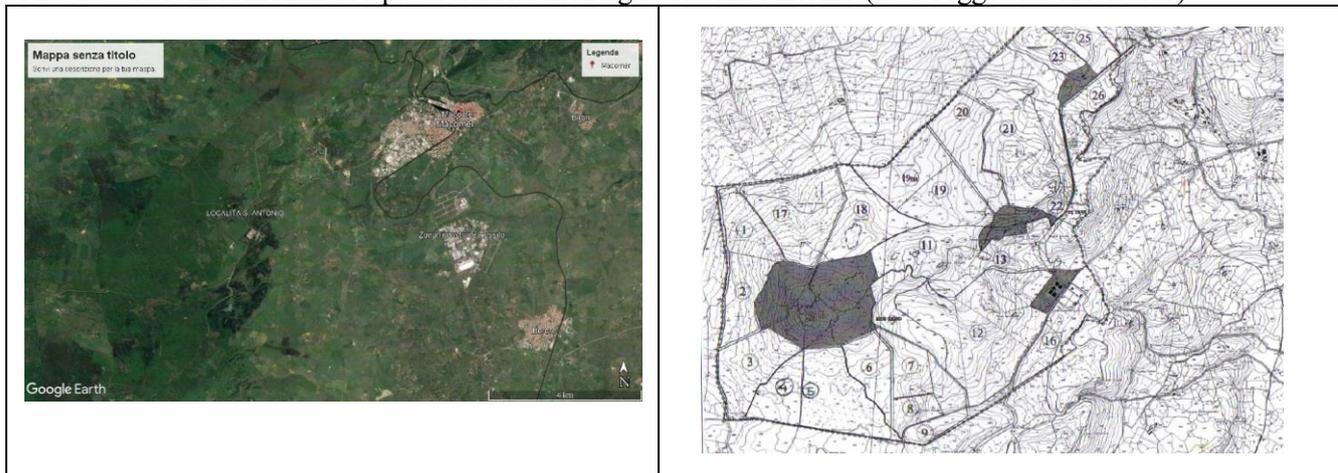
All. 26 – campo di calcetto via Lepanto (Sa Corte)



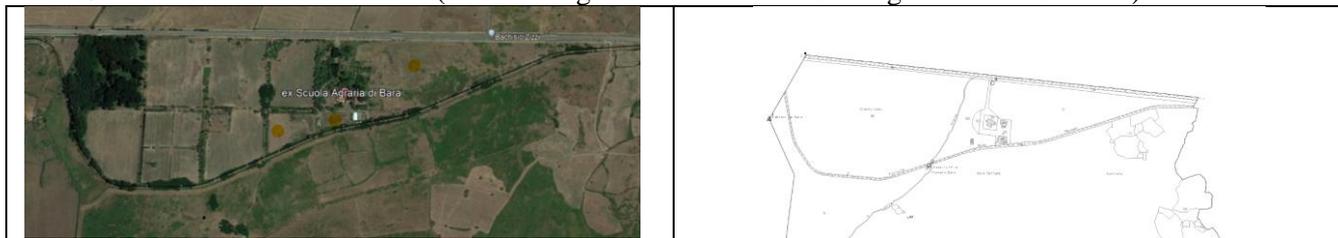
All. 27 – campo di calcetto via Caravaggio (Sertinu)



All. 28 – terreni comunali uso pascolo nella montagna di Sant’Antonio (aree soggette a uso civico)



All. 29 – immobili in località Bara (ex scuola agraria e terreni circostanti gravati da uso civico)



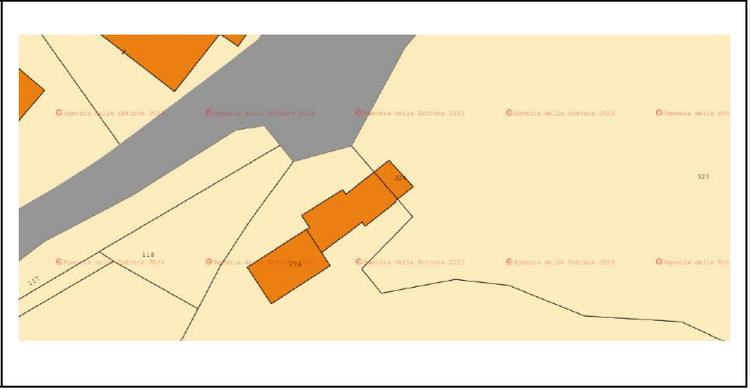
All. 30 – immobili in località monte Sant’Antonio AGRIS (area gravata da uso civico)



All. 31 – ex Pretura piazza Sant’Antonio F. 28 mapp. 1698



All. 32 – ex Parco urbano Santa Maria “Due Nuraghi” e relativo fabbricato F. 39 mapp. 276



All. 33 – ex ALAS via Cavour F. 23 mapp. 99-100-314



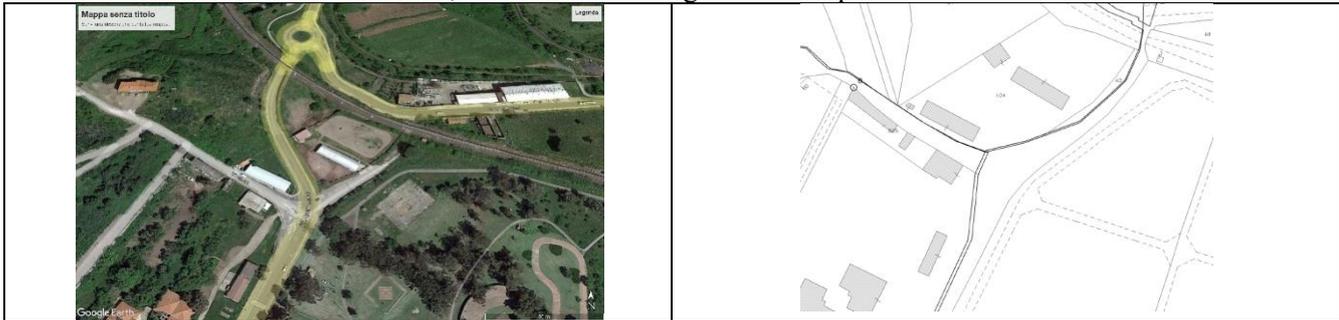
All. 34 – Villa Pasquini C.so Umberto F. 23 mappa 179



All. 35 – Museo archeologico via San Pantaleo F. 29 mapp. 1138



All. 36 – Centro Medico Veterinario, via Funtana 'e Giaga F. 27 104 parte



All. 37 – Ex asilo nido comunale, via B. Straullu / via Don Milani F. 38 mapp. 2363

